



LEADING
IN ALL KEY
AND BEST
STRONGER PLATFORM TO
RELAZIONE
FINANZIARIA
SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2013
LEADING TECH
LINKING
THE FUTURE
STRONGER
TO ENHAN
EXTEN
IN OGI
ADDI

Prysmian
Group



**RELAZIONE
FINANZIARIA
SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2013**

Disclaimer

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nelle sezioni "Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo" e "Prevedibile evoluzione della gestione", relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Prysmian. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione ad una molteplicità di fattori.

INDICE

Relazione sulla gestione

Organi sociali	pag.	6
Dati consolidati di sintesi	pag.	8
Fatti di rilievo avvenuti nel periodo	pag.	9
Andamento e risultati del Gruppo	pag.	12
Andamento dei Settori	pag.	16
Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo	pag.	32
Indicatori alternativi di performance	pag.	36
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo	pag.	42
Prevedibile evoluzione della gestione	pag.	43
Rischi prevedibili per l'esercizio 2013	pag.	44
Piani di Stock Option	pag.	52
Rapporti con parti correlate	pag.	52

Prospetti contabili consolidati e Note illustrative

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	pag.	54
Conto economico consolidato	pag.	55
Conto economico complessivo consolidato	pag.	56
Variazioni del Patrimonio netto consolidato	pag.	57
Rendiconto finanziario consolidato	pag.	58
Note illustrative	pag.	59
Allegato A – Area di consolidamento	pag.	104
Lettera di Attestazione	pag.	114
Relazione della Società di Revisione	pag.	116

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	Presidente	Massimo Tononi ^(*) (2)	
	Amministratore Delegato e Direttore generale	Valerio Battista	
	Consiglieri d'Amministrazione	Maria Elena Cappello ^(*) ^(**) (1)	Pier Francesco Facchini
		Cesare d'Amico ^(*) ^(**)	Fritz Fröhlich ^(*) ^(**) (1)
		Claudio De Conto ^(*) ^(**) (1) (2)	Fabio Ignazio Romeo
		Giulio Del Ninno ^(*) ^(**) (2)	Giovanni Tamburi ^(*) ^(**)
		Frank Dorjee	
Collegio Sindacale	Presidente	Pellegrino Libroia ⁽³⁾	
	Sindaci Effettivi	Paolo Francesco Lazzati ⁽³⁾	Maria Luisa Mosconi ⁽³⁾
	Sindaci Supplenti	Marcello Garzia ⁽³⁾	Claudia Mezzabotta ⁽³⁾
Società di Revisione		PricewaterhouseCoopers S.p.A.	

^(*) Consiglieri indipendenti ai sensi del T.U.F.

^(**) Consiglieri indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina

⁽¹⁾ Membri del Comitato Controllo e Rischi

⁽²⁾ Membri del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine

⁽³⁾ Nominati in data 16 aprile 2013

Premessa

La presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013 (Resoconto intermedio di gestione ai sensi dell'art.154 ter del D-Lgs. 58/1998) è stata predisposta e redatta:

- in osservanza dell'art.154 ter del Decreto Legislativo 58/1998 e successive modifiche e del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob;
- nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea e secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, fatta eccezione per quanto descritto nel paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013 nelle Note Illustrative.

Il Bilancio consolidato Semestrale abbreviato, incluso nella presente Relazione finanziaria semestrale, è oggetto di revisione contabile limitata.

DATI CONSOLIDATI DI SINTESI*

(in milioni di Euro)

	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012 **	Variaz.%	Anno 2012 **
Ricavi	3.622	3.916	-7,5%	7.848
EBITDA ⁽¹⁾	256	266	-4,0%	546
EBITDA rettificato ⁽²⁾	282	308	-8,3%	647
Risultato operativo	134	178	-24,6%	362
Risultato operativo rettificato ⁽³⁾	204	229	-10,5%	483
Risultato ante imposte	58	127	-54,2%	242
Risultato netto	41	89	-53,5%	169

(in milioni di Euro)

	30 giugno 2013	30 giugno 2012	Variazione	31 dicembre 2012
Capitale investito netto	2.730	2.829	(99)	2.421
Fondi del personale	332	308	24	344
Patrimonio netto	1.150	1.125	25	1.159
di cui attribuibile a terzi	44	52	(8)	47
Posizione finanziaria netta	1.248	1.396	(148)	918

(in milioni di Euro)

	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012 **	Variaz.%	Anno 2012 **
Investimenti	51	65	-21,5%	152
Dipendenti (a fine periodo)	19.562	20.470	-4,4%	19.986
Utile/(Perdita) per azione				
- di base	0,20	0,42		0,79
- diluito	0,20	0,42		0,78

(1) Per EBITDA si intende l'Utile/(Perdita) del periodo al lordo dell'effetto economico della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari, delle quote di risultato di società collegate e dividendi di altre società e delle imposte.

(2) Per EBITDA rettificato si intende l'EBITDA prima di oneri e proventi considerati di natura non ricorrente.

(3) Per Risultato operativo rettificato si intende il Risultato operativo prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente, della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value.

(*) Tutti i dati percentuali contenuti nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

(**) I dati relativi ai periodi precedenti sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dello IAS 19 revised. Tale modifica ha comportato l'iscrizione di maggiori oneri finanziari nel 2012 per Euro 2 milioni, mentre l'effetto nel primo semestre 2012 è stato pari ad Euro 1 milione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO

PRINCIPALI PROGETTI ACQUISITI E INIZIATIVE COMMERCIALI DEL PERIODO

Nel corso del mese di febbraio 2013, Prysmian Group ha acquisito da Jersey Electricity plc (UK) due nuovi contratti per l'interconnessione "Normandie 3" che porterà energia elettrica all'isola di Jersey - nel Canale della Manica - dalla Francia, per un valore totale di circa Euro 45 milioni. Si tratta del terzo collegamento elettrico di prossima installazione nell'ambito di un importante piano decennale di investimenti per il potenziamento delle infrastrutture della rete di trasmissione di Jersey Electricity.

Il progetto prevede la fornitura e la posa in opera di un collegamento in cavo ad alta tensione in corrente alternata (High Voltage Alternate Current – HVAC) da 90 kV fra la Francia e l'isola di Jersey lungo un tracciato di 35 km per la porzione sottomarina e 7 km per la porzione interrata, oltre agli accessori e componenti di rete e alle opere civili specialistiche necessarie per l'intero collegamento, su entrambe le coste. L'installazione del cavo sottomarino avverrà nella prima metà del 2014 e il completamento del progetto è previsto durante il periodo estivo. Una volta completata, l'interconnessione formerà parte della rete elettrica delle Isole del Canale (Channel Islands Electricity Grid) di proprietà di Jersey Electricity e Guernsey Electricity e contribuirà a migliorare significativamente la capacità di importazione di energia delle isole stesse.

Al termine del mese di febbraio 2013, il Gruppo ha acquisito un nuovo contratto del valore di oltre Euro 350 milioni da Alstom Grid GmbH per il progetto di interconnessione DolWin3 che prevede il collegamento di parchi eolici offshore, situati nel Mare del Nord, alla terraferma tedesca per conto dell'operatore delle reti elettriche di Olanda e Germania TenneT.

Il progetto prevede la fornitura, la posa in opera e il collaudo di un collegamento in cavo con isolamento estruso ad alta tensione in corrente continua (High Voltage Direct Current – HVDC) da 320 kV e con una potenza di 900 MW e relativo sistema in cavo a fibra ottica lungo un tracciato di 78 km per la porzione terrestre e 83 km per la porzione sottomarina. Il collegamento "chiavi in mano" collegherà la piattaforma del convertitore offshore Dolwin Gamma situata nell'area denominata "DolWin", che dista circa 85 km dalla costa, nel mare del nord, alla terraferma con l'obiettivo di immettere energia da fonte rinnovabile nella rete elettrica tedesca.

Il sistema in cavo sarà installato in aree naturali di grande valore ambientale sia sulla terra ferma, sia in mare (fra queste l'estuario del fiume Ems). Si tratta della prima interconnessione "Direct Current" (DC) a seguire questo tracciato.

All'inizio del mese di marzo 2013, Prysmian Group ha acquisito un nuovo contratto del valore di oltre Euro 50 milioni per il collegamento del parco eolico OWP Deutsche Bucht, per conto dell'operatore delle reti elettriche di Olanda e Germania TenneT.

Il contratto prevede la progettazione, fornitura e posa in opera di un sistema "chiavi in mano" in cavo sottomarino ad alta tensione in corrente alternata (High Voltage Alternating Current – HVAC) composto da due cavi tripolari da 155 kV con isolamento estruso e cavo in fibra ottica integrato, lungo un tracciato di 31 km. Il sistema, che collegherà il parco eolico offshore OWP Deutsche Bucht attraverso le piattaforme dei convertitori dell'area "BorWin", include la connessione dalla piattaforma del parco eolico alla piattaforma del convertitore HVDC denominata "BorWin beta".

Nell'ambito di questo nuovo contratto Prysmian fornirà ed installerà, oltre ai cavi per la piattaforma del convertitore anche i reattori di compensazione necessari sulla piattaforma del parco eolico OWP Deutsche Bucht, che formano parte dell'intera e sempre più vasta proposta chiavi in mano offerta dal Gruppo.

Alla fine del mese di aprile 2013 Prysmian Group ha acquisito un nuovo contratto del valore di circa Euro 85 milioni per il secondo circuito del collegamento fra le isole di Maiorca e Ibiza, per conto dell'operatore del sistema di trasmissione elettrica spagnolo REE (Red Eléctrica de España, S.A.U.).

Il contratto prevede la progettazione, fornitura e posa in opera di un sistema “chiavi in mano” in cavo sottomarino ad alta tensione in corrente alternata (High Voltage Alternating Current – HVAC) con una capacità di trasmissione di 118 MVA composto da cavi tripolari da 132 kV con isolamento estruso e cavo in fibra ottica integrato, lungo un tracciato complessivo di oltre 123 km (115 km via mare e 8,6 km via terra) per l'interconnessione fra le due isole che consentirà l'integrazione di Ibiza nel sistema elettrico peninsulare mediante l'esistente collegamento denominato “Romulo” (Maiorca – Penisola Iberica).

I cavi sottomarini per il collegamento Maiorca-Ibiza saranno prodotti nel centro di eccellenza tecnologica del Gruppo sito in Arco Felice (Napoli, Italia); i cavi per la porzione interrata del collegamento e i componenti ottici del sistema saranno realizzati a Vilanova i la Geltrú (Spagna). Le attività di produzione si svolgeranno nel corso del 2014. Le operazioni di posa in mare ad elevata profondità (fino a 750 metri, un'attività complessa che rientra ampiamente nell'ambito delle competenze di Prysmian con il record di profondità raggiunto a oltre 1600 m di profondità) sarà effettuata con l'impiego della nave posacavi Giulio Verne, di proprietà del Gruppo. L'installazione sarà completata nel corso del 2015.

Nella prima metà del mese di maggio 2013, Prysmian Group ha inaugurato una nuova fabbrica per la produzione di cavi ottici a Slatina, in Romania, che diventa uno dei nuovi centri d'eccellenza in Europa per l'industria dei cavi ottici per telecomunicazioni.

Lo stabilimento di Slatina celebra quest'anno il suo 40esimo anniversario, avendo cominciato la sua attività produttiva nel 1973 con la produzione di cavi energia, e nel 2009 ha introdotto il primo modulo per produrre cavi in fibra ottica. La fabbrica vanta un numero significativo di Certificazioni di Qualità come ISO 9001, ISO 14001, IMQ, e il nuovo impianto consentirà di triplicare la produzione, da 500.000 km fino a 1,5 milioni di km di cavi all'anno, con la potenzialità di arrivare a 3 milioni.

La fabbrica di Slatina si estende su una superficie di quasi 100.000 mq, su un'area di circa 42.000 mq, per una capacità produttiva annuale complessiva di 30.000 tonnellate di cavi energia (dai cavi Alta Tensione fino a 110kV e cavi per costruzioni, ai cavi di Strumentazione, Controllo e Distribuzione di energia), quasi 1.500.000 km di cavi ottici e 500.000 km di cavi in rame per telecomunicazioni (che coprono quasi tutta la domanda per entrambe le tipologie di cavi), impiegando oltre 400 dipendenti.

Nel mese di maggio 2013, Prysmian Group ha acquisito un nuovo contratto del valore di oltre 100 milioni di Dollari statunitensi, per la fornitura e l'installazione di cavi sottomarini per parte delle operazioni offshore di ExxonMobil Corporation, negli Stati Uniti.

Il progetto consiste nella sostituzione di circa 50 km di cavi elettrici sottomarini con nuovi cavi in EPR da 40 kV, progettati per profondità fino a 450 metri e che porteranno energia elettrica da impianti di generazione situati sulla terra ferma a piattaforme petrolifere offshore.

Il collegamento “chiavi in mano” sarà realizzato da Prysmian con cavi elettrici sottomarini prodotti nello stabilimento di Drammen, in Norvegia, e l'installazione sarà eseguita, utilizzando la nave posacavi Cable Enterprise. Nel 2014, in preparazione ai lavori di installazione, la Cable Enterprise sarà sottoposta a consistenti lavori di rinnovamento, per essere trasformata in una nave posacavi con sistema di posizionamento totalmente dinamico (Dynamically Positioned - DP).

ATTIVITA' DI FINANZA E DI M&A

In data 22 febbraio 2013 il Gruppo Prysmian ha provveduto a rimborsare anticipatamente Euro 186 milioni del Term Loan erogato il 3 maggio 2012. Il rimborso è relativo a rate in scadenza nel 2013 (pari a Euro 124 milioni) e nel primo semestre 2014 (pari a Euro 62 milioni).

In data 4 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il collocamento del Prestito obbligazionario *Equity Linked*, denominato “€300,000,000 1.25 per cent. Equity Linked Bonds due 2018” con scadenza 8 marzo 2018 e riservato a investitori qualificati.

La Società ha concluso il collocamento in data 8 marzo 2013, mentre il regolamento delle Obbligazioni è avvenuto in data 15 marzo 2013.

Il reperimento di tali risorse finanziarie ha consentito al Gruppo di rimborsare, nella medesima data, Euro 300 milioni del Term Loan erogato il 3 maggio 2012. Il rimborso è relativo alla rata in scadenza a dicembre 2014.

In data 16 aprile l'Assemblea degli Azionisti della società ha deliberato:

- la convertibilità del Prestito obbligazionario;
- la proposta di aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile con esclusione del diritto di opzione per un importo massimo di nominali Euro 1.344.411,30, da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 13.444.113 azioni ordinarie della Società, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del Prestito obbligazionario.

Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni in azioni ordinarie della Società già esistenti e/o di nuova emissione è pari ad Euro 22,3146 per azione.

In data 3 maggio 2013, la Società ha inviato ai titolari di Obbligazioni del Prestito obbligazionario una *physical settlement notice* per effetto della quale è stato attribuito ai titolari delle suddette obbligazioni, a decorrere dal 17 maggio 2013, il diritto di conversione in azioni ordinarie della Società già esistenti o di nuova emissione.

In data 24 maggio 2013 il titolo è stato ammesso alla negoziazione sul “Third Market” (MTF), mercato non regolamentato della Borsa di Vienna.

ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO

(in milioni di Euro)

	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012 *	Variaz.%	Anno 2012 *
Ricavi	3.622	3.916	-7,5%	7.848
EBITDA rettificato	282	308	-8,3%	647
% su Ricavi	7,8%	7,9%		8,2%
EBITDA	256	266	-4,0%	546
% su Ricavi	7,1%	6,8%		7,0%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	(37)	1		14
Rimisurazione debito per Opzione Put di "minority"	-	-		7
Fair value stock options	(7)	(9)		(17)
Ammortamenti e svalutazioni	(78)	(80)	-3,1%	(188)
Risultato operativo	134	178	-24,6%	362
% su Ricavi	3,7%	4,5%		4,6%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(82)	(59)		(137)
Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società	6	8		17
Risultato prima delle imposte	58	127	-54,2%	242
% su Ricavi	1,6%	3,2%		3,1%
Imposte	(17)	(38)		(73)
Risultato netto	41	89	-53,5%	169
% su Ricavi	1,1%	2,3%		2,2%
Attribuibile a:				
Soci della Capogruppo	42	89		166
Interessi di minoranza	(1)	-		3

Raccordo tra Risultato operativo/ EBITDA e Risultato operativo rettificato/ EBITDA rettificato

Risultato operativo (A)	134	178	-24,6%	362
EBITDA (B)	256	266	-4,0%	546
Oneri/(proventi) non ricorrenti:				
Riorganizzazioni aziendali	21	27		74
Antitrust	(1)	3		1
Costi di integrazione Draka	-	3		9
Verifiche fiscali	-	3		3
Bonifiche ambientali e altri costi	2	1		3
Riforma pensionistica - Italia	-	1		1
Plusvalenze su cessioni di attività	-	(1)		(3)
Altri oneri netti non ricorrenti	4	5		13
Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (C)	26	42		101
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)	37	(1)		(14)
Fair value stock options (E)	7	9		17
Rimisurazione debito per Opzione Put di "minority" (F)	-	-		(7)
Svalutazione attività (G)	-	1		24
Risultato operativo rettificato (A+C+D+E+F+G)	204	229	-10,5%	483
EBITDA rettificato (B+C)	282	308	-8,3%	647

(*) I dati relativi ai periodi precedenti sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dello IAS 19 revised. Tale modifica ha comportato l'iscrizione di maggiori oneri finanziari nel 2012 per Euro 2 milioni, mentre l'effetto nel primo semestre 2012 è stato pari a Euro 1 milione.

Le vendite del primo semestre del 2013 del Gruppo Prysmian si sono attestate ad Euro 3.622 milioni, a fronte del corrispondente valore di Euro 3.916 milioni del periodo chiuso al 30 giugno 2012.

La variazione organica delle vendite, con esclusione delle variazioni dei prezzi dei metalli e dell'effetto cambio, è risultata negativa (-5,3%) e così ripartita tra i due settori:

- Energia - 2,7%;
- Telecom - 16,2%.

La variazione organica delle vendite sopra riportata esclude per il settore Telecom il consolidamento dell'ulteriore 50% della Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A. per il periodo 1° gennaio – 31 marzo 2013 e per il settore Energia sia il consolidamento dei risultati della società Prysmian Powerlink Services Ltd. (ex Global Marine Systems Energy Ltd) nel periodo gennaio-giugno 2013, sia l'effetto del mancato consolidamento dei risultati delle società Ravin Cables Limited (India) e Power Plus Cable CO LLC (Middle East) per il primo semestre del 2013. Relativamente a queste ultime due società a partire dal secondo trimestre del 2012, il Gruppo Prysmian si è trovato nell'impossibilità di potere acquisire informazioni finanziarie affidabili e aggiornate; conseguentemente sono stati consolidati i dati fino al 31 marzo 2012.

Il settore Energia è stato impattato negativamente dalla contrazione generalizzata dei volumi principalmente nei business Trade & Installers e Renewables, parzialmente compensato dalla performance positiva dei progetti internazionali per cavi sottomarini e del business cavi Industriali; nel segmento Utilities, sia il business Power Distribution che il business Alta Tensione terrestre si sono attestati su livelli di attività sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente. Nel settore Telecom si conferma il trend negativo della domanda di cavi in Fibra Ottica nel continente americano, dovuta in Nord America alla fine degli stimoli agli investimenti governativi, e in Sud America alla fase di attesa precedente al rilascio del nuovo programma di stimoli previsto per la seconda parte dell'anno.

L'EBITDA rettificato del Gruppo (prima di oneri netti non ricorrenti, pari a Euro 26 milioni) si è attestato a Euro 282 milioni, segnando un decremento pari a Euro 26 milioni rispetto al corrispondente valore del 30 giugno 2012, pari a Euro 308 milioni (-8,3%).

CONTO ECONOMICO

Al termine del primo semestre del 2013 i ricavi del Gruppo si sono attestati a Euro 3.622 milioni, a fronte di Euro 3.916 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente, segnando una variazione negativa di Euro 294 milioni (-7,5%).

Quest'ultima variazione è riconducibile ai seguenti fattori:

- variazione negativa dei tassi di cambio pari a Euro 61 milioni (-1,5%);
- variazione negativa dei prezzi di vendita a seguito dell'oscillazione delle quotazioni dei metalli (rame, alluminio e piombo) per Euro 51 milioni (-1,3%);
- variazione positiva derivante dal consolidamento integrale della società Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A a partire dal secondo trimestre 2012, pari a Euro 16 milioni (+0,4%);

- variazione positiva derivante dal consolidamento della società Prysmian Powerlink Services Ltd. (ex Global Marine Systems Energy Ltd) a partire da Novembre 2012, pari a Euro 29 milioni (+0,7%);
- variazione negativa derivante dal mancato consolidamento dei risultati delle società Ravin Cables Limited (India) e Power Plus Cable CO LLC (Middle East – consolidata al 49%) dal 1° aprile 2012, pari a Euro 20 milioni (-0,5%);
- variazione organica delle vendite, negativa per Euro 207 milioni (-5,3%) .

La variazione organica negativa delle vendite, condizionata dalle tensioni presenti sui mercati mondiali durante l'intero periodo – pur in recupero rispetto al primo trimestre dell'anno in corso - ha comunque confermato la validità strategica dell'acquisizione e del processo d'integrazione del Gruppo Draka. L'ampliamento del perimetro ha reso possibile un maggiore bilanciamento del fatturato su base geografica, a favore dei mercati dell'Europa settentrionale, del Nord America e dell'Asia in generale, oltre all'estensione della gamma dei prodotti offerti. Tuttavia questo non si è rivelato sufficiente a bilanciare la forte riduzione della domanda sui mercati dell'Europa centro-meridionale e sui segmenti a minor valore aggiunto, quali Trade & Installers, Power Distribution e Renewables, nè il brusco rallentamento della domanda di cavi in Fibra Ottica nel continente americano. L'accresciuta capacità di soddisfare le richieste della clientela unita all'innovazione tecnologica, al miglioramento qualitativo ed alla maggiore flessibilità produttiva nei segmenti ad alto valore aggiunto (Sottomarini, Cavi Industriali) hanno permesso di sfruttare con tempestività le opportunità di mercato, caratterizzate da condizioni di vendita estremamente competitive.

L'EBITDA rettificato è risultato pari a Euro 282 milioni ed è in diminuzione dell' 8,3% rispetto a Euro 308 milioni del corrispondente periodo dell'anno precedente. La riduzione è attribuibile alle performance negative registrate in particolare nei business a basso valore aggiunto del Settore Energia e nell'intero Settore Telecom, nonostante la capacità del Gruppo di ridurre la struttura dei costi, soprattutto grazie al contributo delle sinergie derivanti dall'integrazione del Gruppo Draka.

L'EBITDA include oneri netti non ricorrenti pari a Euro 26 milioni (Euro 42 milioni al 30 giugno 2012), principalmente riconducibili ai seguenti fattori:

- costi relativi a progetti di riorganizzazione e di efficienza industriale del Gruppo pari a Euro 21 milioni;
- costi relativi a operazioni di bonifiche ambientali pari a Euro 2 milioni;
- altri oneri netti non ricorrenti per Euro 3 milioni.

Il Risultato operativo di Gruppo è positivo e pari ad Euro 134 milioni al 30 giugno 2013, a fronte di un valore positivo di Euro 178 milioni al 30 giugno 2012, segnando una variazione negativa di Euro 44 milioni derivante dalla riduzione dell'EBITDA del Gruppo e dalla variazione del fair value sui derivati sui prezzi delle materie prime.

Il saldo degli oneri finanziari netti, sommati alle quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società, al 30 giugno 2013 è di Euro 76 milioni, superiore al valore consolidato al termine dello stesso periodo dello scorso anno, pari a Euro 51 milioni (+49,0%). L'incremento di Euro 25 milioni é dovuto principalmente all'aggiustamento non ricorrente dell'interesse effettivo connesso agli oneri accessori relativi alle quote del Term Loan rimborsate anticipatamente nel semestre (Euro 5 milioni) e alla cessazione della relazione di copertura degli Interest Rate Swaps legati alla quota di Term loan rimborsata (Euro 15 milioni).

Le imposte, stimate sulla base dell'aliquota fiscale attesa dell'intero esercizio, sono pari a Euro 17 milioni e presentano un'incidenza sul risultato prima delle imposte di circa il 29,0%.

Il risultato netto del primo semestre del 2013 è positivo per Euro 41 milioni, rispetto al valore positivo per Euro 89 milioni al 30 giugno 2012, registrando una variazione negativa pari a 53,5%.

L'utile netto rettificato¹ è pari a Euro 115 milioni, contro un valore di Euro 129 milioni del primo semestre del 2012.

¹ Per Utile netto rettificato si intende il risultato netto prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente, del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value, degli effetti dei derivati su cambi e tassi, delle differenze cambio, degli interessi non monetari del Prestito obbligazionario convertibile e del relativo effetto fiscale.

ANDAMENTO DEI SETTORI

ENERGIA

(in milioni di Euro)

	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	Variaz.%	Anno 2012
Ricavi vs Terzi	2.995	3.170	-5,5%	6.382
EBITDA rettificato	225	229	-1,7%	487
% su Ricavi	7,5%	7,2%		7,6%
EBITDA	212	206	2,9%	417
% su Ricavi	7,1%	6,5%		6,5%
Ammortamenti	(53)	(54)	-1,2%	(108)
Risultato operativo rettificato	172	175	-1,9%	379
% su Ricavi	5,8%	5,5%		5,9%
Raccordo tra EBITDA ed EBITDA rettificato				
EBITDA (A)	212	206	2,9%	417
Oneri/(proventi) non ricorrenti:				
Riorganizzazioni aziendali	17	14		53
Antitrust	(1)	3		1
Costi di integrazione Draka	-	1		4
Verifiche fiscali	-	1		1
Bonifiche ambientali e altri costi	2	1		3
Riforma pensionistica italiana	-	1		1
Plusvalenze su cessioni di attività	-	(1)		(3)
Altri oneri netti non ricorrenti	(5)	3		10
Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (B)	13	23		70
EBITDA rettificato (A+B)	225	229	-1,7%	487

Nel primo semestre 2013 i Ricavi verso terzi del settore Energia si sono attestati a Euro 2.995 milioni, a fronte di Euro 3.170 milioni al 30 giugno 2012, segnando una variazione negativa di Euro 175 milioni (-5,5%).

Tale variazione negativa può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione negativa dei tassi di cambio per Euro 50 milioni (-1,6%);
- variazione negativa dei prezzi di vendita derivante dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 48 milioni (-1,5%);
- variazione negativa derivante dal mancato consolidamento dei risultati delle società Ravin Cables Limited (India) e Power Plus Cable CO LLC (Middle East – consolidata al 49%) dal 1° aprile 2012, pari a Euro 20 milioni (-0,6%);
- variazione positiva derivante dal consolidamento della società Prysmian Powerlink Services Ltd (già Global Marine Systems Energy Ltd) a partire da Novembre 2012, pari a Euro 29 milioni (+0,9%);
- variazione organica negativa delle vendite pari a Euro 86 milioni (-2,7%).

L'EBITDA rettificato al 30 giugno 2013 si è attestato a Euro 225 milioni, segnando una riduzione di Euro 4 milioni rispetto al corrispondente valore al 30 giugno 2012, pari ad Euro 229 milioni (-1,7%).

Nei paragrafi seguenti viene dettagliata l'evoluzione dei mercati e della redditività per ciascuna delle aree di business del Settore Energia.

UTILITIES

(in milioni di Euro)

	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	Variaz.%	Variaz.% Organica dei Ricavi	Anno 2012
Ricavi verso terzi	1.071	1.073	-0,2%	0,7%	2.287
EBITDA rettificato	121	117			270
% sui Ricavi	11,3%	10,9%			11,8%
Risultato operativo rettificato	101	100			234
% sui Ricavi	9,4%	9,3%			10,2%

L'area di business Utilities raggruppa le attività del Settore Energia del Gruppo Prysmian destinate alla progettazione, produzione ed installazione di cavi ed accessori per la trasmissione e distribuzione di energia, sia presso le centrali di produzione sia inseriti nelle reti di distribuzione primaria e secondaria.

All'interno dell'area di business Utilities si possono identificare le seguenti linee di business:

Sistemi in cavo interrato per la trasmissione di energia (Alta Tensione)

Prysmian Group progetta, produce e installa sistemi in cavo interrato ad alta ed altissima tensione per la trasmissione di energia elettrica sia dalle centrali di produzione, sia inseriti nelle reti di trasmissione e di distribuzione primaria. Questa linea di business è focalizzata principalmente sulla realizzazione di soluzioni “chiavi in mano”, personalizzate per soddisfare le esigenze dei clienti. I prodotti di quest’area includono cavi isolati con carta impregnata di olio o miscela utilizzati per tensioni fino a 1100 kV e cavi con isolamento a base di polimeri estrusi per tensioni fino a 500 kV. I prodotti sono altamente personalizzati e con elevato contenuto tecnologico. Questa linea di business offre inoltre ai propri clienti servizi di installazione e di post-installazione, nonché servizi di gestione e manutenzione delle reti, tra cui il monitoraggio della performance della rete, la riparazione e la manutenzione dei cavi di interconnessione e i servizi di emergenza, tra cui il ripristino in caso di danneggiamenti.

Sistemi in cavo sottomarino per la trasmissione e la distribuzione di energia (Sottomarini)

Prysmian Group progetta, produce ed installa sistemi in cavo sottomarino “chiavi in mano” per la trasmissione e la distribuzione di energia. Il Gruppo, avvalendosi di specifiche tecnologie per la trasmissione e la distribuzione di energia in ambiente sottomarino, ha sviluppato cavi e accessori con tecnologie di proprietà esclusiva che possono essere installati fino a una profondità di 2000 metri. L’offerta di prodotti all’interno di questa linea di business comprende diverse tipologie di isolamento: cavi con isolamento composto da nastri di carta impregnata da olio o miscela per tensioni fino a 400 kV in corrente alternata e 600 kV in corrente continua; cavi con isolante polimerico estruso per collegamenti fino a 400 kV in corrente alternata e 300 kV in corrente continua. L’installazione, la progettazione e i servizi prestati rivestono una particolare importanza in questa area e il Gruppo è in grado di offrire soluzioni qualificate secondo i più severi standard internazionali (IEC, IEEE). In particolare, per l’installazione Prysmian Group dispone della Giulio Verne, nave posacavi tra le più tecnologicamente avanzate e con maggior capacità esistenti al mondo, e della Cable Enterprise, dedicata principalmente all’installazione in parchi eolici offshore.

Cavi e sistemi per la distribuzione di energia (Power Distribution)

Nel campo dei cavi e sistemi per la distribuzione di energia, Prysmian Group produce cavi e sistemi a media tensione per il collegamento di immobili industriali e/o civili alle reti di distribuzione primaria e cavi e sistemi a bassa tensione per la distribuzione di energia ed il cablaggio degli edifici. Tutti i prodotti Prysmian Group appartenenti a quest’area sono conformi alle norme internazionali per quanto riguarda la capacità di isolamento, la resistenza al fuoco, le emissioni di fumi e il contenuto di alogeni.

Accessori e componenti di rete (Network Components)

Prysmian Group produce componenti quali giunti e terminazioni per cavi a bassa, media, alta e altissima tensione, nonché accessori per collegare i cavi tra loro e con altri equipaggiamenti di rete adatti per applicazioni industriali, edilizie ed infrastrutturali, così come applicazioni per la trasmissione e distribuzione di energia. In particolare, i componenti di rete utilizzati nelle applicazioni ad alta tensione sono progettati sulla base delle specifiche esigenze dei clienti.

MARKET OVERVIEW

Nel primo semestre del 2013, gli scenari di mercato in cui il Gruppo Prysmian opera per l'area di business Utilities hanno visto il consolidarsi di segnali di incertezza già apparsi nella seconda metà del 2012.

La domanda, sia sul mercato della distribuzione che della produzione di energia, in contrazione nel corso dell'intero periodo 2012, ha ulteriormente confermato i caratteri di discontinuità a livello geografico e le dinamiche competitive.

Le attività nel segmento Alta Tensione, tradizionalmente caratterizzate da un'elevata internazionalizzazione sia sul lato della domanda che dell'offerta, si sono stabilizzate su livelli prossimi alla prima metà dell'anno precedente, riflettendo un miglioramento rispetto al trend del primo trimestre 2013, grazie all'accelerazione di progetti di investimento in molte aree geografiche, laddove non sussistano condizioni di elevata instabilità politico - economica.

A fronte di un quadro macroeconomico generale comunque complessivamente incerto per quanto riguarda sia i consumi futuri di energia sia la possibilità di accedere a fonti di finanziamento, le maggiori Utilities del comparto, nelle aree Europa e Nord America in particolare, hanno adottato comportamenti selettivi verso nuove iniziative d'investimento, dedicate per lo più a progetti di razionalizzazione e/o manutenzione – finalizzati al recupero di efficienza ed alla riduzione dei costi di generazione dell'energia - in Europa, Nord e Sud America, oppure all'estensione o al completamento di grandi iniziative in Medio Oriente e l'area del sud-est asiatico. Gli operatori delle economie in crescita, quali ad esempio Cina e India, sono invece divenuti sempre più esigenti sul lato dei prezzi, sia in conseguenza di un elevato numero di concorrenti, sia della necessità di limitare l'esposizione finanziaria in presenza di ritorni incerti sugli investimenti.

Per quanto riguarda il segmento dei cavi Sottomarini, lo scenario del primo semestre del 2013 ha confermato il trend di crescita già avvertita a partire dalla seconda metà dell'anno 2012, grazie alle iniziative di investimento da parte delle Utilities per la realizzazione di nuovi parchi eolici off-shore e per l'avvio di nuovi grandi progetti di collegamento.

La tendenza in atto ha interessato soprattutto le aree del mondo in cui il fabbisogno di energia è aumentato rispetto ai due anni precedenti, quali il Nord Europa, il Nord America, gli Emirati Arabi ed i paesi emergenti del sud-est asiatico, ma sono emerse nuove iniziative anche in aree più colpite dalla crisi finanziaria, quali i paesi del Mediterraneo, derivanti da interventi di adeguamento delle infrastrutture.

La domanda per la linea di business Power Distribution è ulteriormente rallentata, confermando il trend di contrazione avviato nella seconda metà dello scorso anno.

Nei maggiori Paesi europei, i consumi energetici sono risultati ulteriormente decrescenti nel corso dell'ultimo semestre, condizionando in modo negativo la domanda delle principali Utilities. Queste ultime hanno mantenuto comportamenti estremamente prudenti data l'impossibilità di formulare previsioni future di crescita, oppure si sono concentrate su interventi di ristrutturazione volti a recuperare efficienza ed a contenere i costi di fornitura. Le dinamiche competitive in termini di prezzi e mix sono rimaste quasi ovunque estremamente sfidanti.

I mercati del Nord America hanno invece confermato i segnali di ripresa avvertiti nel corso dell'anno 2012 e del primo trimestre 2013, al termine di un periodo, durato tre anni, in cui gli interventi sulle reti erano stati ridotti al minimo indispensabile da parte degli operatori.

Il mercato degli Accessori e componenti di rete (Network Components) può essere suddiviso, a grandi linee, tra prodotti destinati alle reti ad alta e altissima tensione e prodotti per utilizzi a media e bassa tensione.

Per quanto riguarda l'Alta Tensione, la domanda ha seguito l'incremento del volume di iniziative registrato nel settore, legato al rifiorire di progetti stimolati dalle principali Utilities; inoltre, ha risentito di un effetto mix sul portafoglio ordini Alta Tensione, ove la tendenza comune a molti progetti può essere sintetizzata nella maggiore frammentazione ed intermittenza della domanda, con progetti di entità più ridotta rispetto al passato, ma tecnologicamente più complessi, accompagnata da richieste più sfidanti in termini di qualità e di servizio post-vendita.

Stabile con tendenza alla crescita è invece apparsa la domanda per accessori sottomarini, quale diretta conseguenza delle iniziative presenti sullo scenario mondiale.

Infine, nel mercato degli Accessori a media e bassa tensione si sono registrate tendenze divergenti per aree geografiche: stazionarie, tendenti al miglioramento nel continente europeo, principalmente in conseguenza della ripresa degli investimenti sulla rete di molte economie del centro Europa; ancora positive nel continente americano, dove l'attività di manutenzione ordinaria delle reti di distribuzione secondaria sostiene gli investimenti dei principali fornitori di energia; in forte riduzione in China, dove il mercato risente di una forte pressione competitiva sui prezzi.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi dell'area di business Utilities al termine del primo semestre 2013 hanno raggiunto il valore di Euro 1.071 milioni, a fronte di Euro 1.073 milioni del primo semestre 2012, con una variazione negativa di Euro 2 milioni (-0,2%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione negativa dei prezzi di vendita derivante dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 8 milioni (-0,8%);
- variazione negativa derivante dal mancato consolidamento dei risultati delle società Ravin Cables Limited (India) e Power Plus Cable CO LLC (Middle East – consolidata al 49%) dal 1° aprile 2012, pari a Euro 16 milioni (-1,4%);
- variazione positiva derivante dal consolidamento della società Prysmian Powerlink Services Ltd (già Global Marine Systems Energy Ltd) a partire da novembre 2012, pari a Euro 29 milioni (+2,7%);
- variazione organica positiva delle vendite pari a Euro 7 milioni (+0,7%);
- variazione negativa dei tassi di cambio per Euro 14 milioni (-1,4%).

La variazione organica positiva avvenuta nel primo semestre dell'anno in corso proviene principalmente dal segmento cavi Sottomarini e in misura minore dal segmento Accessori ed ha permesso di neutralizzare completamente la debolezza negli altri segmenti, in special modo nel comparto Power Distribution nel continente europeo.

Riflettendo la contrazione della domanda sui mercati europei, l'andamento delle vendite del segmento Alta Tensione è stato caratterizzato da un trend leggermente negativo nel primo semestre, in linea con la tendenza avvertita nella seconda metà del 2012. Ciò è il risultato della combinazione dei progetti acquisiti da Prysmian su mercati con crescente fabbisogno di infrastrutture energetiche quali Medio Oriente e da alcuni progetti realizzati con Utilities europee sui mercati domestici (in particolare Tennet, Terna, Edf), e del ritardo su

progetti pianificati in Russia, dovuto alla incertezza politica locale. Il portafoglio ordini comunque assicura la copertura delle vendite per il resto dell'anno in corso.

Le vendite del segmento Network Components hanno registrato una sostanziale stabilità rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, con un'accelerazione dei volumi nella linea Accessori ad Alta tensione sui principali mercati domestici europei e una tenuta dei volumi a Media e Bassa tensione. D'altra parte, l'attività di vendita nel mercato cinese ha registrato una flessione, come conseguenza della diminuzione della domanda accompagnata da pressione crescente sul livello dei prezzi in un regime di forte competizione locale.

Le vendite del segmento Sottomarini sono aumentate rispetto allo scorso anno, in linea con le previsioni di realizzazione dei principali progetti acquisiti. I maggiori progetti realizzati nel periodo sono Messina II (Italia), Helwin 1/2, Sylwin e Borwin 2 destinati ai parchi eolici offshore della Germania, oltre alla prosecuzione del progetto Western HVDC Link (UK), avviato già nel corso del terzo trimestre 2012.

Il valore del portafoglio ordini del Gruppo alla fine del primo semestre 2013 nel segmento Sottomarini si è ulteriormente incrementato rispetto ai livelli già record del primo trimestre ed offre visibilità sulle vendite per un orizzonte di oltre tre anni. La crescita è avvenuta grazie ai nuovi contratti per l'interconnessione sul canale della Manica (Normandie 3) e delle Isole Baleari (Maiorca-Ibiza) e ai nuovi contratti relativi ai collegamenti delle piattaforme eoliche off-shore (DoWin3, Deutsche Bucht) e per la fornitura e l'installazione di cavi sottomarini per parte delle operazioni offshore di ExxonMobil Corporation, negli Stati Uniti.

Per la realizzazione di questi ultimi sono stati effettuati investimenti di ampliamento della capacità produttiva presso lo stabilimento in Finlandia, già operativi a fine 2011 e nello stabilimento italiano di Arco Felice.

Grazie all'ottimo andamento nel business dei Cavi Sottomarini, alla sostanziale tenuta dell'alta tensione terrestre e nonostante la persistente debolezza negli altri settori, l'EBITDA rettificato del business Utilities ha registrato una crescita nel primo semestre 2013, dal valore di Euro 117 milioni del giugno 2012 ad Euro 121 milioni del giugno 2013.

TRADE & INSTALLERS

(in milioni di Euro)

	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	Variaz.%	Variaz.% Organica dei Ricavi	Anno 2012
Ricavi verso terzi	974	1.110	-12,3%	-8,5%	2.159
EBITDA rettificato	37	42			77
% sui Ricavi	3,8%	3,8%			3,6%
Risultato operativo rettificato	24	28			49
% sui Ricavi	2,5%	2,5%			2,3%

Il Gruppo Prysmian produce un'ampia gamma di cavi a bassa tensione, sia rigidi che flessibili, per la distribuzione di energia verso e all'interno di strutture residenziali e non residenziali, in ottemperanza alle normative internazionali.

Particolare attenzione in termini di sviluppo prodotto e innovazione è dedicata ai cavi ad elevate prestazioni come i cavi Fire Resistant e Low Smoke zero Halogen, che vengono utilizzati in tutte quelle applicazioni dov'è necessario garantire specifiche condizioni di sicurezza. Infatti, in caso di incendio i cavi Fire Resistant sono resistenti al fuoco e i cavi Low Smoke zero Halogen producono una bassa emissione di gas tossici e fumo.

Nel corso dell'ultimo anno la gamma di prodotti e servizi si è ulteriormente arricchita e specializzata grazie ai cavi dedicati a costruzioni infrastrutturali, quali aeroporti, porti e stazioni ferroviarie.

La clientela cui si rivolge Prysmian Group con i prodotti appena descritti comprende i soggetti più diversi, quali distributori internazionali, consorzi di acquisto, installatori e grossisti.

MARKET OVERVIEW

I mercati di riferimento presentano specificità geografiche marcate, nonostante l'esistenza di normative internazionali sui prodotti, sia in termini di frammentazione degli operatori sul lato della domanda e dell'offerta, che di gamma degli articoli prodotti e commercializzati.

La domanda nel settore delle costruzioni, già sotto pressione alla fine del 2012, si è ulteriormente contratta in Centro, Sud Europa ed Europa dell'Est nel corso del primo semestre del 2013, mantenendosi invece più stabile nei paesi nordici.

In continuità con la seconda metà del 2012, la permanente incertezza sugli scenari futuri del mercato delle costruzioni ha prevalso sugli effetti positivi derivanti dalla discesa delle quotazioni dei metalli e dei prezzi delle materie prime; pertanto i maggiori operatori del settore hanno continuato a mantenere livelli di scorta minimi e costante pressione sui prezzi di vendita.

In Europa sono risultati particolarmente penalizzati i paesi caratterizzati da forti restrizioni al credito bancario, che hanno negativamente condizionato il mercato immobiliare, quali Spagna e Italia; anche Germania e Paesi Bassi sono impattati da un trend negativo della domanda per nuove costruzioni che si riflette in pressioni sui prezzi.

Il primo semestre del 2013 ha registrato anche la flessione dei mercati del Nord America – già caratterizzati da stazionarietà dei volumi destinati ai comparti delle costruzioni infrastrutturali - che scontano il ritardo nella definizione delle misure di incentivazione all'efficienza energetica degli edifici.

I mercati del Sud America hanno confermato il trend in crescita dei volumi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, grazie al dinamismo sia del comparto delle costruzioni industriali, che di quelle residenziali.

Infine, nel primo semestre 2013, si registra anche la flessione della domanda nel mercato delle costruzioni sul mercato australiano.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi del business Trade & Installers si sono attestati ad Euro 974 milioni al 30 giugno 2013, a fronte di un valore di Euro 1.110 milioni nello stesso periodo del 2012, segnando una variazione negativa di Euro 136 milioni (-12,3%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione negativa dei prezzi di vendita derivante dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 23 milioni (-2,1%);
- variazione organica negativa delle vendite, pari a Euro 94 milioni (-8,5%), dovuta alla flessione generalizzata nei paesi dell'Europa centro-mediterranea e dell'Est Europa, solo parzialmente bilanciata dalla crescita dei volumi di vendita sui mercati del Sud America;
- variazione negativa dei tassi di cambio, per Euro 19 milioni (-1,7%).

Nel corso del primo semestre del 2013, Prysmian Group ha proseguito sia nella strategia di focalizzazione delle relazioni commerciali con i principali clienti internazionali sia nel perfezionamento di azioni tattiche finalizzate a non perdere opportunità di vendita, differenziando l'offerta nei diversi mercati di riferimento.

Ne è scaturita una strategia commerciale molto selettiva, orientata al miglioramento del mix di vendita a favore di prodotti dedicati alla “sicurezza delle persone e delle cose” (Fire resistant/LSOH), ma anche all'accettazione, ove necessario, di una riduzione della propria quota sui mercati a redditività più bassa.

Tale strategia ha permesso di mitigare la flessione della redditività, in presenza di quotazioni decrescenti dei metalli.

In Nord America, nonostante la dinamica stazionaria della domanda, Prysmian Group ha potuto beneficiare di un lieve incremento di profittabilità grazie al miglioramento del mix di vendita e alla realizzazione delle efficienze industriali del sito produttivo canadese di Prescott.

Prysmian Group ha anche incrementato le proprie quote di mercato in Sud America, riuscendo a mantenere un sostenuto livello dei prezzi grazie all'ampio portafoglio di prodotti offerti.

A seguito della combinazione dei fattori sopra descritti, l'EBITDA rettificato del primo semestre 2013, pari a Euro 37 milioni, è diminuito rispetto allo stesso periodo dello scorso anno di Euro 5 milioni (-12,0%), in conseguenza dell'effetto negativo sui volumi e sui prezzi di vendita concentrato nel continente europeo.

INDUSTRIAL

(in milioni di Euro)

	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	Variaz.%	Variaz.% Organica dei Ricavi	Anno 2012
Ricavi verso terzi	896	920	-2,7%	0,6%	1.801
EBITDA rettificato	63	70			139
% sui Ricavi	7,0%	7,6%			7,7%
Risultato operativo rettificato	45	49			99
% sui Ricavi	5,0%	5,4%			5,5%

L'ampia gamma di prodotti sviluppati specificamente per il mercato Industrial si caratterizza per l'elevato livello di personalizzazione delle soluzioni. Tali prodotti trovano applicazione nei più diversi settori industriali, tra cui: Oil&Gas, Trasporti, Infrastrutture, Industria Mineraria ed Energie Rinnovabili. Ai propri clienti, tra cui gruppi industriali e OEM (Original Equipment Manufacturer) leader a livello mondiale come ABB, AKER, Alstom, SNCF, New York City Transit Authority, Petrobras, Peugeot-Citroen, Renault, Siemens e ZPMC, Prysmian Group offre soluzioni di cablaggio integrate e ad elevato valore aggiunto.

Il continuo processo di specializzazione dei prodotti e delle soluzioni offerte permette di renderli personalizzabili in funzione degli specifici campi applicativi quali l'impiego nelle energie rinnovabili in funzione della fonte, nel settore estrattivo, nei comparti chimico, trasporti, aeronautico ed aerospaziale, oltre che degli ascensori.

Nel settore Oil&Gas, in particolare, Prysmian Group offre soluzioni sia per l'impiego nelle attività di ricerca e raffinazione di idrocarburi, sia per le attività a valle della esplorazione e produzione. La gamma quindi comprende cavi di bassa e media tensione, di potenza e strumentazione e controllo fino a cavi ombelicali multifunzionali, per il trasporto di energia, telecomunicazioni, fluidi e prodotti chimici nel collegamento di fonti e collettori sottomarini a piattaforme di unità FPSO (Floating, Production, Storage e Offloading).

Nel settore dei Trasporti, la gamma di cavi Prysmian Group trova impiego nella costruzione di treni e navi e nell'industria automobilistica; nelle infrastrutture, i principali campi applicativi sono nei settori ferroviario, portuale ed aeroportuale. Nella gamma sono compresi anche cavi per l'industria mineraria e cavi per applicazioni legate a fonti di energia rinnovabile. Prysmian Group è inoltre attiva nel settore dei cavi per applicazioni militari e per centrali di produzione di energia nucleare, cavi in grado di resistere ai più elevati livelli di radiazione.

MARKET OVERVIEW

Le dinamiche dei mercati per i cavi Industrial nel primo semestre del 2013 sono apparse generalmente stabili, pur mostrando una sostanziale disomogeneità all'interno delle diverse linee di business e profonde differenze tra le varie aree del mondo.

Come già visto nel business Accessori, anche nel segmento dei cavi industriali la tendenza comune consiste nella maggiore frammentazione ed intermittenza della domanda, con progetti di entità più ridotta rispetto al passato, ma tecnologicamente più complessi, accompagnata da richieste più sfidanti in termini di qualità e di servizio post-vendita.

All'interno dell'ambito industriale, si possono delineare da un lato segmenti di mercato caratterizzati da domanda stabile o in crescita, quali i comparti di punta degli OEM e dell'Oil&Gas, dall'altro segmenti caratterizzati da una contrazione dei volumi quali il comparto delle energie rinnovabili, impattato a livello mondiale da un deciso calo della domanda legato alla conclusione o al rinvio degli incentivi governativi dedicati allo sviluppo di parchi eolici on-shore o solari.

La domanda nei comparti Oil&Gas e delle installazioni portuali, che già era cresciuta nel corso del 2012, continua a mostrare decisi segnali di crescita in Sud America, Medio ed estremo Oriente. Anche nel continente Australiano si è registrata una forte accelerazione dell'attività di installazione di piattaforme estrattive di gas naturale.

All'interno del comparto delle infrastrutture industriali e delle risorse minerarie, la domanda del primo semestre 2013 prosegue il trend di diminuzione rispetto allo stesso periodo 2012, principalmente scontando l'andamento negativo del prezzo delle materie prime.

Sul fronte delle applicazioni nel settore dei trasporti, i principali operatori europei hanno adottato comportamenti prudenti alla luce della scarsa visibilità sui tempi di ripartenza degli investimenti ed a seguito delle recenti politiche governative di contenimento dei deficit di bilancio nelle principali economie dell'area Euro, mentre nelle altre aree del mondo la domanda è rimasta sostenuta. Da segnalare in particolare l'eccezione del mercato Nord-americano dove la domanda di prodotti per il settore dei trasporti ferroviari è duplicata rispetto allo stesso periodo dello stesso anno come conseguenza dell'opera di ricostruzione delle linee ferroviarie urbane ed extra urbane a seguito dell'uragano che ha colpito la costa Orientale nella seconda metà del 2012.

Anche nel comparto Automotive si assiste alla duplice dinamica della domanda, in Europa e fuori Europa. Si registra un incremento dei volumi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente in aree extra europee, principalmente nel continente americano e asiatico, mentre le politiche finanziarie restrittive del vecchio continente hanno imposto la fine degli incentivi a sostegno dell'industria automobilistica, impattando il livello della domanda nei mercati locali.

Infine il comparto delle energie rinnovabili è quello che, all'interno del segmento industriale, ha maggiormente sofferto una riduzione della domanda, soprattutto in Europa, dove le misure finanziarie restrittive adottate dai principali governi hanno ridotto gli incentivi dedicati oppure hanno reso più difficoltoso l'accesso al credito per i progetti eolici on-shore, ma anche in Nord America, dove la sospensione degli incentivi all'energia eolica ha determinato un brusco calo della domanda rispetto all'anno scorso.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi dell'area di business Industrial, si sono attestati ad Euro 896 milioni al 30 giugno 2013, a fronte di un valore di Euro 920 milioni nello stesso periodo del 2012. La riduzione, pari a Euro 24 milioni (-2,7%), è riconducibile ai seguenti fattori:

- variazione organica positiva delle vendite, pari a Euro 5 milioni (+0,6%), in buona parte attribuibile alla crescita della domanda nei business ad alto valore aggiunto nonostante il rallentamento nel segmento energia rinnovabili;
- variazione negativa derivante dal mancato consolidamento dei risultati delle società Ravin Cables Limited (India) e Power Plus Cable CO LLC (Middle East – consolidata al 49%) dal 1° aprile 2012, pari a Euro 4 milioni (-0,5%);
- effetto negativo dei tassi di cambio, pari a Euro 15 milioni (-1,7%);
- variazione negativa dei prezzi di vendita derivante dalla fluttuazione dei prezzi dei metalli, pari a Euro 10 milioni (-1,1%).

In Europa, Prysmian Group ha beneficiato di un buon portafoglio ordini nel comparto OEM alto di gamma (cavi per applicazioni Cranes e Mining) e ha continuato a concentrare le proprie iniziative commerciali sul comparto Oil&Gas attraverso prodotti destinati al mercato norvegese ed all'esportazione nei principali paesi produttori di risorse energetiche.

Questo tuttavia ha solo parzialmente permesso di bilanciare positivamente la drammatica flessione dei volumi nel comparto energie rinnovabili, particolarmente evidente sui mercati del Sud Europa e del Nord America.

La strategia di specializzazione tecnologica delle soluzioni offerte ha permesso di consolidare la posizione di leader nel comparto degli ascensori in Nord America e di ampliare l'offerta sul mercato europeo, nel quale l'esposizione di Prysmian Group è ancora insufficiente.

Le vendite di cavi ombelicali e di tubi flessibili, realizzati nella unità produttiva di Vila Velha e destinati ai mercati del Sud America, sono in linea con il primo semestre 2012 nonostante lo slittamento dei progetti di investimento sui tubi flessibili.

L'Asia – Pacific e il Brasile sono state le aree che hanno offerto le opportunità di crescita più interessanti per il Gruppo, grazie al consolidamento della quota di mercato in Australia e alla crescita dei volumi in Singapore e Brasile sulla scia dell'aggiudicazione di importanti progetti internazionali nell'area Oil&Gas Offshore.

L'EBITDA rettificato al 30 giugno 2013 si è attestato ad un valore di Euro 63 milioni, in diminuzione per Euro 7 milioni (-10,0%) rispetto al valore del primo semestre del 2012, come conseguenza della riduzione dei volumi del comparto energie rinnovabili e del posticipo dei progetti per tubi flessibili in Sud America.

ALTRI

(in milioni di Euro)

	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	Anno 2012
Ricavi verso terzi	54	67	135
EBITDA rettificato	4	-	1
Risultato operativo rettificato	2	(2)	(3)

L'area di business Altri raccoglie le vendite di semilavorati, materie prime e altri prodotti parte del processo produttivo, occasionalmente realizzate dalle unità del Gruppo Prysmian.

Normalmente tali ricavi sono legati a scenari commerciali locali, non generano margini elevati e possono variare, in termini di entità, di periodo in periodo.

TELECOM

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2013	1° Semestre 2012	Variaz.%	Anno 2012
Ricavi vs Terzi	627	746	-16,0%	1.466
EBITDA Rettificato	57	79	-27,8%	160
% su Ricavi	9,0%	10,6%		10,9%
EBITDA	45	68	-33,8%	138
% su Ricavi	7,2%	9,2%		9,4%
Ammortamenti	(25)	(25)		(56)
Risultato operativo rettificato	32	54	-41,1%	104
% su Ricavi	5,2%	7,3%		7,1%

Raccordo tra EBITDA ed EBITDA rettificato

EBITDA (A)	45	68	-33,8%	138
Oneri/(proventi) non ricorrenti:				
Riorganizzazioni aziendali	4	7		16
Costi di integrazione Draka	-	-		1
Verifiche fiscali	-	2		2
Altri oneri netti non ricorrenti	8	2		3
Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (B)	12	11		22
EBITDA rettificato (A+B)	57	79	-27,8%	160

Partner dei principali operatori di telecomunicazioni nel mondo, Prysmian Group è attivo nella produzione e realizzazione di un'ampia gamma di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il portafoglio prodotti comprende fibre, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività e cavi in rame.

Fibre ottiche

Prysmian Group è uno dei produttori leader dell'elemento fondamentale nella costruzione di tutti i tipi di cavi ottici: la fibra ottica. Il Gruppo sfrutta l'esclusivo vantaggio di potere utilizzare nei propri stabilimenti tutti i processi di produzione esistenti: MCVD (Modified Chemical Vapour Deposition), OVD (Outside Vapour Deposition), VAD (Vapour Axial Deposition) e PCVD (Plasma-activated Chemical Vapor Deposition). Il risultato è una gamma di prodotti ottimizzata per diverse applicazioni. Con centri di eccellenza a Battipaglia (Italia), Eindhoven (Paesi Bassi) e Douvrin (Francia), e 5 siti di produzione nel mondo, Prysmian Group offre un'ampia gamma di fibre ottiche, progettata e realizzata per rispondere al più vasto spettro di applicazioni richieste dai clienti, come fibre single-mode, multimode e specialty.

Cavi ottici

Le fibre ottiche sono impiegate nella produzione di cavi ottici, standard o specificamente progettati per ambienti che presentano condizioni sfidanti e di difficile accesso. I cavi ottici, realizzati in formazioni ad una sola fibra fino ad arrivare a cavi che contengono 1.728 fibre, possono essere tirati (o soffiati) in condotti, interrati o sospesi su sistemi aerei quali pali telegrafici o torri di trasmissione dell'elettricità. I cavi vengono anche installati in gallerie stradali o ferroviarie, nelle reti del gas e fognarie o all'interno di vari edifici dove devono possedere specifiche caratteristiche di resistenza al fuoco.

Prysmian Group disegna cavi studiati appositamente per venire incontro a tutte queste esigenze, incluse soluzioni quali le funi di guardia contenenti fibre ottiche (OPGW), Rapier (easy break-out), JetNet (mini cavi per installazione tramite soffiaggio), Airbag (cavi dielettrici interrati direttamente) e molti altri.

Connettività

Gli utenti business e residenziali richiedono connessioni sempre più veloci che possono essere fornite soltanto da reti ad alte prestazioni con elevati standard di gestione delle fibre. Prysmian Group fornisce soluzioni destinate alla connettività passiva che garantiscono un'efficiente gestione delle fibre ottiche nella rete. La gamma di prodotti Prysmian Oasys® copre con grande versatilità ogni sezione del collegamento di rete, dalle installazioni aeree e sotterranee alle centraline di distribuzione ottica, fino ad arrivare agli edifici residenziali avendo come obiettivo finale il Fibre To The Home (FTTH).

FTTx

La crescente domanda da parte dei clienti per una maggiore larghezza di banda ha fatto in modo che la fibra ottica arrivasse più vicino al cliente finale. Prysmian Group è estremamente attivo in questo settore di mercato in rapida crescita, con un approccio al sistema basato sulla combinazione di tecnologie esistenti – come il sistema a fibre soffiate SiroccoXS – e soluzioni innovative come il cavo pre-connettorizzato QuickdrawXS e il nuovo sistema VertiCasaXS, che rappresentano soluzioni efficienti per portare le fibre in edifici a sviluppo verticale e ad alta densità abitativa.

Il Gruppo ha sviluppato un portafoglio di soluzioni per questo mercato denominato xsNet. Marchi come VerTVxs, RetractaNetxs, EaseNetxs JetNetxs sono stati realizzati per risoluzione dei più complessi scenari della infrastruttura telecom. Molti dei cavi usati nei sistemi FTTx/FTTH utilizzano la fibra ottica Prysmian insensibile alla piegatura BendBrightxs, che è stata sviluppata specificamente per questa applicazione.

Cavi rame

Prysmian Group produce inoltre un'ampia gamma di cavi in rame per soluzioni di cablaggio interrate, aeree e di edifici sia residenziali sia commerciali. Il portafoglio prodotti comprende cavi con diverse capacità, tra cui i cavi xDSL per la banda larga e quelli progettati con caratteristiche di alta trasmissione, basse interferenze e compatibilità elettromagnetica.

Multimedia Solutions

Sistemi in cavo per esigenze di comunicazione in infrastrutture, industria e trasporti vengono infine realizzati dal Gruppo per le più varie applicazioni: cavi per studi di registrazione radiotelevisivi e cinematografici, cavi per ambienti ferroviari come quelli interrati per le telecomunicazioni su lunga distanza, cavi di segnalazione luminosa e per i dispositivi per la deviazione dei treni, nonché cavi antenna per la telefonia mobile.

MARKET OVERVIEW

Le stime del mercato di cavi in fibre ottica formulate ad inizio anno avevano previsto un mercato globale con volumi in crescita ma con significative variazioni a livello regionale. Il primo semestre ha infatti registrato una crescita della domanda nei mercati ad alto tasso di sviluppo (Cina) o che presentano fabbisogni elevati di infrastrutture di comunicazione (India), insieme a una sostanziale stabilità in Europa. Proseguendo il trend della seconda metà del 2012, nel corso del primo semestre 2013 si è assistito ad una forte riduzione della domanda in Nord America, a causa dell'esaurimento degli incentivi governativi, e in Brasile, dove gli operatori ritardano ad usufruire delle misure fiscali favorevoli agli investimenti appena varate dal governo.

Il comparto Access/Broadband/FTTx è risultato in lieve crescita nel primo semestre del 2013 grazie alla domanda innescata dall'evoluzione delle infrastrutture di comunicazione in fibra ottica, sebbene il grado di maturità di tali prodotti, relativamente basso, determini scenari di mercato ancora fortemente su base regionale.

Il mercato dei cavi in rame sta subendo un rallentamento sia a seguito della congiuntura economica negativa del biennio appena trascorso, che ha portato alla revisione dei maggiori progetti di investimento da parte degli operatori, sia a causa della maturità dei prodotti interessati. La flessione della domanda è risultata più evidente nel corso del primo semestre del 2013, in quanto i principali operatori hanno optato per interventi di rinnovo delle reti in fibra ottica, dato l'enorme sviluppo della richiesta di accessibilità ad internet, piuttosto che su interventi di manutenzione e di "upgrading" di reti esistenti.

ANDAMENTO ECONOMICO

Al termine del primo semestre 2013 i Ricavi verso terzi del settore Telecom si sono attestati a Euro 627 milioni, a fronte di Euro 746 milioni al 30 giugno 2012, segnando una variazione negativa di Euro 119 milioni (-16,0%).

Tale variazione è riconducibile ai seguenti fattori:

- variazione negativa dei tassi di cambio per Euro 11 milioni (-1,5%);
- variazione positiva derivante dal consolidamento integrale della società Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A. a partire dal secondo trimestre 2012, pari a Euro 16 milioni (+2,0%);
- variazione organica negativa, pari a Euro 121 milioni (-16,2%), riconducibile alla flessione dei volumi nel comparto dei cavi in fibra ottica e in rame, avvenuto nel primo semestre;
- variazione negativa dei prezzi di vendita a seguito della fluttuazione delle quotazioni dei metalli, pari a Euro 3 milioni (-0,3%).

La variazione organica negativa del primo semestre deriva principalmente dalla flessione della domanda di cavi in fibra ottica sui mercati del Nord e Sud America, che ha più che compensato il trend positivo caratterizzato sia da progetti di rilevante entità, quali quelli avviati con B.T. (Gran Bretagna) e NBN (Australia), sia da mercati e canali di vendita emergenti quali i paesi dell'Europa orientale ed India. L'improvvisa riduzione della domanda in Nord America è legata alla fine degli stimoli agli investimenti governativi mentre il rallentamento in Brasile è imputabile alle aspettative riguardo gli incentivi governativi a sostegno delle

infrastrutture per le comunicazioni. Anche la caduta del mercato di cavi Telecom in rame ha avuto un effetto negativo sulla variazione organica delle vendite.

L'EBITDA rettificato al 30 giugno 2013 si è attestato a Euro 57 milioni, segnando una riduzione pari a Euro 22 milioni rispetto al corrispondente valore al 30 giugno 2012, pari a Euro 79 milioni (-27,8%).

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in milioni di Euro)

	30 giugno 2013	30 giugno 2012	Variazione	31 dicembre 2012
Immobilizzazioni nette	2.252	2.264	(12)	2.311
Capitale circolante netto	772	934	(162)	479
Fondi	(294)	(369)	75	(369)
Capitale investito netto	2.730	2.829	(99)	2.421
Fondi del personale	332	308	24	344
Patrimonio netto totale	1.150	1.125	25	1.159
di cui attribuibile a terzi	44	52	(8)	47
Posizione finanziaria netta	1.248	1.396	(148)	918
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento	2.730	2.829	(99)	2.421

Le Immobilizzazioni nette si sono attestate ad un valore di Euro 2.252 milioni al 30 giugno 2013, a fronte di Euro 2.311 milioni al 31 dicembre 2012, avendo registrato una riduzione di Euro 59 milioni, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, pari a Euro 51 milioni;
- ammortamenti del periodo, pari a Euro 78 milioni;
- effetto cambio negativo pari a Euro 32 milioni.

Il Capitale circolante netto, pari a Euro 772 milioni al 30 giugno 2013, è risultato superiore al corrispondente valore al 31 dicembre 2012 (pari a Euro 479 milioni) per Euro 293 milioni (Euro 324 milioni se si esclude l'impatto legato alla valutazione al fair value degli strumenti derivati) e ha risentito dei seguenti fattori principali:

- crescita significativa del capitale circolante impegnato nei progetti pluriennali di Alta tensione e Sottomarini, legata allo stato di completamento degli stessi rispetto alle relative scadenze contrattuali;
- incremento legato alla maggiore stagionalità delle vendite realizzate nel trimestre appena trascorso ed attesa nel terzo trimestre dell'anno, che ha in particolare riguardato i livelli di stock negli stabilimenti.

La Posizione finanziaria netta, pari a Euro 1.248 milioni al 30 giugno 2013, è aumentata di Euro 330 milioni rispetto al 31 dicembre 2012 (Euro 918 milioni) ed ha risentito principalmente dei seguenti fattori:

- impatto negativo generato dall'evoluzione del circolante pari a Euro 367 milioni;
- imposte pagate pari a Euro 28 milioni;
- investimenti operativi netti pari a Euro 50 milioni;
- dividendi incassati pari a Euro 8 milioni;

- oneri finanziari netti corrisposti pari a Euro 72 milioni;
- dividendi corrisposti pari a Euro 91 milioni;
- flusso positivo generato dalle attività operative (prima delle variazioni del Capitale circolante netto) pari a Euro 215 milioni.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

La tabella sottostante evidenzia le principali componenti del Capitale circolante netto:

(in milioni di Euro)

	30 giugno 2013	30 giugno 2012	Variazione	31 dicembre 2012
Rimanenze	1.025	1.111	(86)	897
Crediti commerciali	1.272	1.462	(190)	1.163
Debiti commerciali	(1.493)	(1.577)	84	(1.450)
Crediti/(debiti) diversi	6	(35)	41	(124)
Capitale circolante netto operativo	810	961	(151)	486
Derivati	(38)	(27)	(11)	(7)
Capitale circolante netto	772	934	(162)	479

Il Capitale circolante netto operativo al 30 giugno 2013 è pari a Euro 810 milioni (10,6% sui Ricavi), contro Euro 486 milioni al 31 dicembre 2012 (6,3% sui Ricavi).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La tabella sotto riportata espone la composizione dettagliata della Posizione finanziaria netta:

(in milioni di Euro)

	30 giugno 2013	30 giugno 2012	Variazione	31 dicembre 2012
Debiti finanziari a lungo termine				
Term Loan Facility	584	1.012	(428)	946
Oneri accessori	(5)	(14)	9	(11)
Prestito obbligazionario non convertibile	398	397	1	398
Prestito obbligazionario convertibile	259	-	259	-
Strumenti derivati	25	39	(14)	35
Altri debiti	76	87	(11)	100
Totale Debiti finanziari a lungo termine	1.337	1.521	(185)	1.468
Debiti finanziari a breve termine				
Term Loan Facility	-	65	(65)	125
Prestito obbligazionario non convertibile	5	5	-	15
Prestito obbligazionario convertibile	1	-	1	-
Securitization	116	149	(33)	75
Strumenti derivati	6	4	2	7
Altri debiti	275	210	65	146
Totale Debiti finanziari a breve termine	403	433	(30)	368
Totale passività finanziarie	1.740	1.954	(215)	1.836
Crediti finanziari a lungo termine	9	9	-	9
Strumenti derivati a lungo termine	-	1	(1)	-
Oneri accessori a lungo termine	2	6	(4)	4
Crediti finanziari a breve termine	7	11	(4)	7
Strumenti derivati a breve termine	4	4	-	3
Oneri accessori a breve termine	5	5	-	5
Titoli detenuti per la negoziazione	79	50	29	78
Disponibilità liquide	386	472	(86)	812
Totale attività finanziarie	492	558	(66)	918
Posizione finanziaria netta	1.248	1.396	(149)	918

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di Euro)

	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	Variazione	Anno 2012
EBITDA	256	266	(10)	546
Variazione fondi (inclusi fondi pensione)	(40)	(7)	(33)	13
(Plusvalenze)/Minusvalenze su cessioni immobili, impianti e macchinari, immobilizzazioni immateriali e attività non correnti	(1)	(1)	-	(14)
Flusso netto att. operative (ante variazioni di CCN)	215	258	(43)	545
Variazioni del capitale circolante netto	(367)	(359)	(8)	75
Imposte pagate	(28)	(32)	4	(74)
Flusso netto da attività operative	(180)	(133)	(47)	546
Acquisizioni	-	(35)	35	(86)
Flusso netto da attività di investimento operativo	(50)	(63)	13	(141)
Flusso netto da attività di investimento finanziario ⁽¹⁾	8	6	2	8
Flusso netto ante oneri finanziari	(222)	(225)	3	327
Oneri finanziari netti	(72)	(76)	4	(129)
Flusso netto inclusi oneri finanziari	(294)	(301)	7	198
Vers. aumento capitale sociale e altri mov. di patrim. netto	-	-	-	1
Distribuzione dividendi	(91)	(45)	(46)	(45)
Flusso netto generato/(assorbito) del periodo	(385)	(346)	(39)	154
Posizione finanziaria netta iniziale	(918)	(1.064)	146	(1.064)
Flusso netto generato/(assorbito) del periodo	(385)	(346)	(39)	154
Componente equity prestito convertibile	39	-	39	-
Altre variazioni	16	14	2	(8)
Posizione finanziaria netta finale	(1.248)	(1.396)	148	(918)

(1) La voce non include i flussi relativi alla voce Titoli detenuti per la negoziazione ed alla voce Attività finanziarie disponibili per la vendita non strumentali, compresi nella Posizione finanziaria netta.

Il Flusso netto delle attività operative generato al termine del primo semestre 2013 (prima delle variazioni di Capitale circolante netto) è pari a Euro 215 milioni.

Tale flusso è stato eroso dall'incremento del capitale circolante, già descritto precedentemente, pari a Euro 367 milioni. Pertanto, al netto di Euro 28 milioni di imposte pagate, il flusso netto di cassa delle attività operative del periodo risulta negativo per Euro 180 milioni.

Gli investimenti netti operativi realizzati nel primo semestre del 2013 sono stati pari ad Euro 50 milioni e sono principalmente riconducibili all'ampliamento della capacità produttiva per cavi ad Alta tensione in Russia e Cina, per cavi Sottomarini in Italia e in Finlandia, per l'investimento nel settore Telecom in Romania, che diventa uno dei nuovi centri d'eccellenza in Europa per l'industria dei cavi ottici per telecomunicazioni.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tuttavia, tali schemi ed indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS. In particolare, tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al conto economico, segnaliamo:

- **Risultato netto rettificato:** si intende il risultato netto prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente, del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli effetti dei derivati su cambi e tassi, delle differenze cambio, degli interessi non monetari del Prestito obbligazionario convertibile e del relativo effetto fiscale;
- **Risultato operativo rettificato:** si intende il Risultato operativo prima di oneri e proventi considerati di natura non ricorrente, dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value, così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato. La funzione di tale indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo depurata da effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente dello stesso;
- **EBITDA:** si intende il Risultato operativo al lordo dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e delle svalutazioni. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie;
- **EBITDA rettificato:** si intende l'EBITDA sopra descritto calcolato prima di oneri e proventi considerati di natura non ricorrente, così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie, depurata degli effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente del Gruppo stesso;
- **Crescita organica:** variazione dei ricavi calcolata al netto delle variazioni del perimetro di consolidamento, della variazione del prezzo dei metalli e dell'effetto cambio;
- **ROCE:** è determinato come il rapporto tra il Risultato Operativo rettificato e la somma algebrica del Patrimonio Netto, della Posizione finanziaria netta e dei Fondi del personale.

Tra gli indicatori utilizzati per il commento alla Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, segnaliamo:

- **Immobilizzazioni nette:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Immobilizzazioni immateriali
 - Immobili, impianti e macchinari
 - Partecipazioni in società collegate
 - Attività finanziarie disponibili per la vendita al netto della voce Titoli immobilizzati inseriti tra i Crediti a lungo termine nella Posizione finanziaria netta

• **Capitale circolante netto:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- Rimanenze
- Crediti commerciali
- Debiti commerciali
- Altri crediti e Altri debiti - parte non corrente - al netto dei crediti finanziari a lungo termine classificati nella Posizione finanziaria netta
- Altri crediti e Altri debiti – parte corrente - al netto dei crediti finanziari a breve termine classificati nella Posizione finanziaria netta
- Derivati al netto degli strumenti finanziari sui tassi di interesse e degli strumenti finanziari su tassi di cambio relativi a transazioni finanziarie, classificati nella Posizione finanziaria netta

- Debiti per imposte correnti

• **Capitale circolante netto operativo:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- Rimanenze
- Crediti commerciali
- Debiti commerciali
- Altri crediti e Altri debiti - parte non corrente - al netto dei crediti finanziari a lungo termine classificati nella Posizione finanziaria netta
- Altri crediti e Altri debiti – parte corrente - al netto dei crediti finanziari a breve termine classificati nella Posizione finanziaria netta
- Debiti per imposte correnti

• **Fondi:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- Fondi rischi e oneri – parte corrente
- Fondi rischi e oneri – parte non corrente
- Fondo imposte differite passive
- Imposte differite attive

• **Capitale investito netto:** è determinato come somma algebrica delle Immobilizzazioni nette, del Capitale circolante netto e dei Fondi.

• **Fondi del personale e Patrimonio netto totale:** corrispondono rispettivamente alle voci Fondi del personale e Totale patrimonio netto nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria.

• **Posizione finanziaria netta:** è determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- Debiti verso banche e altri finanziatori - parte non corrente
- Debiti verso banche e altri finanziatori - parte corrente
- Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti e classificati tra i Crediti finanziari a lungo termine
- Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti e classificati tra i Crediti finanziari a breve termine
- Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti e classificati tra i Debiti finanziari a lungo termine
- Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti e classificati tra i Debiti finanziari a breve termine
- Crediti finanziari a medio-lungo termine iscritti negli Altri crediti – parte non corrente
- Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti – parte non corrente
- Crediti finanziari a breve termine iscritti negli Altri crediti – parte corrente

- Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti – parte corrente
- Attività finanziarie disponibili per la vendita a breve e a lungo termine, non strumentali all'attività del Gruppo
- Titoli detenuti per la negoziazione
- Disponibilità liquide

Riconciliazione del Prospetto di Stato patrimoniale riclassificato della Relazione sulla gestione con la Situazione patrimoniale-finanziaria contenuta nei Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 30 giugno 2013

(in milioni di Euro)

		30 giugno 2013		31 dicembre 2012	
	Nota	Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili	Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili
Immobilizzazioni nette					
Immobili, impianti e macchinari			1.490		1.539
Immobilizzazioni immateriali			643		655
Partecipazioni in società collegate			98		99
Attività finanziarie disponibili per la vendita			15		14
Attività destinate alla vendita			6		4
Totale immobilizzazioni nette	A		2.252		2.311
Capitale circolante netto					
Rimanenze	B		1.025		897
Crediti commerciali	C		1.272		1.163
Debiti commerciali	D		(1.493)		(1.450)
Crediti/Debiti diversi - netto	E		6		(124)
di cui:					
Crediti diversi - non correnti	2	23		28	
Crediti fiscali	2	13		18	
Crediti vs dipendenti	2	2		1	
Altri crediti	2	8		9	
Crediti diversi - correnti	2	643		558	
Crediti fiscali	2	109		100	
Crediti vs dipendenti e fondi pensione	2	5		5	
Anticipi	2	19		26	
Altri crediti	2	110		100	
Lavori su ordinazione	2	400		327	
Debiti diversi - non correnti	10	(30)		(27)	
Debiti previdenziali ed altri debiti tributari	10	(13)		(14)	
Ratei passivi	10	(3)		(3)	
Altri debiti	10	(14)		(10)	
Debiti diversi - correnti	10	(586)		(654)	
Debiti previdenziali ed altri debiti tributari	10	(92)		(96)	
Anticipi	10	(157)		(219)	
Debiti verso dipendenti	10	(76)		(68)	
Ratei passivi	10	(119)		(137)	
Altri debiti	10	(142)		(134)	
Debiti per imposte correnti		(44)		(29)	
Totale capitale circolante operativo	F=B+C+D+E		810		486
Derivati	G		(38)		(7)
di cui:					
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge) - non correnti	4	-		-	
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge) - correnti	4	(1)		(2)	
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - correnti	4	4		-	
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - non correnti	4	-		-	
Derivati su prezzi di materie prime - non correnti	4	(11)		(3)	
Derivati su prezzi di materie prime - correnti	4	(30)		(2)	
Totale capitale circolante netto	H=F+G		772		479

(in milioni di Euro)

	Nota	30 giugno 2013		31 dicembre 2012	
		Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili	Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili
Fondi rischi ed oneri - non correnti			(49)		(76)
Fondi rischi ed oneri - correnti			(308)		(325)
Imposte differite attive			159		127
Imposte differite passive			(96)		(95)
Totale Fondi	I		(294)		(369)
Capitale investito netto	L=A+H+I		2.730		2.421
Fondi del personale	M		332		344
Patrimonio netto totale	N		1.150		1.159
Capitale e riserve di pertinenza di terzi			44		47
Posizione Finanziaria Netta					
Totale Debiti finanziari a lungo termine	O		1.337		1.468
Term Loan Facility	9	584		946	
Oneri accessori	9	(5)		(11)	
Prestito obbligazionario non convertibile	9	398		398	
Prestito obbligazionario convertibile	9	259			
Strumenti derivati		25		35	
di cui:					
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	4	-		-	
Derivati su tassi di interesse	4	25		35	
Altri debiti		76		100	
di cui:					
Leasing finanziari	9	11		12	
Altri debiti finanziari	9	65		88	
Totale Debiti finanziari a breve termine	P		403		368
Term Loan Facility	9	-		126	
Oneri accessori	9	-		(1)	
Prestito obbligazionario non convertibile	9	5		15	
Prestito obbligazionario convertibile	9	1		-	
Securitization	9	116		75	
Strumenti derivati		6		7	
di cui:					
Derivati su tassi di interesse	4	-		-	
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	4	6		7	
Altri debiti		275		146	
di cui:					
Leasing finanziari	9	2		2	
Altri debiti finanziari	9	273		144	
Totale Passività finanziaria	Q=O+P		1.740		1.836
Crediti finanziari a lungo termine	R	2	(9)		(9)
Strumenti derivati a lungo termine	R		-		-
di cui:					
Derivati su tassi di interesse (non correnti)	4	-		-	
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (non correnti)	4	-		-	
Oneri accessori a lungo termine	R	2	(2)		(4)
Crediti finanziari a breve termine	R	2	(7)		(7)
Strumenti derivati a breve termine	R		(4)		(3)
di cui:					
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)	4	(4)		(3)	
Oneri accessori a breve termine	R	2	(5)		(5)
Attività finanziarie disponibili per la vendita (correnti)	S		-		-
Titoli detenuti per la negoziazione	T		(79)		(78)
Disponibilità liquide	U		(386)		(812)
Totale attività finanziarie	V=R+S+T+U		(492)		(918)
Totale Posizione finanziaria netta	W=Q+V		1.248		918
Totale patrimonio netto e fondi di finanziamento	Z=M+N+W		2.730		2.421

Riconciliazione dei principali indicatori del conto economico col Prospetto di Conto Economico dei Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 30 giugno 2013

(in milioni di Euro)

		1° semestre 2013	1° semestre 2012 *
		Valori da prospetti di	Valori da prospetti di
	Nota	Conto Economico	Conto Economico
Ricavi	A	3.622	3.916
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		102	88
Altri proventi		29	20
Materie prime e materiali di consumo utilizzati		(2.356)	(2.666)
Costi del personale		(489)	(518)
Altri costi		(659)	(583)
Costi operativi	B	(3.373)	(3.659)
Rimisurazione debito per opzione put di "minority"	C	-	-
Fair value stock option	C	7	9
EBITDA	D=A+B+C	256	266
Altri proventi			
di cui altri proventi non ricorrenti	E	7	1
Costi del personale			
di cui altri costi non ricorrenti	F	(12)	(22)
Altri costi			
di cui altri costi non ricorrenti	G	(21)	(21)
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti			
di cui variazione non ricorrente delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	I	-	-
EBITDA rettificato	H=D-E-F-G-I	282	308

(in milioni di Euro)

		1° semestre 2013	1° semestre 2012 *
		Valori da prospetti di	Valori da prospetti di
	Nota	Conto Economico	Conto Economico
Risultato Operativo	A	134	178
Altri proventi non ricorrenti		7	1
Costi del personale non ricorrenti		(12)	(22)
Altri costi non ricorrenti		(21)	(21)
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		-	-
Totale oneri non ricorrenti	B	(26)	(42)
Rimisurazione debito per opzione put di "minority"		-	-
Totale altri proventi/(oneri) non ricorrenti	C	-	-
Variazione fair value derivati sui prezzi materie prime	D	(37)	1
Fair value stock option	E	(7)	(9)
Ammortamenti e svalutazioni non ricorrenti	F	-	(1)
Risultato operativo rettificato	G=A-B-C-D-E-F	204	229

(**) I dati relativi ai periodi precedenti sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dello IAS 19 revised. Tale modifica ha comportato l'iscrizione di maggiori oneri finanziari nel primo semestre 2012 è stato pari ad Euro 1 milione.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

In data 22 luglio 2013 la società Fibre ottiche Sud - F.O.S. S.r.l. ha siglato con le rappresentanze sindacali un accordo che prevede un piano per la gestione degli esuberi di personale, conseguenti alla cessazione delle attività produttive di un reparto dello stabilimento, e per la razionalizzazione delle strutture di staff. Al fine di minimizzare l'impatto sociale, sono previsti meccanismi di ricollocazione in altre società del Gruppo o presso società terze, come pure meccanismi di incentivazione individuale all'esodo su base volontaria. L'accordo prevede altresì la richiesta di utilizzo della Cassa Integrazione Straordinaria per crisi per cessazione parziale di attività..

Il programma di cartolarizzazione di crediti commerciali, che in data 26 luglio 2012 era stato esteso per ulteriori dodici mesi, è stato chiuso il 25 luglio 2013.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nella prima parte del 2013 il contesto macroeconomico ha registrato un deciso peggioramento rispetto al trend di rallentamento già in essere dalla seconda metà del 2011, ciò anche a seguito dell'avvio delle misure per il contenimento del debito pubblico, adottate nel corso del 2012 dai diversi paesi dell'area Euro. Ciò ha comportato un forte rallentamento dell'attività economica, cominciato dapprima nei paesi con maggiori livelli di indebitamento ed estesososi in seguito anche ai paesi del centro e nord Europa.

In tale contesto economico, il Gruppo prevede, per l'esercizio 2013, che la domanda nel business dei cavi a bassa e media tensione per le utilities e dei cavi per le costruzioni si mantenga debole; all'interno del segmento Industrial, il business dei cavi per la generazione di energia eolica onshore e solare registra una forte contrazione, anche in seguito al mancato rinnovo o all'incertezza sugli incentivi pubblici. Si conferma, invece, l'andamento positivo della domanda nei business ad alto valore aggiunto della trasmissione di energia e dei segmenti industriali quali oil&gas offshore, elevator, railway, rolling stock, crane e marine, oltre ad un graduale miglioramento della domanda per i cavi in fibra ottica destinati ai principali operatori del settore Telecom a partire dalla seconda metà dell'anno.

Sulla base del portafoglio ordini in essere, si prevede un recupero della redditività nel secondo semestre dell'anno con l'obiettivo di raggiungere per l'intero esercizio 2013 un EBITDA rettificato nell'intervallo di Euro 600 – 650 milioni (FY 2012: Euro 647 milioni). Nel corso dell'esercizio 2013, inoltre, il Gruppo Prysmian, a fronte di un scenario di mercato in ulteriore deterioramento rispetto ai precedenti esercizi, ha deciso di rafforzare le attività di razionalizzazione e ottimizzazione della propria struttura organizzativa e produttiva con l'obiettivo di conseguire, entro l'esercizio 2015, un livello di sinergie cumulate derivanti dall'integrazione con Draka pari a Euro 175 milioni (rispetto agli Euro 65 milioni realizzati a fine 2012), in incremento rispetto al precedente target di Euro 150 milioni. Sono state avviate inoltre iniziative commerciali, principalmente nei business Industrial e Telecom, al fine di rafforzare la presenza del Gruppo in tali segmenti di attività ad elevato valore aggiunto, con l'obiettivo di conseguire, entro il 2015, un significativo contributo di vendite addizionali derivante specificatamente dalle iniziative di sviluppo intraprese.

RISCHI PREVEDIBILI PER L'ESERCIZIO 2013*

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, il Gruppo Prysmian è esposto a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Sulla base dell'andamento della gestione nei primi sei mesi dell'anno e del contesto macroeconomico di riferimento, riportiamo di seguito i fattori di rischio prevedibili per i prossimi sei mesi del 2013 suddivisi per tipologia.

Rischi connessi all'andamento dei mercati e alla pressione dei concorrenti

I mercati a cui sono destinati alcuni prodotti del Gruppo, principalmente relativi ad aree di business come il Trade & Installers, Power Distribution ed alcune applicazioni del segmento Industrial, sono soggetti a cambiamenti ciclici della domanda e sono influenzati dall'andamento complessivo del prodotto interno lordo. La domanda nel settore dei cavi energia è influenzata, inoltre, dal livello di spesa programmato dalle società dell'area di business Utilities così come dal livello generale di consumo di energia, nonché in parte anche dall'andamento del settore edile, mentre la domanda nel settore cavi telecom è fortemente correlata al livello di spesa programmato dagli operatori del settore della telefonia.

Il primo semestre del 2013 ha fatto registrare, globalmente, una riduzione dei volumi rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, proseguendo nel trend di rallentamento della domanda in atto da metà 2012. Nonostante la continua razionalizzazione dell'assetto produttivo del Gruppo, il tasso di utilizzo degli impianti è rimasto su livelli decisamente inferiori rispetto a quelli pre-crisi, con conseguente mantenimento della pressione competitiva sui prezzi di vendita e, di riflesso, sui margini.

La diversificazione dei mercati in cui il Gruppo opera e dei prodotti che il Gruppo offre diminuisce la sua esposizione agli andamenti ciclici di alcuni mercati, tuttavia non è possibile escludere che, nei prossimi trimestri, si verifichi una ulteriore contrazione della domanda, nei business sopra menzionati, che possa avere un impatto significativo sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nell'area di business Trade & Installers e, seppur in misura inferiore, nella Power Distribution, la pressione competitiva dovuta ad una nuova riduzione della domanda, infatti, si potrebbe tradurre in una maggiore pressione sui prezzi, in quanto molti dei prodotti offerti dal Gruppo in queste aree sono realizzati in conformità a specifiche industriali standard e sono essenzialmente intercambiabili con i prodotti offerti dai principali concorrenti e, pertanto, in tali casi, il prezzo risulta essere un fattore determinante nella scelta del fornitore da parte del cliente.

Nonostante il Gruppo ritenga di poter ridurre la propria struttura dei costi a fronte di una contrazione dei volumi di vendita, potrebbe non essere in grado di diminuirli in misura sufficiente rispetto alla possibile contrazione dei prezzi, con conseguenti effetti negativi sulla propria attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

* I rischi descritti in questa sezione sono quelli che, alla data del presente documento, il Gruppo stima, qualora si verificassero, possano avere un impatto negativo significativo nel breve termine sulle proprie attività, posizione finanziaria, situazione reddituale e prospettive future. Il Gruppo è inoltre esposto ad ulteriori fattori di rischio che, tuttavia, alla data del presente documento appaiono scarsamente significativi.

Rischio cambio

Il Gruppo Prysmian è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante dalle valute dei diversi paesi in cui il Gruppo opera (principalmente il Dollaro statunitense, la Sterlina inglese, il Real brasiliano ed il Ryal qatar).

Il rischio cambio nasce nel momento in cui transazioni future o attività e passività già registrate nello stato patrimoniale sono denominate in una valuta diversa da quella funzionale della società che pone in essere l'operazione.

Per gestire il rischio cambio derivante dalle transazioni commerciali future e dalla contabilizzazione di attività e passività in valuta estera, la maggior parte delle società del Gruppo Prysmian utilizza contratti a termine stipulati dalla Tesoreria di Gruppo, che gestisce le diverse posizioni in ciascuna valuta. Tuttavia, predisponendo la Società il proprio bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischio tasso di interesse

Le variazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo Prysmian nonché sugli oneri finanziari netti. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono sia a tasso fisso che a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio fair value. Relativamente al rischio originato da tali contratti il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio non sia significativo. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo fa ricorso a contratti derivati del tipo Interest Rate Swap (IRS), che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi. Tramite l'utilizzo dei contratti IRS, il Gruppo, in accordo con le parti, scambia a specifiche scadenze la differenza tra i tassi fissi contrattati e il tasso variabile calcolato con riferimento al valore nozionale del finanziamento. Il potenziale rialzo dei tassi di interesse, dai livelli minimi raggiunti nel corso degli ultimi anni, rappresenta un fattore di rischio per i prossimi trimestri.

Rischi connessi alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime

La principale materia prima utilizzata dal Gruppo Prysmian nella realizzazione dei propri prodotti è il rame. Le altre materie prime utilizzate sono l'alluminio, il piombo, l'acciaio oltre a vari derivati del petrolio, come PVC e polietilene.

L'oscillazione dei prezzi registrati da tutte le materie prime è stata particolarmente significativa nel corso degli ultimi anni e potrebbe perdurare anche nei prossimi trimestri. Il Gruppo neutralizza l'effetto di possibili variazioni del prezzo del rame e delle altre principali materie prime tramite meccanismi automatici di adeguamento dei prezzi di vendita o tramite attività di hedging, ad esclusione dei materiali derivati dal petrolio (polietilene, PVC plastificante, gomme e altri prodotti chimici) per i quali non è possibile effettuare attività di copertura del rischio tramite hedging. Di conseguenza, con riferimento ad alcuni prodotti (principalmente relativi all'area di business Trade & Installers), dove, per prassi commerciale consolidata e/o per le caratteristiche strutturali dei mercati di riferimento, l'attività di copertura avviene tramite aggiornamento periodico dei prezzi di listino (in quanto non è possibile utilizzare meccanismi automatici di adeguamento dei prezzi di vendita), il Gruppo Prysmian non può escludere che, nell'attuale contesto di mercato, non sia in grado di trasferire tempestivamente l'effetto delle variazioni dei prezzi delle materie prime sui prezzi di vendita. In particolare, per quanto riguarda i materiali derivati del petrolio, le variazioni dei prezzi di acquisto, per prassi contrattuale, avvengono sistematicamente con un lag temporale rispetto alle variazioni del prezzo del petrolio.

Più in generale, in funzione dell'entità e della rapidità delle fluttuazioni del prezzo del rame, tali fluttuazioni possono avere impatti significativi sulle decisioni di acquisto da parte dei clienti principalmente nelle aree Trade & Installers, Power Distribution ed alcuni business del segmento Industrial più esposti agli andamenti ciclici della domanda, oltre che sui margini e sul capitale circolante del Gruppo. In particolare, (i) incrementi e decrementi del prezzo del rame, significativi per entità e rapidità di fluttuazione, possono determinare, rispettivamente, incrementi o decrementi, in termini assoluti, dei margini di redditività del Gruppo dovuti alla natura dei rapporti commerciali e dei meccanismi di determinazione dei prezzi dei prodotti finali e (ii) incrementi e decrementi del prezzo del rame possono determinare rispettivamente incrementi e decrementi di capitale circolante (con il conseguente effetto, tra l'altro, di aumentare o ridurre, rispettivamente, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo).

L'attività di copertura del rischio è differente a seconda della tipologia di business e dei contratti di fornitura come riportato nella seguente tabella:

Contratto di Fornitura	Principali applicazioni	Impatto del metallo sul prezzo	Impatto	Copertura oscillazione prezzo dei metalli	Impatto
Data di consegna prestabilita	Progetti (Trasmissione di energia) Cavi per applicazioni industriali (e.g. OGP)	Tecnologia e Design sono gli elementi determinanti della "soluzione" offerta. Impatto molto limitato sul Prezzo.		Prezzo determinato nel contratto di fornitura. Redditività protetta da hedging sistematico (ciclo ordine - consegna a lungo termine).	
Contratti Quadro	Cavi per Utilities (e.g. cavi per la distribuzione di energia)	Prezzo definito con meccanismi di aggiustamento automatico tramite formule legate alle quotazioni dei materiali.		Aggiustamenti automatici del prezzo tramite formule legate all'andamento delle quotazioni dei metalli (medie mensili, ...). Redditività protetta da hedging sistematico (ciclo ordine - consegna a breve termine).	
Ordini Spot	Cavi per costruzioni ed ingegneria civile	Prodotti standardizzati, alto contenuto di rame e limitato valore aggiunto.		Prezzi stabiliti tramite listini prezzo (aggiornamento frequente). Pressione competitiva può comportare ritardi nel trasferimento variazione prezzi materie prime. Hedging basato su previsioni volumi.	

ALTO BASSO

Le variazioni del prezzo dei metalli sono normalmente trasferite sui clienti tramite contratti di fornitura. Attività di hedging utilizzata per minimizzare sistematicamente rischi di impatto sulla redditività.

Rischi relativi all'evoluzione del quadro normativo

Il Gruppo Prysmian, in qualità di produttore e distributore di cavi, è soggetto, nei vari paesi in cui esso opera, a numerose disposizioni di legge e regolamenti, nonché a norme tecniche, nazionali ed internazionali, applicabili alle società operanti nel medesimo settore e ai prodotti fabbricati e commercializzati dal Gruppo; particolare rilievo assumono le disposizioni in tema di tutela dell'ambiente. In tale ambito, nonostante il Gruppo sia costantemente impegnato nella riduzione della propria esposizione a rischi ambientali e nonostante la stipula di contratti assicurativi per coprire potenziali passività derivanti da danni ambientali a terze parti, è tuttavia possibile che non tutti i rischi ambientali siano stati adeguatamente identificati e che non tutte le coperture assicurative stipulate siano completamente efficaci. In particolare, l'emanazione di ulteriori disposizioni normative applicabili al Gruppo o ai suoi prodotti ovvero modifiche alla normativa attualmente vigente nei settori in cui il Gruppo opera, anche a livello internazionale, potrebbero imporre al Gruppo l'adozione di standard più severi o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività. Tali fattori potrebbero comportare costi di adeguamento anche rilevanti delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti.

Rischi relativi al processo di integrazione del Gruppo Draka

In data 22 febbraio 2011 si è conclusa, con un'adesione di oltre il 99%, l'offerta pubblica sulla totalità delle azioni Draka Holding N.V.. Dopo una fase iniziale di preparazione del processo di integrazione, a partire dal mese di luglio 2011 è stata avviata ufficialmente la nuova struttura organizzativa che guiderà il nuovo Gruppo con l'obiettivo di valorizzare sul mercato ambedue i brand Prysmian e Draka e realizzare le sinergie attese. La Società si aspetta di sostenere, nel corso del processo di integrazione, un ammontare totale di costi di ristrutturazione (al netto delle eventuali dismissioni) pari a circa Euro 250 milioni e di generare crescenti sinergie di costo a partire dal primo anno di integrazione con l'obiettivo di raggiungere, entro l'esercizio 2015, un totale di sinergie annue pari a Euro 175 milioni, principalmente attraverso la riduzione dei costi fissi, l'ottimizzazione della produzione e degli acquisti, la realizzazione di risparmi gestionali e miglioramenti nell'efficienza operativa, nell'approvvigionamento di fibre ottiche, nonché dallo sfruttamento della complementarità del portafoglio prodotti.

Il Gruppo non può escludere, tuttavia, eventuali difficoltà o ritardi nel processo di integrazione e nell'implementazione dei nuovi processi operativi, con conseguente possibile impatto negativo sia sulle tempistiche che sull'ammontare delle sinergie e dei costi di ristrutturazione previsti.

Rischi connessi alle attività in paesi emergenti

Il Gruppo Prysmian opera ed è presente con strutture produttive e/o societarie anche in paesi asiatici e del Centro-Sud America. L'attività del Gruppo in tali paesi è esposta ad una serie di rischi legati ai sistemi normativi e giudiziari locali, all'imposizione di tariffe o imposte, all'instabilità politica ed economica e ai rischi di tasso di cambio.

Significativi mutamenti nel quadro macroeconomico, politico, fiscale o legislativo nei paesi sopramenzionati potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alle fonti di finanziamento

Gli effetti derivanti dalle recenti turbolenze verificatesi nel sistema bancario e finanziario internazionale potrebbero rappresentare un potenziale fattore di rischio relativamente all'approvvigionamento di risorse finanziarie ed al costo di tale approvvigionamento. La Società ritiene di aver significativamente mitigato tale rischio in quanto, nel corso degli ultimi anni, è sempre stata in grado di reperire risorse finanziarie sufficienti e ad un costo competitivo. In particolare, nel marzo 2013 è stato completato il collocamento presso gli investitori istituzionali di un prestito obbligazionario convertibile in azioni della Società di Euro 300 milioni con cedola pari all'1,25% e scadenza marzo 2018. Precedentemente, nel marzo 2011, beneficiando delle favorevoli condizioni di mercato, il Gruppo ha sottoscritto con un pool di primarie banche un contratto di finanziamento a lungo termine di Euro 800 milioni (Credit Agreement 2011). Il contratto, di durata quinquennale, è costituito da un finanziamento di Euro 400 milioni (Term Loan Facility 2011) e da una linea di credito revolving di Euro 400 milioni (Revolving Credit Facility 2011). Inoltre, nel marzo 2010, era stato completato il collocamento presso gli investitori istituzionali di un prestito obbligazionario unrated sul mercato Eurobond, per un importo complessivo di Euro 400 milioni con cedola pari al 5,25% e scadenza aprile 2015. Si ricorda, infine, che nel gennaio 2010 Prysmian aveva sottoscritto un contratto di finanziamento a utilizzo

differito di Euro 1.070 milioni di cui Euro 670 milioni relativi ad una Term Loan Facility ed Euro 400 milioni relativi ad una Revolving Credit Facility, con scadenza 31 dicembre 2014. La Term Loan Facility al 30 giugno 2013 è pari a Euro 184 milioni (per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella sezione Fatti di Rilievo Avvenuti nel Periodo).

Il tasso di interesse annuo per le linee di credito per cassa è pari alla somma dei seguenti valori:

- LIBOR o EURIBOR, a seconda del caso;
- un margine annuo determinato in relazione al rapporto tra Posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato.

Al 30 giugno 2013, il totale delle disponibilità liquide e delle linee di credito committed non utilizzate era superiore a 1 miliardo di Euro.

Per un'analisi dettagliata dell'indebitamento verso banche e altri finanziatori si rimanda a quanto riportato nelle Note Illustrative del Bilancio Consolidato.

Covenants finanziari

All'interno dei due contratti di finanziamento citati nel paragrafo precedente sono presenti requisiti finanziari (financial covenants) e requisiti non finanziari (non financial covenants) che il Gruppo è tenuto a rispettare. Questi requisiti potrebbero limitare la possibilità della Società di incrementare ulteriormente il proprio indebitamento netto, a parità di altre condizioni; qualora la società dovesse non rispettare uno dei covenants, ciò porterebbe al verificarsi di un evento di default che, se non risolto in accordo con i termini previsti dai rispettivi contratti, potrebbe portare ad una revoca degli stessi e/o ad un rimborso anticipato degli ammontari eventualmente utilizzati. In tale eventualità, il Gruppo potrebbe non essere in grado di rimborsare anticipatamente le somme richieste e si potrebbe conseguentemente generare un rischio di liquidità.

I covenants finanziari vengono misurati in occasione della semestrale al 30 giugno e del bilancio annuale al 31 dicembre. Al 30 giugno 2013 tutti i covenants, finanziari e non, erano pienamente rispettati. In particolare:

- il rapporto tra EBTIDA e Oneri finanziari netti, come definiti nei due contratti di finanziamento, risultava pari a 6,74 (rispetto ad un covenant richiesto non inferiore a 4,25x);
- il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA, come definiti nei due contratti di finanziamento, risultava pari a 1,88 (rispetto ad un covenant richiesto inferiore a 3,00x).

Si sottolinea tra l'altro che nel corso del mese di febbraio 2011, in concomitanza con l'acquisizione di Draka, il Gruppo aveva ottenuto dal pool di banche finanziatrici una significativa estensione dei covenants finanziari, come sopra riportati, rispetto a quelli pre-esistenti.

Allo stato attuale e alla luce dell'allargamento dei covenants finanziari citato precedentemente, il Gruppo Prysmian ritiene di non dover fronteggiare tale rischio nel prossimo futuro.

Rischi relativi ai procedimenti giudiziari e fiscali

Nell'ambito della propria attività, Prysmian S.p.A. e alcune società del Gruppo Prysmian sono al momento coinvolte in procedimenti fiscali e giudiziari, inclusi procedimenti civili, penali ed amministrativi. In relazione ad alcuni di essi, la società potrebbe non essere in grado di quantificare efficacemente le potenziali perdite o sanzioni e questo potrebbe portare, in caso di esito negativo dei procedimenti, ad un impatto anche significativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nello specifico la Commissione Europea, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti e l'Autorità Antitrust giapponese, a fine gennaio 2009, hanno avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. La Australian Competition and Consumers Commission ("ACCC") e la New Zealand Commerce Commission hanno successivamente avviato analoghe indagini. Nel corso del 2011 anche l'Autorità Antitrust canadese ha avviato un'indagine con riferimento ad un progetto per alta tensione sottomarina risalente all'anno 2006. L'indagine giapponese e quella neozelandese sono state chiuse senza alcuna sanzione per Prysmian nei precedenti esercizi. Le altre indagini sono tuttora in corso. In Australia, la ACCC ha aperto un caso presso la Corte Federale sostenendo che Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e due altre società avrebbero violato le norme Antitrust relativamente ad un progetto di cavi terrestri ad alta tensione aggiudicato nel 2003. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha provveduto a presentare le eccezioni di rito del caso e le proprie difese preliminari in merito.

In Brasile, la locale autorità antitrust ha avviato nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini (relativamente solo quest'ultima indagine il Gruppo non è stato in grado di stimare l'ammontare dell'accantonamento). Prysmian ha provveduto a presentare le proprie difese preliminari in merito.

Agli inizi del mese di luglio 2011 Prysmian ha ricevuto una comunicazione degli addebiti da parte della Commissione Europea nell'ambito dell'investigazione da quest'ultima avviata nel gennaio 2009 nel mercato dei cavi energia ad alta tensione terrestri e sottomarini. Tale documento contiene la posizione preliminare della Commissione circa presunti comportamenti anticoncorrenziali e non costituisce un'anticipazione della sua decisione finale. Prysmian ha presentato le proprie difese in merito che ha, inoltre, avuto occasione di esporre nel corso dell'audizione di fronte alla Commissione Europea tenutasi nel corso del mese di giugno 2012. Recentemente, Prysmian ha fornito, su richiesta della Commissione, informazioni relative al proprio fatturato del 2004 nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. E' stato inoltre fissato per il prossimo ottobre uno state of play meeting tra la società e la Commissione Europea.

Già nel corso del 2011, considerata anche l'evoluzione dell'indagine della Commissione Europea, gli amministratori hanno ritenuto di poter stimare il rischio relativo alle indagini, in corso nelle diverse giurisdizioni coinvolte, con l'eccezione di quella brasiliana. Al 30 giugno 2013 il Gruppo Prysmian ha accantonato riserve per fondi rischi ed oneri pari a circa Euro 205 milioni relativamente a tali indagini. Tale importo è stato determinato sulla base di considerazioni in parte soggettive e rappresenta esclusivamente una stima dal momento che gli esiti delle inchieste in corso rimangono tuttora incerti. Non è quindi possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto a far fronte a passività non coperte da fondi rischi e correlate all'esito negativo di tali vertenze, con conseguenti effetti negativi anche significativi sull'attività e sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi ai tempi di consegna, alla qualità dei prodotti e alla realizzazione di contratti chiavi in mano

Alcuni contratti di fornitura e/o installazione stipulati dal Gruppo Prysmian prevedono penali nel caso non siano rispettati la data di consegna o gli standard qualitativi concordati.

I contratti “chiavi in mano”, in particolare quelli relativi allo sviluppo dei collegamenti sottomarini, possono includere penali di questo tipo. L'applicazione di tali penali, l'obbligo di risarcire eventuali danni, nonché l'impatto che eventuali ritardi nella consegna o problemi di produzione potrebbero produrre sulla supply chain e sui costi operativi, potrebbero influire negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Al fine di evitare o mitigare tali rischi la Società effettua una vasta serie di test sui cavi e accessori prima che gli stessi siano consegnati e installati e cercherà sempre di limitare le potenziali passività contrattuali per sanzioni o danni nella misura più ampia possibile, e in aggiunta utilizzerà polizze assicurative specifiche durante le fasi di trasporto e montaggio di tutti i progetti chiavi in mano relativi al business sottomarini. La portata e il livello di tali polizze assicurative, tuttavia, può in alcuni casi essere limitato dalla capacità dei mercati di assicurazione. Di conseguenza, tutte le potenziali passività potrebbero non essere assicurate o essere assicurate per un livello inferiore ai limiti contrattuali previsti.

Non è possibile escludere che in futuro il Gruppo riuscirà sempre ad adempiere esattamente e tempestivamente agli impegni derivanti dal verificarsi di tali rischi. Tuttavia, la Società non ha ricevuto ad oggi richieste di risarcimento che hanno determinato effetti negativi significativi e non coperti da assicurazione.

PIANI DI STOCK OPTION

Relativamente all'evoluzione dei piani di stock option in essere, si rimanda alla Nota 23 delle Note illustrative.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con le parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nelle Note 20 delle Note illustrative.

Milano, 1 agosto 2013

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Massimo Tononi

**PROSPETTI CONTABILI
CONSOLIDATI
E NOTE ILLUSTRATIVE**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in milioni di Euro)

	Nota	30 giugno 2013	di cui parti correlate (Nota 20)	31 dicembre 2012 *	di cui parti correlate (Nota 20)
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	1	1.490		1.539	
Immobilizzazioni immateriali	1	643		655	
Partecipazioni in società collegate		98	98	99	99
Attività finanziarie disponibili per la vendita		15		14	
Derivati	4	2		3	
Imposte differite attive		159		127	
Altri crediti	2	34		41	
Totale attività non correnti		2.441		2.478	
Attività correnti					
Rimanenze	3	1.025		897	
Crediti commerciali	2	1.272	19	1.163	16
Altri crediti	2	655		570	1
Titoli detenuti per la negoziazione	5	79		78	
Derivati	4	20		16	
Disponibilità liquide	6	386		812	
Totale attività correnti		3.437		3.536	
Attività destinate alla vendita	7	6		4	
Totale attivo		5.884		6.018	
Capitale e riserve di pertinenza del Gruppo:		1.106		1.112	
Capitale sociale	8	21		21	
Riserve	8	1.043		925	
Utile/(Perdita) del periodo		42		166	
Capitale e riserve di pertinenza di terzi:		44		47	
Capitale e riserve		45		44	
Utile/(Perdita) del periodo		(1)		3	
Totale patrimonio netto		1.150		1.159	
Passività non correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	9	1.312		1.433	
Altri debiti	10	30		27	
Fondi rischi e oneri	11	49		76	
Derivati	4	38		41	
Imposte differite passive		96		95	
Fondi del personale	12	332	7	344	6
Totale passività non correnti		1.857		2.016	
Passività correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	9	397		361	
Debiti commerciali	10	1.493	2	1.450	7
Altri debiti	10	586	9	654	8
Derivati	4	49		24	
Fondi rischi e oneri	11	308		325	
Debiti per imposte correnti		44		29	
Totale passività correnti		2.877		2.843	
Totale passività		4.734		4.859	
Totale patrimonio netto e passività		5.884		6.018	

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di una rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dello IAS 19 *revised*. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo B.2 Principi Contabili.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	Nota	1° semestre 2013	di cui parti correlate (Nota 20)	1° semestre 2012 *	di cui parti correlate (Nota 20)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		3.622	38	3.916	29
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		102		88	
Altri proventi		29		20	
<i>di cui altri proventi non ricorrenti</i>		7		1	
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita		(2.356)	(27)	(2.666)	(5)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime		(37)		1	
Costi del personale		(489)	(9)	(518)	(8)
<i>di cui costi del personale non ricorrenti</i>		(12)	(1)	(22)	
<i>di cui costi del personale per fair value-stock option</i>		(7)		(9)	
Ammortamenti e svalutazioni		(78)		(80)	
<i>di cui svalutazioni non ricorrenti</i>		-		(1)	
Altri costi		(659)		(583)	
<i>di cui altri costi non ricorrenti</i>		(21)		(21)	
Risultato operativo	(13)	134		178	
Oneri finanziari	(14)	(246)		(193)	
<i>di cui oneri finanziari non ricorrenti</i>		(20)		(2)	
Proventi finanziari	(14)	164		134	1
Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società		6	6	8	8
Risultato prima delle imposte		58		127	
Imposte	(15)	(17)		(38)	
Utile/(Perdita) del periodo		41		89	
Attribuibile a:					
Soci della Capogruppo		42		89	
Interessi di terzi		(1)		-	
Utile/(Perdita) per azione base (in Euro)	(16)	0,20		0,42	
Utile/(Perdita) per azione diluito (in Euro)	(16)	0,20		0,42	

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di una rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dello IAS 19 *revised*. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo B.2 Principi Contabili.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2013	1° semestre 2012 *
Utile/(Perdita) del periodo	41	89
Utile/(Perdita) complessivo del periodo:		
- componenti riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) del periodo:		
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - lordo	6	(5)
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - effetto imposte	(3)	2
Rilascio riserva di cash flow hedga a seguito discontinuing - lordo	15	-
Rilascio riserva di cash flow hedga a seguito discontinuing - effetto imposte	(5)	-
Differenze di conversione	(32)	4
Totale componenti riclassificabili al netto dell'effetto fiscale	(19)	1
- componenti NON riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) del periodo:		
Utili/(Perdite) attuariali per benefici a dipendenti - lordo	16	(28)
Utili/(Perdite) attuariali per benefici a dipendenti - effetto imposte	(2)	3
Totale componenti NON riclassificabili al netto dell'effetto fiscale	14	(25)
Totale Utile/(Perdita) complessivo del periodo	36	65
Attribuibile a:		
Soci della Capogruppo	37	65
Interessi di terzi	(1)	-

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di una rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dello IAS 19 *revised*. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo B.2 Principi Contabili.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	Capitale	Adeguamento a fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva cash flow hedges	Riserva di conversione valutaria	Altre Riserve *	Utile/(Perdita) del periodo *	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	21	-	(17)	(36)	1.210	(136)	1.042	62	1.104
Destinazione risultato	-	-	-	-	(136)	136	-	-	-
Fair value stock options	-	-	-	-	9	-	9	-	9
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(44)	-	(44)	(1)	(45)
Acquisto da terzi di quote di controllate	-	-	-	-	(3)	-	(3)	(9)	(12)
Rilascio put option	-	-	-	-	3	-	3	-	3
Totale Utile/(Perdita) complessivo del periodo	-	-	(3)	4	(24)	89	66	-	66
Saldo al 30 giugno 2012	21	-	(20)	(32)	1.015	89	1.073	52	1.125
Saldo al 31 dicembre 2012	21	-	(23)	(62)	1.010	166	1.112	47	1.159
Destinazione risultato	-	-	-	-	166	(166)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(89)	-	(89)	(2)	(91)
Fair value - stock option	-	-	-	-	7	-	7	-	7
Componente non monetaria prestito obbl. convertibile	-	-	-	-	39	-	39	-	39
Totale Utile/(Perdita) complessivo del periodo	-	-	13	(32)	14	42	37	(1)	36
Saldo al 30 giugno 2013	21	-	(10)	(94)	1.147	42	1.106	44	1.150

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di una rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dello IAS 19 *revised*. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo B.2 Principi Contabili.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2013	di cui parti correlate (Nota 20)	1° semestre 2012 *	di cui parti correlate (Nota 20)
Risultato prima delle imposte	58		127	
Ammortamenti e svalutazioni degli immobili, impianti e macchinari	61		65	
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	17		15	
Plusvalenze nette su cessione immobili, impianti e macchinari, immobilizzazioni immateriali e da attività non correnti	(1)		(1)	
Risultato da partecipazioni in società collegate	(6)		(8)	
Compensi in azioni	7		9	
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime e altre poste valutate al fair value	37		(1)	
Oneri finanziari netti	82		59	
Variazione delle rimanenze	(145)		(167)	
Variazione crediti/debiti commerciali	(59)	(8)	(104)	(8)
Variazione altri crediti/debiti	(163)	2	(89)	(11)
Variazioni crediti/debiti per derivati	-		1	
Imposte pagate	(28)		(32)	
Utilizzo dei fondi (inclusi fondi del personale)	(69)		(48)	
Accantonamento ai fondi (inclusi fondi del personale)	29	1	41	3
A. Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	(180)		(133)	
Acquisizioni	-		(35)	(25)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(42)		(55)	
Cessioni di immobili, impianti e macchinari ed attività destinate alla vendita	1		2	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(9)		(10)	
Investimenti in titoli detenuti per la negoziazione	(17)		(2)	
Cessione titoli detenuti per la negoziazione	11		29	
Dividendi incassati	8	8	6	6
B. Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(48)		(65)	
Distribuzione dividendi	(91)		(45)	
Incasso da Prestito obbligazionario convertibile ⁽¹⁾	296		-	
Rimborso anticipato Credit agreement	(486)		-	
Oneri finanziari pagati ⁽²⁾	(216)		(188)	
Proventi finanziari incassati ⁽³⁾	144		112	
Variazione debiti finanziari netti	164		54	
C. Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(189)		(67)	
D. Differenza di conversione su disponibilità liquide	(9)		10	
E. Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) del periodo (A+B+C+D)	(426)		(255)	
F. Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	812		727	
G. Disponibilità liquide nette alla fine del periodo (E+F)	386		472	

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di una rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dello IAS 19 revised. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo B.2 Principi Contabili.

(1) Il Prestito obbligazionario è divenuto convertibile a seguito della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2013.

(2) Gli Oneri finanziari pagati per Euro 216 milioni comprendono interessi passivi pagati nei primi 6 mesi del 2013 per Euro 44 milioni (Euro 53 milioni nei primi 6 mesi del 2012).

(3) I Proventi finanziari per Euro 144 milioni comprendono interessi attivi per Euro 3 milioni (Euro 1 milione nei primi 6 mesi del 2012).

NOTE ILLUSTRATIVE

A. INFORMAZIONI GENERALI

Prysmian S.p.A. ("la Società") è una società costituita e domiciliata in Italia ed organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società ha la propria sede sociale in Viale Sarca, 222 – Milano.

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo.

La Società e le sue controllate (insieme "Il Gruppo" o il "Gruppo Prysmian") producono, distribuiscono e vendono, a livello mondiale, cavi e sistemi per l'energia e le telecomunicazioni e relativi accessori.

Rimborso anticipato Term Loan Facility 2010

In data 22 febbraio 2013 e 15 marzo 2013 il Gruppo Prysmian ha provveduto a rimborsare anticipatamente rispettivamente Euro 186 milioni ed Euro 300 milioni del Term Loan erogato il 3 maggio 2012. Il primo rimborso è relativo a rate in scadenza nel 2013 (pari a Euro 124 milioni) e nel primo semestre 2014 (pari a Euro 62 milioni) mentre il secondo è relativo alla rata in scadenza a dicembre 2014 (pari a Euro 300 milioni).

Prestito obbligazionario convertibile

In data 4 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il collocamento del Prestito obbligazionario *Equity linked*, denominato "€300,000,000 1.25 per cent. Equity Linked Bonds due 2018" con scadenza 8 marzo 2018 e riservato a investitori qualificati.

La Società ha concluso il collocamento in data 8 marzo 2013, mentre il regolamento delle Obbligazioni è avvenuto in data 15 marzo 2013.

In data 16 aprile 2013 l'Assemblea degli Azionisti della Società ha deliberato:

- la convertibilità del Prestito obbligazionario;
- la proposta di aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile con esclusione del diritto di opzione per un importo massimo di nominali Euro 1.344.411,30, da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 13.444.113 azioni ordinarie della Società, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del Prestito obbligazionario.

Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni in azioni ordinarie della Società già esistenti e/o di nuova emissione è pari ad Euro 22,3146 per azione.

In data 3 maggio 2013, la Società ha inviato ai titolari di Obbligazioni del Prestito obbligazionario una *physical settlement notice* per effetto della quale è stato attribuito ai titolari delle suddette obbligazioni, a

decorrenza dal 17 maggio 2013, il diritto di conversione in azioni ordinarie della Società già esistenti o di nuova emissione.

In data 24 maggio 2013 il titolo è stato ammesso alla negoziazione sul "Third Market" (MTF), mercato non regolamentato della Borsa di Vienna.

I prospetti contabili consolidati contenuti in questo documento sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. in data 1° agosto 2013 e sono oggetto di revisione contabile limitata.

Nota: tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti Note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in milioni di Euro.

B. FORMA E CONTENUTO

La presente Relazione semestrale è stata predisposta nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

In particolare le stime e le proiezioni del Gruppo, predisposte tenendo conto delle possibili evoluzioni delle indagini avviate dalla Commissione Europea e dalle altre giurisdizioni su presunti accordi anti-concorrenziali nel business dei cavi ad Alta tensione e Sottomarini, nonché dei fattori di rischio descritti nella Relazione sulla gestione, confermano che il Gruppo Prysmian è in grado di operare nel rispetto del principio della continuità aziendale e nel rispetto dei covenants finanziari.

La Società ha redatto il presente documento in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS), emessi dallo IASB e riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, e in particolare allo IAS 34 – *Bilanci intermedi*, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Nel quadro delle opzioni previste dallo IAS 34, il Gruppo ha scelto di pubblicare un'informativa sintetica nel bilancio consolidato semestrale.

Le informazioni riportate nella Relazione semestrale devono essere lette congiuntamente al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, predisposto in base agli IFRS.

B.1 PROSPETTI CONTABILI E INFORMATIVA SOCIETARIA

Il Gruppo ha scelto di rappresentare il conto economico per natura di spesa, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto. Si precisa inoltre che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

Nell'ambito della redazione della Relazione semestrale, la Direzione della Società ha effettuato valutazioni, stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento della stessa. Va rilevato che, trattandosi di stime, esse potranno divergere dai risultati effettivi che si potranno ottenere in futuro. Taluni processi

valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio, quando saranno disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore.

Variazioni nei Prospetti Contabili effettuate nel periodo

I Prospetti Contabili Consolidati al 31 dicembre 2012, esposti nella presente Relazione semestrale ai fini comparativi, sono stati oggetto di una rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dello *IAS 19 revised - Benefici ai dipendenti*.

In particolare, le voci oggetto della rettifica sono "Riserve", "Utile / (Perdita) del periodo" e "Oneri finanziari". Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota B.2 Principi Contabili.

B.2 PRINCIPI CONTABILI

Principi contabili per la predisposizione della Relazione semestrale

I principi di consolidamento, i criteri applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, al quale si rimanda per completezza, ad eccezione:

1. delle imposte sul reddito, che sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio;
2. di quanto esposto nei principi ed emendamenti di seguito riportati, applicati con effetto dal 1° gennaio 2013, in quanto divenuti obbligatori a seguito del completamento delle relative procedure di omologazione da parte delle autorità competenti.

Si evidenzia che, il Gruppo a fronte dell'emissione del Prestito obbligazionario, divenuto convertibile con l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2013, ha applicato il principio di riferimento di seguito descritto.

In accordo con lo *IAS 32 – Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio*, la rilevazione iniziale del Prestito obbligazionario è avvenuta al *fair value*. Le obbligazioni convertibili sono strumenti finanziari composti da una componente di passività e una componente di patrimonio netto. Alla data di emissione, il *fair value* della componente di passività è stimato utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni simili non convertibili. La differenza fra l'importo netto ricavato dall'emissione e il *fair value* assegnato alla componente di passività, che rappresenta l'opzione implicita di convertire le obbligazioni in azioni del Gruppo, è inclusa nel patrimonio netto come riserva.

I costi di emissione sono suddivisi fra la componente di passività e la componente di patrimonio netto in base al loro rispettivo valore contabile alla data di emissione. La parte relativa al patrimonio netto è posta direttamente a riduzione dello stesso.

Gli interessi passivi relativi alla componente di passività sono calcolati usando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni simili non convertibili. La differenza fra questo ammontare e l'interesse effettivamente pagato è aggiunta al valore contabile delle obbligazioni convertibili.

Negli esercizi successivi la componente di patrimonio netto non sarà oggetto di rimisurazione mentre la passività finanziaria sarà valutata al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo d'interesse.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il documento *IFRS 13 - Misurazione del fair value*, che raccoglie in un unico documento le norme che definiscono il concetto di fair value ed il suo utilizzo nei diversi contesti valutativi delineati nei principi IFRS. L'IFRS 13 richiede anche una specifica informativa sul fair value, parte della quale sostituisce quanto richiesto da altri principi, incluso l'*IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative*. Alcune di queste informazioni sono specificatamente richieste dallo IAS 34 ed hanno quindi effetto sul bilancio semestrale.

Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012 ed è applicabile a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2013 o in data successiva.

Si ritiene che l'applicazione non comporti effetti significativi sul bilancio del Gruppo; in termini di valutazione delle poste di bilancio, l'informativa richiesta per la presente Relazione semestrale è stata riportata nella Sezione C.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento al documento *IAS 1 - Presentazione del bilancio*. Il documento richiede alle imprese di raggruppare tutte le componenti presentate tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 6 giugno 2012 ed è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2012 o in data successiva. L'emendamento, applicabile dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013, ha comportato la modifica del prospetto Conto economico complessivo consolidato.

In pari data, lo IASB ha pubblicato la versione rivista dello *IAS 19 Benefici ai dipendenti*. Le modifiche apportate al documento prevedono che:

- il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse;
- i costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate (*past service costs*) devono essere rilevati immediatamente a conto economico nel periodo di modifica del piano e non a quote costanti nei successivi periodi fino al momento in cui i benefici sono acquisiti;
- l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del "corridoio" venga eliminata;
- i costi amministrativi correlati alla gestione delle attività a servizio del piano devono essere rilevati a conto economico nel momento in cui il servizio è ricevuto.

Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 6 giugno 2012 ed è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013, permettendo l'applicazione anticipata.

Il Gruppo applica lo *IAS 19 revised* a partire dal 1° gennaio 2013, pertanto, i Prospetti Contabili Consolidati al 31 dicembre 2012, esposti nella presente Relazione semestrale ai fini comparativi, sono stati oggetto di una rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati.

Tale rettifica ha comportato al 31 dicembre 2012 l'iscrizione di maggiori Oneri finanziari per Euro 2 milioni ed una conseguente modifica delle voci del Patrimonio netto "Utile/(Perdita) del periodo" e "Riserve" per Euro 2 milioni; al 30 giugno 2012 gli stessi effetti risultano pari ad Euro 1 milione. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 12. Fondi del personale.

Si segnala che l'abolizione del metodo del corridoio non ha comportato alcuna modifica per il Gruppo, in quanto gli utili e le perdite attuariali erano già imputate direttamente alla voce "Riserve" del patrimonio netto.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'*IFRS 7 - Informazioni integrative — Compensazione di attività e passività finanziarie*, nel quale viene richiesto di dare informativa sui diritti di compensazione di attività e passività finanziarie, al fine di consentire ai lettori del bilancio di valutare gli effetti di tali compensazioni sulla posizione finanziaria. L'informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 e per quelli oggetto di contratti quadro di compensazione ("*master netting*") o di contratti simili.

Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012.

L'emendamento è applicabile dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013 in modo retrospettivo e non comporta modifiche significative.

Nuovi principi, modifiche ed interpretazioni di principi esistenti non ancora obbligatori e non adottati dal Gruppo in via anticipata.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio contabile *IFRS 9 – Strumenti finanziari*, che sostituirà lo *IAS 39 - Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione*; in data 28 ottobre 2010 lo stesso principio è stato emendato.

Questa prima parte del principio riguarda la classificazione degli strumenti finanziari ed è inserita in un progetto articolato in tre fasi che riguarderanno rispettivamente le modalità di determinazione dell'impairment di attività finanziarie e le modalità di applicazione dell'hedge accounting. L'emissione del nuovo principio, che ha l'obiettivo di semplificare e ridurre la complessità della contabilizzazione degli strumenti finanziari, prevede la classificazione degli strumenti finanziari in tre categorie che la società definirà in base al modello di business utilizzato, alle caratteristiche contrattuali e ai relativi flussi di cassa degli strumenti in questione.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha posticipato la data di entrata in vigore dell'*IFRS 9* dal 1° gennaio 2013 al 1° gennaio 2015, rimane comunque consentita l'applicazione del principio in via anticipata.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso gli *IFRS 10, 11, 12* e gli emendamenti agli *IAS 27 e 28*.

In dettaglio le principali modifiche:

IFRS 10 - Bilancio consolidato

Il documento sostituisce il *SIC 12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello *IAS 27 - Bilancio consolidato e separato*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di definire il concetto di controllo e di consolidare in un unico documento le linee guida in tema di consolidato.

La nuova definizione di controllo è più articolata e complessa rispetto alla precedente, in quanto connessa all'esistenza in via continuativa e contemporanea di tre condizioni ben precise quali: il potere sulla partecipata, la possibilità di conseguire un rendimento derivante dal possesso della partecipazione e la capacità di esercitare il proprio potere sulla partecipata per influenzare il rendimento da questa generato.

IAS 27 - Bilancio separato

A fronte dell'emissione dello *IFRS 10 Bilancio consolidato* è stato rieditato lo *IAS 27 - Bilancio consolidato e separato*. Nel documento è stato rimosso ogni riferimento al consolidato. Pertanto, lo *IAS 27* disciplina solo il bilancio separato, ossia il bilancio individuale di un'impresa.

IFRS 11 - Accordi di compartecipazione

Il documento sostituisce il principio *IAS 31 - Partecipazioni in Joint Venture* ed il *SIC 13 Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo* e fornisce i criteri per individuare un accordo di compartecipazione sulla base dei diritti e delle obbligazioni nascenti dal contratto, prescindendo dalla forma legale dell'accordo. I requisiti di contabilizzazione sono differenziati a seconda della classificazione dell'operazione in Joint Operation o in Joint Venture. Viene, inoltre, eliminata la possibilità di scelta del metodo di consolidamento proporzionale delle Joint Venture.

IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese

Il documento è relativo alle informazioni di bilancio da fornire in relazione alle partecipazioni in entità, incluse le società controllate e collegate e le joint venture.

L'obiettivo è di fornire delle informazioni tali da permettere ai lettori del bilancio di comprendere al meglio la natura dei rischi associati agli investimenti in partecipazioni strategiche (qualificate e non) destinate a permanere nel medio lungo termine nel patrimonio aziendale.

I documenti IFRS 10, 11, 12 e IAS 27 sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012 e sono applicabili a partire al più tardi dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014 o in data successiva. Il Gruppo sta effettuando un'analisi per valutare gli effetti legati all'introduzione di tali principi.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo *IAS 32 - Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio* per chiarire le regole previste per la compensazione di attività e passività finanziarie.

La modifica ha chiarito che:

- il diritto di compensazione fra attività e passività finanziarie deve essere disponibile alla data di bilancio piuttosto che essere condizionato ad un evento futuro;
- tale diritto deve essere esercitabile da qualunque controparte sia nel normale corso dell'attività, che in caso di insolvenza o fallimento.

Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012. L'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, con applicazione retrospettiva.

Il 29 maggio 2013 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo *IAS 36 - Recoverable Amount Disclosures for Non - Financial Assets* per chiarire che, l'informativa da fornire sul valore recuperabile di attività, che hanno subito una riduzione di valore, riguarda solo quelle attività il cui valore recuperabile si basa sul fair value al

netto dei costi di vendita. L'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014.

Il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo *IAS 39 - Novation of Derivatives and Continuation of Hedge Accounting* che chiarisce la possibilità di mantenere la designazione del derivato come strumento di copertura (hedge accounting) qualora lo strumento sia soggetto a novazione, a condizione che vengano rispettate alcune condizioni. L'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014. Tale modifica sarà riportata anche nell'*IFRS 9 – Strumenti finanziari*.

B.3 VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento del Gruppo include i bilanci di Prysmian S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Si segnalano le seguenti variazioni avvenute nel corso dei primi sei mesi del 2013:

Costituzioni di nuove società

In data 14 maggio 2013 è stata costituita la società Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R. L. de C. V. La società è posseduta da Draka Mexico Holdings S.A. de C.V. (99,97%) e da Draka Holding N.V. (0,03%).

In data 6 giugno 2013 è stata costituita la società Prysmian Netherlands B.V. La società è posseduta interamente dalla Draka Holding N.V.

In data 20 giugno 2013 è stata costituita la società Prysmian Netherlands Holding B.V. La società è posseduta interamente dalla Draka Holding N.V.

Cambi di denominazione

In data 1° febbraio 2013 la società brasiliana Prysmian Optical Fibre Brasil S.A. ha modificato la propria denominazione in Prysmian Fibras Oticas Brasil Ltda.

In data 14 marzo 2013 la società olandese Draka Treasury B.V. ha modificato la propria denominazione in Prysmian Treasury (The Netherlands) B.V.

In data 22 marzo 2013 la società inglese Global Marine Systems Energy Ltd ha modificato la propria denominazione in Prysmian PowerLink Services Ltd.

In data 1° aprile 2013 la società americana Prysmian Communications Cables and Systems USA, LLC ha modificato la propria denominazione in Prysmian Cables and Systems USA, LLC.

Fusioni

In data 1° gennaio 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di NKF Vastgoed IV B.V. in NKF Vastgoed Holding B.V.

In data 1° gennaio 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di NKF Vastgoed Holding B.V., NKF Participatie B.V., NKF Vastgoed B.V. e NKF Vastgoed II B.V. in Draka Communications B.V.

In data 1° gennaio 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Cableries Holding B.V. e Fabriek Voor Auto-En Electrotechnische Producten “White Products” B.V. in White Holding B.V.

In data 1° gennaio 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Draka Elevator Products B.V. e White Holding B.V. in Draka Nederland B.V.

In data 1° gennaio 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Draka Nederland B.V., Draka Beheer B.V. e Beheer-En Beleggingsmaatschappij de Vaartweg B.V. in Draka Holding N.V.

In data 2 gennaio 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Draka Beheer IV B.V. in Draka Comteq Fibre B.V.

In data 1° aprile 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Prysmian Power Cables and Systems USA, LLC in Prysmian Communications Cables and Systems USA, LLC, la quale ha contestualmente modificato la propria denominazione in Prysmian Cables and Systems USA, LLC (*cfr.* sopra, paragrafo “*Cambi di denominazione*”).

In data 1° maggio 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Draka Communications Americas Inc. in Prysmian Cables and Systems USA, LLC.

In data 16 maggio 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Draka Comteq Norway AS in Draka Norsk Kabel AS.

In data 16 maggio 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Fercable S.L. e di Prysmian Cables Y Sistemas S.A. in Draka Cables Industrial S.A. (la quale ha modificato la propria denominazione in Prysmian Spain S.A.U.).

Liquidazioni

In data 22 aprile 2013 si è concluso il processo di liquidazione della società Draka Cableteq Australia PTY Ltd con la cancellazione della società stessa dalla locale camera di commercio.

Nell'Allegato A alla presente Nota è riportato l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento alla data del 30 giugno 2013.

C.GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (inclusi rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo), rischio di credito e rischio di liquidità.

La presente Relazione semestrale non include tutte le informazioni relative ai rischi finanziari descritte nel Bilancio Annuale del 31 dicembre 2012, al quale si rimanda per un'analisi più dettagliata.

Rispetto a quanto descritto nel Bilancio Annuale al 31 dicembre 2012 non si evidenziano scostamenti nella tipologia dei rischi a cui il Gruppo è esposto o nelle politiche di gestione degli stessi.

(a) Stima del fair value

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

(in milioni di Euro)

	30 giugno 2013			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività				
Attività finanziarie al fair value				
con contropartita nel conto economico:				
Derivati	4	13	-	17
Titoli detenuti per la negoziazione	73	6	-	79
Derivati di copertura	-	5	-	5
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	15	15
Totale attività	77	24	15	116
Passività				
Passività finanziarie al fair value				
con contropartita in conto economico:				
Derivati	41	25	-	66
Derivati di copertura	-	21	-	21
Totale passività	41	46	-	87

Nel primo semestre 2013 non ci sono stati trasferimenti tra le attività finanziarie classificate nei diversi livelli di fair value.

Le attività finanziarie classificate nel livello di fair value 3 non hanno subito movimentazioni significative nei primi 6 mesi del 2013.

(b) Tecniche di valutazione

Livello 1: Il fair value di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i bid price, mentre per le passività finanziarie sono gli ask price.

Livello 2: gli strumenti derivati classificati in questa categoria comprendono interest rate swap, contratti a termine su valute e contratti derivati sui metalli non quotati in mercati attivi. Il fair value viene determinato come segue:

- per gli interest rate swap è calcolato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- per i contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio, opportunamente attualizzato;
- per i contratti derivati sui metalli è determinato tramite utilizzo dei prezzi dei metalli stessi alla data di bilancio, opportunamente attualizzato.

Livello 3: Il fair value di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato principalmente utilizzando tecniche di valutazione basate sulla stima dei flussi di cassa scontati.

Date le caratteristiche di breve termine dei crediti e dei debiti commerciali, si ritiene che i valori di carico, al netto di eventuali fondi svalutazione per i crediti di dubbia esigibilità, rappresentino una buona approssimazione del fair value.

D.INFORMATIVA DI SETTORE

I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono coerenti con le modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo.

In particolare, l'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dall'Amministratore Delegato ai fini della gestione del business. L'Amministratore Delegato, infatti, analizza l'andamento gestionale dal punto di vista della macro tipologia del business (Energia e Telecom), valuta il risultato dei settori operativi sulla base, soprattutto, del cosiddetto Ebitda rettificato, costituito dal risultato netto prima delle partite considerate non ricorrenti (es. costi di ristrutturazione), degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte e analizza la situazione finanziaria-patrimoniale per il Gruppo nel suo complesso, e non per settore operativo.

Per fornire all'esterno una informativa maggiormente comprensibile si riportano, inoltre, alcuni dati economici dei seguenti canali di vendita ed aree di Business appartenenti ai segmenti operativi:

A) Segmento operativo Energia:

1. Utilities: organizzato in quattro linee di business che comprendono Alta tensione, Power Distribution, Accessori e Sottomarini;
2. Trade & Installers: Cavi e sistemi destinati al mercato dei distributori e installatori per il cablaggio di edifici e la distribuzione di energia elettrica verso o all'interno di strutture commerciali e residenziali, cavi resistenti al fuoco e a ridotta emissione di gas e fumi tossici arricchiscono una gamma di prodotti fra le più vaste e complete al mondo;
3. Industrial: comprende cavi e accessori realizzati per speciali applicazioni industriali sulla base delle specifiche esigenze (Specialties&OEM; Oil&Gas; Automotive; Renewables; Surf; Elevator);
4. Altri: vendite di prodotti residuali realizzati occasionalmente.

B) Segmento operativo Telecom: comprende la realizzazione di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il segmento è organizzato nelle seguenti linee di business: fibre ottiche, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività, cavi OPGW (Optical Ground Wire) e cavi in rame.

I costi fissi Corporate vengono totalmente allocati ai Settori Energia e Telecom. La metodologia adottata per identificare le singole componenti di ricavo e di costo attribuibili a ciascun settore di attività si basa sull'individuazione di ciascuna componente di costo e di ricavo direttamente attribuibile e sull'allocazione di costi indirettamente riferibili definita sulla base dell'assorbimento di risorse (personale, spazi occupati, ecc.) facenti capo al Corporate da parte dei settori operativi.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti: ogni settore offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è determinata seguendo un criterio basato sull'ubicazione della sede legale della Società che provvede alla fatturazione, indipendentemente dall'area di destinazione dei prodotti venduti. Peraltro, si rileva che tale tipo di rappresentazione non si discosta significativamente da quella che emergerebbe qualora i ricavi delle vendite e delle prestazioni fossero rappresentati in funzione di detta destinazione. I prezzi di trasferimento tra i settori sono definiti alle stesse condizioni applicate alle altre transazioni fra società del Gruppo e generalmente sono determinati applicando un mark-up ai costi di produzione.

D.1 SETTORI DI ATTIVITÀ

Nella tabella che segue viene presentata l'informativa per settore di attività.

(in milioni di Euro)	Energia					Telecom	Corporate	1° semestre 2013 Totale Gruppo
	Utilities	Trade & Installers	Industrial	Altri	Totale			
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni a vs terzi ⁽¹⁾	1.071	974	896	54	2.995	627	-	3.622
EBITDA rettificato (A)	121	37	63	4	225	57	-	282
% sui ricavi	11,3%	3,8%	7,0%		7,5%	9,0%		7,8%
EBITDA (B)	126	27	60	(1)	212	45	(1)	256
% sui ricavi	11,8%	2,8%	6,7%		7,1%	7,2%		7,1%
Ammortamenti (C)	(20)	(13)	(18)	(2)	(53)	(25)		(78)
Risultato operativo rettificato (A+C)	101	24	45	2	172	32		204
% sui ricavi	9,4%	2,5%	5,0%		5,8%	5,2%		5,6%
Fair value derivati su prezzi materie prime (D)								(37)
Fair value - stock options (E)								(7)
Svalutazione attività (F)				-	-			-
Rimisurazione debito per Opzione Put di "minority"(G)								-
Risultato operativo (B+C+D+E+F+G)								134
% sui ricavi								3,7%
Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società					7	(1)		6
Oneri finanziari								(246)
Proventi finanziari								164
Imposte								(17)
Utile/(Perdita) del periodo								41
Attribuibile a:								
Soci della Capogruppo								42
Interessi di terzi								(1)

Raccordo tra EBITDA e EBITDA rettificato

(in milioni di Euro)								
EBITDA (A)	126	27	60	(1)	212	45	(1)	256
Oneri/(proventi) non ricorrenti:								
Riorganizzazioni aziendali	1	8	3	5	17	4	-	21
Antitrust	(1)	-	-	-	(1)	-	-	(1)
Bonifiche ambientali e altri costi	-	2	-	-	2	-	-	2
Altri oneri netti non ricorrenti	(5)	-	-	-	(5)	8	1	4
Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (B)	(5)	10	3	5	13	12	1	26
EBITDA rettificato (A+B)	121	37	63	4	225	57	-	282

(1) I Ricavi dei segmenti operativi e delle aree di business sono riportati al netto delle transazione intercompany conformemente alla reportistica periodicamente analizzata.

(in milioni di Euro)	Energia					1° semestre 2012 (*)		
	Utilities	Trade & Installers	Industrial	Altri	Totale	Telecom	Corporate	Totale Gruppo
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni a vs terzi ⁽¹⁾	1.073	1.110	920	67	3.170	746	-	3.916
EBITDA rettificato (A)	117	42	70	-	229	79	-	308
% sui ricavi	10,9%	3,8%	7,6%		7,2%	10,6%		7,9%
EBITDA (B)	111	33	64	(2)	206	68	(8)	266
% sui ricavi	10,3%	3,0%	7,0%	-	6,5%	9,2%		6,8%
Ammortamenti (C)	(17)	(14)	(21)	(2)	(54)	(25)	-	(79)
Risultato operativo rettificato (A+C)	100	28	49	(2)	175	54		229
% sui ricavi	9,3%	2,5%	5,4%		5,5%	7,3%		5,9%
Fair value derivati su prezzi materie prime (D)								1
Fair value - stock options (E)								(9)
Rimisurazione debito per opzione put di "minority" (F)		-	-	-	-	-		-
Svalutazione attività (G)	-	-	-	(1)	(1)	-		(1)
Risultato operativo (B+C+D+E+F+G)								178
% sui ricavi								4,5%
Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società					7	1		8
Oneri finanziari								(193)
Proventi finanziari								134
Imposte								(38)
Utile/(Perdita) del periodo								89
Attribuibile a:								
Soci della Capogruppo								89
Interessi di terzi								-

Raccordo tra EBITDA e EBITDA rettificato

(in milioni di Euro)								
EBITDA (A)	111	33	64	(2)	206	68	(8)	266
Oneri/(proventi) non ricorrenti:								
Riorganizzazioni aziendali	1	6	6	1	14	7	6	27
Antitrust	3	-	-	-	3	-	-	3
Costi di integrazione Draka	-	-	-	1	1	-	2	3
Verifiche fiscali	-	-	-	1	1	2	-	3
Bonifiche ambientali e altri costi	-	1	-	-	1	-	-	1
Riforma pensionistica - Italia	1	-	-	-	1	-	-	1
Plusvalenze su cessioni di attività	-	-	-	(1)	(1)	-	-	(1)
Altri oneri netti non ricorrenti	1	2	-	-	3	2	-	5
Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (B)	6	9	6	2	23	11	8	42
EBITDA rettificato (A+B)	117	42	70	-	229	79	-	308

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di una rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dello IAS 19 revised. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo B.2 Principi Contabili.

(1) I Ricavi dei segmenti operativi e delle aree di business sono riportati al netto delle transazione intercompany conformemente alla reportistica periodicamente analizzata.

D.2 SETTORI GEOGRAFICI

Nella tabella che segue sono presentati i Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica.

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2013	1° semestre 2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.622	3.916
EMEA*	2.283	2.452
(di cui Italia)	459	458
Nord America	508	559
Centro-Sud America	323	354
Asia e Oceania	508	551

* EMEA = Europa, Medio Oriente e Africa

E. AGGREGAZIONI AZIENDALI

In data 5 aprile 2012 il Gruppo Prysmian, tramite la controllata Draka Cableteq Brasil, ha acquisito la quota di maggioranza e controllo pari al 50% della società brasiliana Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A., diventando così l'azionista unico in quanto il Gruppo deteneva già il 50% della stessa società. Per maggiore opportunità ed in assenza di impatti rilevanti, ai fini contabili la data di acquisizione dell'ulteriore 50% è stata riportata al 31 marzo 2012, con impatto a conto economico a partire dal 1° aprile 2012.

In conformità a quanto previsto dall'IFRS3, i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali determinati in via definitiva sono i seguenti:

(in milioni di Euro)

Valore di acquisizione (A)	21
Dividendi distribuiti (B)	11
Fair value delle attività nette acquisite (C)	26
Avviamento (A)+(B)-(C)	6
Esborso finanziario per l'acquisizione	32
Cassa presente nella società acquisita	(9)
Flusso di cassa da acquisizione	23

Sono di seguito riportati i dettagli dei fair value delle attività/passività acquisite:

(in milioni di Euro)

	Fair value
Immobilizzazioni, impianti e macchinari	11
Immobilizzazioni immateriali	2
Crediti finanziari - non correnti	3
Rimanenze	3
Crediti commerciali e altri	16
Debiti commerciali e altri	(13)
Fondi rischi	(1)
Debiti verso banche e altri finanziatori	(4)
Disponibilità liquide	9
Attività nette acquisite (C)	26

Immobilizzazioni, impianti e macchinari

La valutazione al "fair value" ha comportato un aumento del valore di libro pari a Euro 5 milioni per Impianti e macchinari.

Immobilizzazioni immateriali

La valutazione al "fair value" ha consentito di individuare un maggior valore delle Relazioni con i clienti pari a Euro 2 milioni.

L'operazione di acquisizione ha dato origine ad un avviamento pari a Euro 6 milioni, iscritto tra le Immobilizzazioni immateriali.

Qualora la società fosse stata consolidata a partire dal 1° gennaio 2012, l'apporto incrementale ai Ricavi delle vendite e delle prestazioni sarebbe stato pari ad Euro 16 milioni, mentre il contributo al Risultato economico 2012 sarebbe stato pari ad Euro 1 milione.

In data 15 novembre il Gruppo Prysmian, tramite la controllata Prysmian UK Group Limited, ha acquisito il controllo della società Global Marine Systems Energy Ltd (ora Prysmian PowerLink Services Ltd) da Global Marine Systems Ltd.

Il corrispettivo totale pagato per l'acquisizione è pari a circa Euro 52 milioni, di cui Euro 17 milioni corrisposti al venditore da Prysmian UK Group Limited ed Euro 35 milioni attraverso il rimborso del debito finanziario che la società aveva acquisito nei confronti del precedente socio.

I costi direttamente connessi con l'acquisizione, sostenuti nel precedente esercizio, erano circa Euro 565 migliaia e classificati nella voce "Altri costi", al lordo del relativo effetto fiscale pari a Euro 131 migliaia.

In conformità a quanto previsto dall'IFRS3, i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali sono stati determinati su base provvisoria e potrebbero subire variazioni entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Sono di seguito riportati i dettagli del costo di acquisto di Prysmian PowerLink Services Ltd (già Global Marine Systems Energy Ltd) e del relativo esborso finanziario:

(in milioni di Euro)

Valore di acquisizione (A)	52
Credito per aggiustamento prezzo (B)	3
Fair value delle attività nette acquisite* (C)	-
Avviamento (A)-(B)-(C)	49
Esborso finanziario per l'acquisizione	52
Cassa presente nella società acquisita	(1)
Flusso di cassa da acquisizione	51

* I dati del fair value sono da intendersi provvisori

Sono di seguito riportati i dettagli dei fair value provvisori delle attività/passività acquisite:

(in milioni di Euro)

	Fair value*
Immobilizzazioni, impianti e macchinari	43
Rimanenze	1
Crediti commerciali e altri	8
Debiti commerciali e altri	(16)
Debiti verso banche e altri finanziatori	(11)
Fondi rischi ed oneri	(26)
Disponibilità liquide	1
Attività nette acquisite (C)*	-

* I dati del fair value sono da intendersi provvisori.

L'operazione di acquisizione ha dato origine ad un avviamento, determinato in via provvisoria, pari a Euro 49 milioni; tale valore è condizionato dal prezzo di acquisto, anch'esso definito su base provvisoria. L'avviamento di cui sopra si giustifica sostanzialmente in virtù delle sinergie attese nell'ambito dei progetti d'installazione di sistemi sottomarini.

Qualora la società fosse stata consolidata a partire dal 1° gennaio 2012, l'apporto ai Ricavi delle vendite sarebbe stato difficilmente determinabile in quanto i contratti principali in essere sono stati trasferiti ed iniziati poco prima dell'acquisizione.

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI ED IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	Immobili, impianti e macchinari	Immobilizzazioni immateriali	di cui Avviamento
Saldo al 31 dicembre 2012	1.539	655	405
Movimenti del periodo:			
- Aggregazioni aziendali	-	2	2
- Investimenti	42	9	-
- Ammortamenti e svalutazioni	(61)	(17)	-
- Differenze cambio	(28)	(6)	(3)
- Riclassifiche in Attività destinate alla vendita	(2)	-	-
Totale movimenti	(49)	(12)	(1)
Saldo al 30 giugno 2013	1.490	643	404
Di cui:			
- Costo storico	2.205	831	424
- Fondo ammortamento e svalutazioni	(715)	(188)	(20)
Valore netto	1.490	643	404

(in milioni di Euro)

	Immobili, impianti e macchinari	Immobilizzazioni immateriali	di cui Avviamento
Saldo al 31 dicembre 2011	1.539	618	352
Movimenti del periodo:			
- Aggregazioni aziendali	12	9	7
- Investimenti	55	10	-
- Cessioni	(2)	-	-
- Ammortamenti e svalutazioni	(65)	(15)	-
- Differenze cambio	8	(3)	-
Totale movimenti	8	1	7
Saldo al 30 giugno 2012	1.547	619	359
Di cui:			
- Costo storico	2.113	770	379
- Fondo ammortamento e svalutazioni	(566)	(151)	(20)
Valore netto	1.547	619	359

Il valore degli investimenti effettuati nei primi sei mesi del 2013 in Immobili, impianti e macchinari è pari a Euro 42 milioni.

Di questi i principali investimenti si riferiscono:

- Euro 28 milioni a progetti di incremento della capacità produttiva e di sviluppo di nuovi prodotti;
- Euro 5 milioni ad interventi strutturali, che hanno principalmente interessato fabbricati o intere linee di produzione per adeguamenti alle normative vigenti;
- Euro 8 milioni a progetti di miglioramento dell'efficienza industriale;
- Euro 1 milione a progetti nel settore dell'Information Technology.

A seguito dell'accensione di finanziamenti a medio/lungo termine (principalmente per le affiliate brasiliane), sono assoggettati a pegno macchinari per un valore complessivo di Euro 15 milioni.

Il valore degli investimenti in Immobilizzazioni immateriali è pari a Euro 9 milioni, principalmente riferibili al progetto "SAP Consolidation", volto ad armonizzare il sistema informativo di tutte le unità del Gruppo.

Al 30 giugno 2013 sono stati rilevati indicatori di possibile “impairment” relativamente ad una specifica CGU. Il test di impairment non ha comunque determinato la necessità di rilevare alcuna svalutazione. Ciò non significa che in sede di bilancio annuale non possano emergere perdite di valore anche significative.

La variazione nella voce Avviamento per Euro 2 milioni è relativa alla definizione finale dei valori relativi all’acquisizione della quota di maggioranza di Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo E. Aggregazioni Aziendali.

2. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)		30 giugno 2013	
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	1.338	1.338
Fondo svalutazione crediti	-	(66)	(66)
Totale crediti commerciali	-	1.272	1.272
Altri crediti:			
Crediti fiscali	13	109	122
Crediti finanziari	9	7	16
Oneri accessori ai finanziamenti	2	5	7
Crediti verso dipendenti	2	4	6
Crediti per fondi pensione	-	1	1
Lavori su ordinazione	-	400	400
Anticipi a fornitori	-	19	19
Altri	8	110	118
Totale altri crediti	34	655	689
Totale	34	1.927	1.961

(in milioni di Euro)		31 dicembre 2012	
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	1.226	1.226
Fondo svalutazione crediti	-	(63)	(63)
Totale crediti commerciali	-	1.163	1.163
Altri crediti:			
Crediti fiscali	18	100	118
Crediti finanziari	9	7	16
Oneri accessori ai finanziamenti	4	5	9
Crediti verso dipendenti	1	3	4
Crediti per fondi pensione	-	2	2
Lavori su ordinazione	-	327	327
Anticipi a fornitori	-	26	26
Altri	9	100	109
Totale altri crediti	41	570	611
Totale	41	1.733	1.774

3. RIMANENZE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
Materie prime	278	256
<i>di cui fondo svalutazione magazzino materie prime</i>	<i>(33)</i>	<i>(29)</i>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	287	231
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti in corso e semilavorati</i>	<i>(7)</i>	<i>(5)</i>
Prodotti finiti	460	410
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti finiti</i>	<i>(51)</i>	<i>(44)</i>
Totale	1.025	897

4. DERIVATI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	30 giugno 2013	
	Attivo	Passivo
Non correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	-	12
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	2	2
Totale derivati di copertura	2	14
Derivati finanziari su tassi di interesse	-	13
Derivati su prezzi di materie prime	-	11
Totale altri derivati	-	24
Totale non correnti	2	38
Correnti		
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (cash flow hedge)	-	3
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	3	4
Totale derivati di copertura	3	7
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	8	4
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	4	3
Derivati su prezzi di materie prime	5	35
Totale altri derivati	17	42
Totale correnti	20	49
Totale	22	87

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2012	
	Attivo	Passivo
Non correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	-	35
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	3	3
Totale derivati di copertura	3	38
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	-	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	-	-
Derivati su prezzi di materie prime	-	3
Totale altri derivati	-	3
Totale non correnti	3	41
Correnti		
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (cash flow hedge)	-	3
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	6	8
Totale derivati di copertura	6	11
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	3	3
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	3	4
Derivati su prezzi di materie prime	4	6
Totale altri derivati	10	13
Totale correnti	16	24
Totale	19	65

5. TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE

La voce Titoli detenuti per la negoziazione si riferisce essenzialmente a quote di fondi che investono soprattutto in titoli di Stato a breve e medio termine. Le affiliate interessate da questo fenomeno sono prevalentemente quelle brasiliane e argentine, che investono in tali fondi la liquidità temporaneamente disponibile.

6. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)		
	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
Cassa e assegni	15	7
Depositi bancari e postali	371	805
Totale	386	812

Le Disponibilità liquide, depositate presso primarie istituzioni creditizie, vengono gestite attraverso le società di tesoreria di Gruppo e nelle diverse entità operative.

Al 30 giugno 2013 le Disponibilità liquide gestite attraverso le società di tesoreria di Gruppo ammontano a Euro 144 milioni, mentre al 31 dicembre 2012 erano pari a Euro 354 milioni.

7. ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)		
	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
Terreni	5	4
Fabbricati	1	-
Totale	6	4

Nel corso del primo semestre 2013 i terreni e fabbricati dello stabilimento di St.Jean (Canada) sono stati riclassificati in questa voce in vista della loro prevedibile cessione.

8. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Il Patrimonio netto consolidato registra una variazione in diminuzione di Euro 9 milioni rispetto al 31 dicembre 2012, principalmente per effetto netto:

- dell'incremento legato all'iscrizione della componente "equity" del Prestito obbligazionario convertibile, per Euro 39 milioni;
- delle differenze di conversione, negative per Euro 32 milioni;
- del rilascio della riserva di cash flow a seguito del *discounting del cash flow hedging*, conseguente al rimborso anticipato del Term Loan Facility 2010, positivo per Euro 10 milioni, al netto del relativo effetto fiscale;
- della variazione della riserva per pagamenti basati su azioni legati al piano di *stock options*, positiva per Euro 7 milioni;
- della variazione della riserva degli utili attuariali per benefici ai dipendenti positiva per Euro 14 milioni;
- dell'adeguamento al fair value di derivati designati di *cash flow hedges*, positivo per Euro 3 milioni, al netto del relativo effetto fiscale;
- dell'utile del periodo, pari a Euro 41 milioni;
- della distribuzione di dividendi, pari ad Euro 91 milioni.

Al 30 giugno 2013 il capitale sociale di Prysmian S.p.A. è costituito da n. 214.591.710 azioni, pari a Euro 21.459.171.

Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni ordinarie di Prysmian S.p.A.:

	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	214.393.481	(3.039.169)	211.354.312
Aumento di capitale ⁽¹⁾	115.300	-	115.300
Azioni proprie	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2012	214.508.781	(3.039.169)	211.469.612
	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	214.508.781	(3.039.169)	211.469.612
Aumento di capitale ⁽¹⁾	82.929	-	82.929
Azioni proprie	-	-	-
Saldo al 30 giugno 2013	214.591.710	(3.039.169)	211.552.541

⁽¹⁾ Aumento di capitale legati all'esercizio di parte delle opzioni del Piano di Stock Option 2007-2012

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute all'inizio dell'esercizio erano state acquistate in seguito alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2008, che delegava il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di un numero massimo di 18 milioni di azioni per un periodo di 18 mesi. Tale periodo è stato successivamente prorogato con delibera del 9 aprile 2009 ed è terminato ad ottobre 2010. Nel 2011 il numero delle azioni proprie si è incrementato in seguito all'acquisizione di Draka Holding N.V., che detiene nel proprio portafoglio n. 10.669 azioni di Prysmian S.p.A.

	Numero azioni	Valore nominale complessivo (in Euro)	% sul capitale	Valore unitario medio complessivo (in Euro)	Valore di carico complessivo (in Euro)
Al 31 dicembre 2011	3.039.169	303.917	1,42%	9,963	30.279.078
- Acquisti	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2012	3.039.169	303.917	1,42%	9,963	30.279.078
- Acquisti	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-
Al 30 giugno 2013	3.039.169	303.917	1,42%	9,963	30.279.078

In data 16 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci ha autorizzato un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie. Tale programma prevede la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni ordinarie non superiore al 10% del capitale sociale, pari alla data del 16 aprile 2013 a 18.420.002, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società.

9. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)			30 giugno 2013
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	644	389	1.033
Prestito obbligazionario non convertibile	398	5	403
Prestito obbligazionario convertibile	259	1	260
Debiti per leasing finanziari	11	2	13
Totale	1.312	397	1.709

(in milioni di Euro)			31 dicembre 2012
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	1.023	344	1.367
Prestito obbligazionario non convertibile	398	15	413
Debiti per leasing finanziari	12	2	14
Totale	1.433	361	1.794

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie e dei Prestiti obbligazionari:

(in milioni di Euro)

	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
Credit Agreement ⁽¹⁾	579	1.060
Altri debiti	454	307
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	1.033	1.367
Prestito obbligazionario non convertibile	403	413
Prestito obbligazionario convertibile	260	-
Totale	1.696	1.780

⁽¹⁾ La voce Credit Agreement si riferisce alle seguenti linee: Term Loan Facility 2010 e Term Loan Facility 2011.

Credit Agreement 2010 e Credit Agreement 2011

In data 3 maggio 2012 è stato attivato il contratto Forward Start Agreement (ora definito Credit Agreement 2010) precedentemente sottoscritto dal Gruppo in data 21 gennaio 2010, con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali. Tale contratto di finanziamento ha sostituito il precedente "Credit Agreement" sottoscritto il 18 aprile 2007.

Il contratto Credit Agreement 2010 è un finanziamento a lungo termine (scadenza 31 dicembre 2014), negoziato in anticipo rispetto al periodo di utilizzo, tramite il quale i finanziatori avevano messo a disposizione di Prysmian S.p.A. e di alcune delle sue società controllate finanziamenti e linee di credito per un importo complessivo pari a Euro 1.070 milioni. Il contratto prevedeva finanziamenti per Euro 670 milioni (Term Loan Facility 2010) e linee di credito per Euro 400 milioni (Revolving Credit Facility 2010).

In data 22 febbraio 2013 e 15 marzo 2013 il Gruppo Prysmian ha provveduto a rimborsare anticipatamente rispettivamente Euro 186 milioni ed Euro 300 milioni del Term Loan Facility 2010 erogato il 3 maggio 2012. Il primo rimborso è relativo a rate in scadenza nel 2013 e nel primo semestre 2014 mentre il secondo è relativo alla rata in scadenza a dicembre 2014. Per maggiori dettagli sui relativi effetti rilevati nel Conto economico si rimanda alla Nota 14. Proventi e Oneri finanziari.

Il rimborso del Term Loan Credit Agreement 2010 ha scadenza il 31 dicembre 2014 per un valore di Euro 184 milioni.

La voce include inoltre il Credit Agreement 2011, stipulato in data 7 marzo 2011, con il quale Prysmian ha sottoscritto con un pool di primarie banche un contratto di finanziamento quinquennale pari a Euro 800 milioni. Tale contratto è costituito da un prestito di Euro 400 milioni (Term Loan Facility 2011) e da una linea revolving di Euro 400 milioni (Revolving Credit Facility 2011). Il rimborso dell'intero ammontare per il Term Loan Facility 2011 è previsto per il 7 marzo 2016.

Al 30 giugno 2013 i fair value del Credit Agreement 2010 e 2011 approssimano il relativo valore di iscrizione.

Si riepiloga di seguito la situazione delle Linee Committed a disposizione del Gruppo al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2012:

(in milioni di Euro)		30 giugno 2013	
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Term Loan Facility 2010	184	(184)	-
Term Loan Facility 2011	400	(400)	-
Revolving Credit Facility 2010	400	(3)	397
Revolving Credit Facility 2011	400	-	400
Totale Credit Agreement	1.384	(587)	797
Securitization	150	(116)	34
Totale	1.534	(703)	831

(in milioni di Euro)		31 dicembre 2012	
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Term Loan Facility	670	(670)	-
Term Loan Facility 2011	400	(400)	-
Revolving Credit Facility	400	(4)	396
Revolving Credit Facility 2011	400	-	400
Totale Credit Agreement	1.870	(1.074)	796
Securitization	150	(75)	75
Totale	2.020	(1.149)	871

Si segnala che la Revolving Credit Facility 2010 e la Revolving Credit Facility 2011 sono entrambe finalizzate a finanziare le ordinarie necessità di capitale circolante, inoltre la sola Revolving Credit Facility 2010 è utilizzabile anche per l'emissione di crediti di firma.

In data 26 luglio 2012, il programma di cartolarizzazione, in scadenza al 31 luglio 2012, è stato esteso per ulteriori 12 mesi e l'importo della linea è stato ridotto ad Euro 150 milioni, coerentemente con gli importi dei crediti commerciali che soddisfano le condizioni di utilizzabilità contrattualmente previste (pari a circa Euro 125 milioni al 30 giugno 2013 e a circa Euro 117 milioni al 31 dicembre 2012). Il programma, arrivato a scadenza, è stato chiuso in data 25 luglio 2013.

Prestiti obbligazionari

Il Gruppo Prysmian alla data del 30 giugno 2013 ha in essere i seguenti prestiti obbligazionari:

Prestito obbligazionario emesso nel 2010 non - convertibile

Il 31 marzo 2010 Prysmian S.p.A. ha concluso il collocamento presso gli investitori istituzionali di un Prestito obbligazionario, unrated, sul mercato Eurobond, per un importo nominale complessivo di 400 milioni di Euro. Il Prestito obbligazionario ha durata di 5 anni e paga una cedola annuale fissa pari al 5,25%, con un prezzo di emissione pari a 99,674. Il regolamento delle Obbligazioni è avvenuto in data 9 aprile 2010. Il titolo è stato

ammesso alla quotazione sul listino ufficiale della Borsa del Lussemburgo ed è negoziabile nel relativo mercato regolamentato.

Al 30 giugno 2013 il fair value del prestito obbligazionario non – convertibile risulta pari a Euro 420 milioni, invariato rispetto al 31 dicembre 2012.

Prestito obbligazionario convertibile

In data 4 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il collocamento del Prestito obbligazionario *Equity linked*, denominato “€300,000,000 1.25 per cent. Equity Linked Bonds due 2018” con scadenza 8 marzo 2018 e riservato a investitori qualificati.

In data 16 aprile 2013 l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato la convertibilità del Prestito obbligazionario al valore di Euro 22,3146 per azione. Conseguentemente ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale in denaro a pagamento e in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo di nominali Euro 1.344.411,30, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 13.444.113 azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione.

La Società sarà legittimata a rimborsare anticipatamente e integralmente le Obbligazioni in alcuni casi dettagliatamente regolati nel Regolamento del Prestito obbligazionario, in linea con la prassi di mercato, ivi inclusi:

- (i) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), a partire dal 23 marzo 2016, qualora il prezzo di trattazione delle azioni ordinarie della Società cresca oltre il 130% del prezzo di conversione in un determinato arco temporale;
- (ii) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), in caso di conversione, rimborso e/o riacquisto di Obbligazioni per almeno l'85% dell'importo nominale originario del Prestito obbligazionario;
- (iii) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), qualora si verifichino determinate variazioni del regime fiscale in relazione alle Obbligazioni.

Al verificarsi di un cambio di controllo, ciascun titolare delle Obbligazioni avrà facoltà di chiederne il rimborso anticipato al valore nominale oltre agli interessi maturati.

Il Prestito obbligazionario convertibile ha durata di 5 anni con scadenza 8 marzo 2018 e paga un interesse fisso pari ad un tasso dell'1,25% annuo. Il collocamento delle Obbligazioni si è concluso in data 8 marzo 2013 mentre il regolamento è avvenuto in data 15 marzo 2013.

In data 3 maggio 2013 la Società ha inviato ai titolari di Obbligazioni del Prestito obbligazionario una *physical settlement notice* per effetto della quale è attribuito ai titolari delle suddette obbligazioni, a far data dal 17 maggio 2013, il diritto di conversione in azioni ordinarie della Società già esistenti o di nuova emissione.

Il 24 maggio 2013 il titolo è stato ammesso alla negoziazione sul “Third Market” (MTF), mercato non regolamentato della Borsa di Vienna.

La contabilizzazione del Prestito obbligazionario convertibile ha comportato l'iscrizione di una componente di patrimonio netto per un importo complessivo di Euro 39 milioni e di una componente di debito per Euro 261 milioni, determinati al momento dell'emissione del prestito.

(in milioni di Euro)

Valore di emissione del Prestito obbligazionario convertibile	300
Riserva di patrimonio netto per Prestito obbligazionario convertibile	(39)
Saldo netto alla data di emissione	261
Oneri accessori	(4)
Interessi - non monetari	2
Interessi - monetari	1
Saldo al 30 giugno 2013	260

Altri Debiti verso banche ed istituzioni finanziarie e Debiti per leasing finanziario

Di seguito vengono riportati i movimenti dei Debiti verso banche e altri finanziatori:

(in milioni di Euro)

	Credit Agreement	Prestito obbligazionario non convertibile	Prestito obbligazionario convertibile ⁽²⁾	Altri debiti/Debiti per leasing finanziari	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	1.060	413	-	321	1.794
Differenze cambio	-	-	-	(6)	(6)
Accensioni	-	-	257	170	427
Rimborsi	(486)	-	-	(18)	(504)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese ⁽¹⁾	7	-	-	-	7
Interessi e altri movimenti	(2)	(10)	3	-	(9)
Totale variazioni	(481)	(10)	260	146	(85)
Saldo al 30 giugno 2013	579	403	260	467	1.709

(in milioni di Euro)

	Credit Agreement	Prestito obbligazionario non convertibile	Prestito obbligazionario convertibile ⁽²⁾	Altri debiti/Debiti per leasing finanziari	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	1.070	412	-	380	1.862
Aggregazioni aziendali	-	-	-	5	5
Differenze cambio	1	-	-	(2)	(1)
Accensioni	660	-	-	83	743
Rimborsi	(670)	-	-	(16)	(686)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	1	-	-	-	1
Interessi e altri movimenti	1	(10)	-	(4)	(13)
Totale variazioni	(7)	(10)	-	66	49
Saldo al 30 giugno 2012	1.063	402	-	446	1.911

⁽¹⁾ Include la svalutazione degli oneri bancari relativi alle quote di Credit Agreement 2010 rimborsate per Euro 5 milioni.

⁽²⁾ La voce accensioni per il Prestito obbligazionario convertibile è espressa al netto della componente di patrimonio netto per un importo complessivo di Euro 39 milioni e degli oneri accessori per un valore di Euro 4 milioni.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in milioni di Euro)

		30 giugno 2013	31 dicembre 2012
	Nota		
Debiti finanziari a lungo termine			
Term Loan Facility		584	946
Oneri accessori		(5)	(11)
Credit Agreement	9	579	935
Prestito obbligazionario non convertibile	9	398	398
Prestito obbligazionario convertibile	9	259	-
Leasing finanziari	9	11	12
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	4	-	-
Derivati su tassi di interesse	4	25	35
Altri debiti finanziari	9	65	88
Totale Debiti finanziari a lungo termine		1.337	1.468
Debiti finanziari a breve termine			
Term Loan Facility	9	-	126
Oneri accessori	9	-	(1)
Prestito obbligazionario non convertibile	9	5	15
Prestito obbligazionario convertibile	9	1	-
Leasing finanziari	9	2	2
Securitization	9	116	75
Derivati su tassi di interesse	4	-	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	4	6	7
Altri debiti finanziari	9	273	144
Totale Debiti finanziari a breve termine		403	368
Totale passività finanziarie		1.740	1.836
Crediti finanziari a lungo termine	2	9	9
Oneri accessori a medio e lungo termine	2	2	4
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (non correnti)	4	-	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)	4	4	3
Crediti finanziari a breve termine	2	7	7
Oneri accessori a breve termine	2	5	5
Titoli detenuti per la negoziazione	5	79	78
Disponibilità liquide	6	386	812
Posizione finanziaria netta		1.248	918

Si riporta di seguito la riconciliazione fra la Posizione finanziaria netta del Gruppo e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”:

(in milioni di Euro)

		30 giugno 2013	31 dicembre 2012
	Nota		
Posizione finanziaria netta - saldo da note al bilancio		1.248	918
Crediti finanziari a lungo termine	2	9	9
Oneri accessori a medio e lungo termine	2	2	4
Derivati netti su tassi di cambio su operazioni commerciali	4	(3)	2
Derivati netti su prezzi di materie prime	4	41	5
Posizione finanziaria netta ricalcolata		1.297	938

10. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

		30 giugno 2013	
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	1.493	1.493
Totale debiti commerciali	-	1.493	1.493
Altri debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	13	92	105
Anticipi da clienti	-	157	157
Debiti verso dipendenti	-	76	76
Ratei passivi	3	119	122
Altri	14	142	156
Totale altri debiti	30	586	616
Totale	30	2.079	2.109

(in milioni di Euro)		31 dicembre 2012	
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	1.450	1.450
Totale debiti commerciali	-	1.450	1.450
Altri debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	14	96	110
Anticipi da clienti	-	219	219
Debiti verso dipendenti	-	68	68
Ratei passivi	3	137	140
Altri	10	134	144
Totale altri debiti	27	654	681
Totale	27	2.104	2.131

All'interno dei Debiti commerciali sono inclusi circa Euro 172 milioni (Euro 204 milioni al 31 dicembre 2012) relativi a forniture di metalli strategici (rame, alluminio e piombo), per le quali viene, in alcuni casi, superata la dilazione di pagamento normalmente concessa sul mercato per questo tipo di transazioni.

La voce Anticipi da clienti include il debito per i contratti su ordinazione in corso, pari a Euro 79 milioni al 30 giugno 2013 e ad Euro 129 milioni al 31 dicembre 2012. Tale passività rappresenta l'ammontare per il quale lo stato di avanzamento fatturato eccede i costi sostenuti e gli utili (o le perdite) cumulati, riconosciuti in base al metodo della percentuale di completamento.

11. FONDI RISCHI E ONERI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)		30 giugno 2013	
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Costi di ristrutturazione	1	14	15
Rischi legali e contrattuali	21	249	270
Rischi ambientali	3	8	11
Verifiche fiscali	7	5	12
Passività potenziali	10	-	10
Altri rischi e oneri	7	32	39
Totale	49	308	357

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2012		
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Costi di ristrutturazione	2	38	40
Rischi legali e contrattuali	38	234	272
Rischi ambientali	4	7	11
Verifiche fiscali	7	5	12
Passività potenziali	10	-	10
Altri rischi e oneri	15	41	56
Totale	76	325	401

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per il periodo considerato:

(in milioni di Euro)	Costi di ristrutturazione	Rischi legali e contrattuali	Rischi ambientali	Verifiche fiscali	Passività potenziali	Altri rischi ed oneri	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	40	272	11	12	10	56	401
Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	(1)	(1)
Incrementi	7	9	-	-	-	1	17
Utilizzi	(29)	(8)	-	-	-	(10)	(47)
Rilasci	(2)	(2)	-	-	-	(8)	(12)
Differenze cambi	-	(3)	-	-	-	(1)	(4)
Altro	(1)	2	-	-	-	2	3
Totale variazioni	(25)	(2)	-	-	-	(17)	(44)
Saldo al 30 giugno 2013	15	270	11	12	10	39	357

Complessivamente, il Fondo per costi di ristrutturazione registra una variazione negativa pari a Euro 25 milioni.

In particolare, nel periodo sono stati accantonati Euro 7 milioni principalmente riferibili a progetti di ristrutturazione relativi ad alcuni stabilimenti in Olanda, Germania e Francia; sono stati utilizzati, inoltre, Euro 29 milioni sostanzialmente per progetti di ristrutturazione effettuati in Germania, Olanda, Spagna, Italia, Francia e Finlandia.

Al 30 giugno 2013 il valore del Fondo rischi legali e contrattuali registra una variazione in diminuzione pari a Euro 2 milioni:

- l'accantonamento e i rilasci, complessivamente pari a Euro 7 milioni, sono riferibili:

- a) al rischio riguardante le indagini Antitrust in corso in diverse giurisdizioni, che ha registrato una variazione in diminuzione per Euro 1 milione, legata principalmente all'effetto cambio per la parte di accantonamento in valuta estera; conseguentemente la consistenza del fondo al 30 giugno 2013 risulta pari a circa Euro 205 milioni. Nello specifico la Commissione Europea, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti e l'Autorità Antitrust giapponese, a fine gennaio 2009, hanno avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. La Australian Competition and Consumers Commission ("ACCC") e la New Zealand Commerce Commission hanno successivamente avviato analoghe indagini. Nel corso del 2011 anche l'Autorità Antitrust canadese ha avviato un'indagine

con riferimento ad un progetto per alta tensione sottomarina risalente all'anno 2006. L'indagine giapponese e quella neozelandese sono state chiuse senza alcuna sanzione per Prysmian. Le altre indagini sono tuttora in corso.

In Australia, la ACCC ha aperto un caso presso la Corte Federale sostenendo che Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e due altre società avrebbero violato le norme Antitrust relativamente ad un progetto di cavi terrestri ad alta tensione aggiudicato nel 2003. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha provveduto a presentare le eccezioni di rito del caso e le proprie difese preliminari in merito.

In Brasile, la locale autorità antitrust ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Prysmian ha provveduto a presentare le proprie difese preliminari in merito.

Agli inizi del mese di luglio 2011 Prysmian ha ricevuto una comunicazione degli addebiti da parte della Commissione Europea nell'ambito dell'investigazione da quest'ultima avviata nel gennaio 2009 nel mercato dei cavi energia ad alta tensione terrestri e sottomarini. Tale documento contiene la posizione preliminare della Commissione circa presunti comportamenti anticoncorrenziali e non costituisce un'anticipazione della sua decisione finale. Prysmian ha presentato le proprie difese in merito che ha, inoltre, avuto occasione di esporre nel corso dell'audizione di fronte alla Commissione Europea tenutasi nel corso del mese di giugno 2012. Recentemente, Prysmian ha fornito, su richiesta della Commissione, informazioni relative al proprio fatturato del 2004 nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. E' stato inoltre fissato per il prossimo ottobre uno *state of play meeting* tra la società e la Commissione Europea.

Già nel corso del 2011, considerata anche l'evoluzione dell'indagine della Commissione Europea, Prysmian ha ritenuto di poter stimare il rischio relativo alle indagini antitrust in corso nelle diverse giurisdizioni coinvolte, con l'eccezione di quella brasiliana.

Al 30 giugno 2013 la consistenza del fondo è pari a circa Euro 205 milioni relativamente a tali indagini. Tale fondo rappresenta la miglior stima di tale passività in base alle informazioni ad ora disponibili pur rimanendo tuttora incerti gli esiti delle inchieste in corso nelle diverse giurisdizioni;

- b) una variazione in aumento per circa Euro 7 milioni relativa a rischi contrattuali;
- c) una variazione in aumento per circa Euro 1 milioni relativa a vertenze giuslavoristiche.

- gli utilizzi per Euro 8 milioni sono relativi principalmente a vertenze giuslavoristiche, a spese legali sostenute a fronte delle indagini antitrust (Euro 0,5 milioni) e per la parte residua a rischi relativi a penalità e garanzie contrattuali.

I Fondi relativi ad Altri rischi ed oneri subiscono un decremento per Euro 17 milioni riferibili per Euro 7 milioni ai contratti onerosi acquisiti con la società Prysmian PowerLink Services Ltd (di cui rilascio per Euro 2 milioni) e per Euro 6 milioni a seguito della chiusura della vertenza con un agente di una controllata brasiliana (di cui rilascio per Euro 2 milioni).

I Fondi relativi a Verifiche fiscali ed Ambientali non presentano variazioni nel corso del 1° semestre del 2013.

12. FONDI DEL PERSONALE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
Fondi pensione	227	241
Trattamento di fine rapporto	24	25
Piani di assistenza medica	26	28
altro	26	29
Piani di incentivazione	29	21
Totale	332	344

L'effetto a conto economico della movimentazione dei Fondi del personale, esclusi i Piani d'incentivazione, è stato complessivamente di Euro 9 milioni, di cui Euro 4 milioni relativi alla voce Costo del lavoro ed Euro 5 milioni alla voce Oneri finanziari.

Gli effetti dell'adozione dello *IAS 19 revised* risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2012	30 giugno 2012	1° gennaio 2012
Riserve	2	1	-
Utile/(Perdita) del periodo	(2)	(1)	-
Impatto sul Patrimonio netto del Gruppo	-	-	-

	31 dicembre 2012	6 mesi 2012
Oneri finanziari	(2)	(1)
Imposte differite	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	(2)	(1)

Di seguito viene riportato il numero medio e puntuale dei dipendenti alle date indicate:

	1° semestre 2013	1° semestre 2012 (*)
Numero medio	19.533	20.618

	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
Numero finale	19.562	19.896

(*) 2012 restatement.

Il calcolo dell'organico medio 2012 (restatement) include il 100% dell'organico delle società di cui il Gruppo Prysmian possiede la quota maggioritaria e di cui lo stesso Gruppo non possiede la quota maggioritaria ma di cui ha la gestione.

Secondo la logica di cui sopra, è stata esclusa l'organico della società Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd (Cina).

13. RISULTATO OPERATIVO

Il Risultato operativo dei primi 6 mesi 2013 è positivo per Euro 134 milioni (positivo per Euro 178 milioni per i primi sei mesi del 2012) ed include le seguenti poste non ricorrenti e svalutazioni di attività:

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2013	1° semestre 2012
Riorganizzazioni aziendali	(21)	(27)
Antitrust	1	(3)
Costi di integrazione Draka	-	(3)
Verifiche fiscali	-	(3)
Bonifiche ambientali e altri costi	(2)	(1)
Riforma pensionistica - Italia	-	(1)
Svalutazione impianti e macchinari	-	(1)
Plusvalenze su cessioni attività	-	1
Altri oneri netti non ricorrenti	(4)	(5)
Totale (oneri)/proventi non ricorrenti	(26)	(43)

14.PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli Oneri finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2013	1° semestre 2012
Interessi su finanziamenti	7	16
Interessi su prestito obbligazionario non convertibile	10	10
Interessi su prestito obbligazionario convertibile - componente non monetaria	2	-
Interessi su prestito obbligazionario convertibile - componente monetaria	1	-
Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese	5	5
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	5	6
Altri interessi bancari	11	17
Costi per mancato utilizzo linee di credito	2	1
Commissioni bancarie varie	6	5
Altri oneri finanziari non ricorrenti	5	2
Altri	13	9
Oneri Finanziari	67	71
Perdite nette da derivati su tassi di interesse non ricorrenti	15	-
Perdite su derivati	15	-
Perdite su tassi di cambio	164	122
Totale Oneri Finanziari	246	193

La voce Altri oneri finanziari non ricorrenti include l'effetto relativo all'ammortamento degli oneri accessori sul Credit Agreement 2010, correlati al rimborso anticipato per Euro 486 milioni, effettuato tra febbraio e marzo 2013 pari a Euro 5 milioni. Lo stesso rimborso anticipato, a seguito del discontinuing del cash flow hedging, ha comportato l'iscrizione di perdite nette da derivati su tassi di interesse per Euro 15 milioni.

La voce Altri oneri finanziari include i differenziali maturati sugli *interest rate swap* per Euro 8 milioni; di questi Euro 3 milioni sono relativi a strumenti che sono stati oggetto dell'operazione di *discontinuing* sopra descritta. Quest'ultima voce trova sostanziale compensazione nella valutazione al *fair value* dei relativi derivati, inclusi nella voce "Utili netti da derivati su tassi di interesse".

I Proventi finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2013	1° semestre 2012
Interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari	3	10
Altri proventi finanziari	-	1
Proventi Finanziari	3	11
Utili netti da derivati su tassi d'interesse	3	-
Utili netti da derivati su tassi di cambio	4	22
Utili su derivati	7	22
Utili su tassi di cambio	154	101
Totale Proventi Finanziari	164	134

15. IMPOSTE

L'ammontare complessivo delle imposte è iscritto sulla base di una stima sull'aliquota fiscale attesa per l'intero esercizio. Le imposte per i primi sei mesi del 2013 sono pari a Euro 17 milioni e sono calcolate con un'aliquota fiscale pari al 29% (30% per i primi sei mesi dell'esercizio 2012).

16. UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

Sia l'Utile/(Perdita) base, sia quello diluito per azione sono stati determinati rapportando il risultato netto attribuibile al Gruppo per i periodi presentati al numero medio delle azioni della Società.

Il denominatore non risulta impattato da potenziali effetti diluitivi in quanto:

- le opzioni del Piano di Stock Option 2007-2012 risultano, alla data del 30 giugno 2013, totalmente maturate ed esercitate;
- le opzioni del Piano d'incentivazione 2011-2013 alla data del 30 giugno 2013 non risultano assegnabili in base al livello di Ebitda cumulato maturato al 30 giugno 2013;
- l'esercizio dell'opzione di conversione del Prestito obbligazionario avrebbe effetto anti-diluitivo in quanto quest'ultima è attualmente "out of the money".

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2013	1° semestre 2012 ^(*)
Utile del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo	42	89
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	211.525	211.379
Utile base per azione (in Euro)	0,20	0,42
Utile del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo	42	89
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	211.525	211.379
Aggiustamento per:		
Nuove azioni a fronte di esercizio di stock option con effetti diluitivi (migliaia)	-	106
Media ponderata delle azioni ordinarie per calcolo utile per azione diluito (migliaia)	211.525	211.485
Utile per azione diluito (in Euro)	0,20	0,42

(*) L'Utile per azione del 1° Semestre 2012 è stato oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dello IAS 19 *revised*. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo B.2 Principi Contabili.

17. PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo, operando a livello globale è esposto a rischi legali, in primo luogo, a fini esemplificativi, nelle aree della responsabilità di prodotto, delle norme in materia di ambiente, di indagini antitrust ed in materia fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza. E' possibile che gli esiti di tali procedimenti possano determinare costi non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi, aventi pertanto effetti sui risultati del Gruppo.

Si segnala, inoltre, che in merito alle indagini antitrust nelle diverse giurisdizioni coinvolte il Gruppo Prysmian ha ritenuto di non poter stimare il relativo rischio nei confronti della sola autorità brasiliana.

18. CESSIONI CREDITI

Il Gruppo ha fatto ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. Al 30 giugno 2013, l'importo di crediti ceduti non ancora pagati dai clienti è pari a Euro 160 milioni (Euro 152 milioni al 30 giugno 2012 ed Euro 231 milioni al 31 dicembre 2012).

19. STAGIONALITÀ

Il business del Gruppo è caratterizzato da un certo grado di stagionalità dei ricavi, normalmente più alti nel secondo e terzo trimestre. Ciò è dovuto al fatto che i progetti delle utilities dell'emisfero settentrionale sono prevalentemente concentrati nei mesi più caldi dell'anno. Nel periodo maggio-luglio il Gruppo sopporta normalmente il maggior livello di indebitamento, in virtù del fabbisogno generato dall'aumento del capitale circolante.

20. TRANSAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Le transazioni tra Prysmian S.p.A. e le imprese controllate e collegate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi ad acquisti e vendite intercompany di materie prime e prodotti finiti;
- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle imprese controllate di tutto il mondo;
- rapporti finanziari intrattenuti dalle società di tesoreria di Gruppo per conto/e con le consociate.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo.

Di seguito è fornito l'elenco dei rapporti con le parti correlate per il periodo chiuso al 30 giugno 2013:

(in milioni di Euro)		30 giugno 2013			
	Partecipazioni in società collegate	Crediti commerciali e altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti	Fondi del personale	Debiti finanziari e derivati inclusi tra le passività
Collegate	98	19	5	-	-
Altre parti correlate:					
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	6	7	-
Totale	98	19	11	7	-

(in milioni di Euro)		31 dicembre 2012			
	Partecipazioni in società collegate	Crediti commerciali e altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti	Fondi del personale	Debiti finanziari e derivati inclusi tra le passività
Collegate	99	17	10	-	-
Altre parti correlate:					
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	5	6	-
Totale	99	17	15	6	-

(in milioni di Euro)		1° semestre 2013			
	Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società	Ricavi per beni e servizi e altri proventi	Costi del personale	Costi per beni e servizi	Proventi / (Oneri) finanziari netti
Collegate	6	38	-	27	-
Altre parti correlate:					
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	9	-	-
Totale	6	38	9	27	-

(in milioni di Euro)		1° semestre 2012			
	Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società	Ricavi per beni e servizi e altri proventi	Costi del personale	Costi per beni e servizi	Proventi / (Oneri) finanziari netti
Collegate	8	29	-	5	1
Altre parti correlate:					
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	8	-	-
Totale	8	29	8	5	1

Rapporti con le collegate

I debiti commerciali e altri debiti si riferiscono ad attività di fornitura di servizi e prestazioni legate alle attività tipiche del Gruppo. I crediti commerciali e altri crediti si riferiscono a transazioni effettuate nello svolgimento delle attività tipiche del Gruppo.

Rapporti con soci di minoranza

La voce si riferisce a rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con azionisti di minoranza di società non totalmente partecipate dal Gruppo.

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Al 30 giugno 2013 l'importo dei compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche risulta pari a Euro 9 milioni (Euro 8 milioni nel primo semestre 2012).

21. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dei primi sei mesi del 2013 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

22. IMPEGNI

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 30 giugno 2013 relativamente ad investimenti in Immobili, impianti e macchinari e non ancora riflessi in bilancio ammontano a Euro 25 milioni.

23. PIANI DI STOCK OPTION

Piano di stock option 2007-2012

In data 30 novembre 2006, l'Assemblea della Società aveva approvato un Piano di Stock option subordinato all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il piano era riservato a dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Prysmian. Ciascuna opzione attribuiva il diritto di sottoscrivere un'azione al prezzo di Euro 4,65.

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi al Piano di Stock option:

(in Euro)

	30 giugno 2013		31 dicembre 2012	
	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Numero opzioni	Prezzo di esercizio
In circolazione a inizio anno	82.937	4,65	198.237	4,65
Assegnate	-	-	-	-
Annullate per mancato esercizio	(8)	-	-	-
Esercitate	(82.929)	4,65	(115.300)	4,65
In circolazione a fine periodo	-	-	82.937	4,65
di cui maturate a fine periodo	-	-	82.937	4,65
di cui esercitabili ⁽¹⁾	-	-	-	-
di cui non maturate a fine periodo	-	-	-	-

⁽¹⁾ l'esercizio delle opzioni era limitato a periodi definiti.

Al 30 giugno 2013 le opzioni risultano totalmente maturate ed esercitate.

Piano di incentivazione a lungo termine 2011-2013

In data 14 aprile 2011, l'Assemblea degli azionisti di Prysmian S.p.A. in sede ordinaria ha approvato, ai sensi dell'art. 114 bis del D. Lgs. 58/98, un piano di incentivazione a lungo termine per il periodo 2011-2013 a favore dei dipendenti del Gruppo Prysmian, tra cui alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A., conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano. Il piano è finalizzato ad incentivare il processo di integrazione successivo all'acquisizione da parte di Prysmian del Gruppo Draka, ed è subordinato al conseguimento di obiettivi di performance come meglio dettagliati nell'apposito documento informativo.

Il piano prevede la partecipazione di circa 290 (*) dipendenti di società del Gruppo in Italia e all'estero considerati risorse chiave, e prevede la suddivisione in tre categorie dei dipendenti, determinandone inoltre la percentuale di assegnazione delle azioni a ciascuna categoria come sotto riportato:

- **CEO:** al quale è stato attribuito il 7,70% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian S.p.A.
- **Senior Management:** categoria costituita da 44 partecipanti che ricoprono i ruoli chiave del Gruppo (inclusi i Consiglieri di Prysmian S.p.A. che ricoprono i ruoli di *Chief Financial Officer*, *Executive Vice*

President of Energy Business e Chief Strategic Officer) ai quali è stato attribuito il 41,64% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian.

- *Executives*: categoria costituita da 245 partecipanti appartenenti alle diverse unità operative e di *business* a livello globale, ai quali è stato attribuito il 50,66% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian.

Il piano prevede l'assegnazione di un numero di opzioni che sarà determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico-finanziario comuni per tutti i partecipanti.

Il piano prevede che il diritto dei partecipanti ad esercitare le opzioni attribuite sia subordinato al conseguimento del Target (obiettivo di performance minimo costituito dal raggiungimento di un Adj. EBITDA di Gruppo cumulato per il periodo 2011-2013 pari ad almeno Euro 1,75 miliardi, a parità di perimetro) oltre che al perdurare dei rapporti professionali con il Gruppo sino al 31 dicembre 2013. Il piano prevede inoltre un livello massimo di Adj. EBITDA equivalente al Target incrementato del 20% (quindi pari a Euro 2,1 miliardi), a parità di perimetro, che determinerà l'esercitabilità del numero massimo di opzioni attribuite ed esercitabili da parte di ciascun partecipante.

L'accesso al Piano è inoltre subordinato all'accettazione, da parte di ogni partecipante, del coinvestimento di una quota del proprio bonus annuale, ove conseguito e da erogare in relazione agli anni 2011 e 2012.

Le opzioni assegnate sono valide per ricevere o sottoscrivere azioni ordinarie della Capogruppo Prysmian S.p.A. Tali azioni potranno essere costituite in parte da azioni proprie ed in parte da azioni di nuova emissione, queste ultime derivanti da aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile. Tale aumento di capitale prevede l'emissione di un numero massimo di 2.131.500 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,10, per un controvalore massimo pari ad Euro 213.150, ed è stato deliberato nel corso della parte straordinaria della riunione Assembleare del 14 aprile 2011. Le azioni derivanti dalla provvista di azioni proprie detenute dalla Società, saranno attribuite a titolo gratuito, mentre le azioni derivanti dal citato aumento del capitale sociale verranno attribuite ai partecipanti, a fronte del pagamento di un prezzo di esercizio pari al valore nominale delle azioni della Società.

Sia per le azioni di nuova emissione che per le azioni proprie, in applicazione del principio contabile IFRS 2, le opzioni assegnate sono state valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione.

Al 30 giugno 2013, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate è pari a Euro 7 milioni.

(*) Al 30 giugno 2013, a valle delle movimentazioni avvenute dall'emissione del piano, il numero dei dipendenti che usufruiscono dello stesso è pari a 269.

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi al Piano di incentivazione a lungo termine descritto sopra:

(in Euro)

	A titolo oneroso		A titolo gratuito	
	Numero opzioni ^(*)	Prezzo di esercizio	Numero opzioni ^(*)	Prezzo di esercizio
In circolazione a inizio anno	2.131.500	0,10	1.890.875	-
Assegnate	-	-	-	-
Variazione per rimisurazione target			(114.510)	
Annullate	-	-	(205.396)	-
Esercitate	-	-	-	-
In circolazione a fine periodo	2.131.500	0,10	1.570.969	-
di cui maturate a fine periodo	-	-	-	-
di cui esercitabili	-	-	-	-
di cui non maturate a fine periodo	2.131.500	0,10	1.570.969	-

^(*) il numero delle opzioni indicato è stato determinato sulla base della miglior stima del raggiungimento dell'obiettivo fra il Target e il livello massimo di Adj. EBITDA.

E' a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano di incentivazione.

Piano di partecipazione azionaria riservato ai dipendenti

In data 16 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di partecipazione azionaria basato su strumenti finanziari riservato a dipendenti di Prysmian S.p.A. e/o di sue controllate, ivi inclusi alcuni degli Amministratori della Società, conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano.

Le motivazioni alla base dell'introduzione del Piano sono:

- rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo offrendo l'opportunità di dividerne i successi, mediante la partecipazione azionaria ai dipendenti;
- allineare gli interessi degli stakeholder del Gruppo Prysmian, i dipendenti, gli azionisti, identificando un comune obiettivo di creazione di valore nel lungo termine;
- contribuire a consolidare il processo di integrazione avviato a seguito dell'acquisizione del Gruppo Draka.

Il Piano offrirà l'opportunità di acquistare azioni ordinarie Prysmian a condizioni agevolate, con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie. Le azioni acquistate saranno soggette ad un periodo di retention, durante il quale saranno indisponibili alla vendita. Il Piano prevede tre finestre di acquisto: 2014, 2015 e 2016.

Saranno beneficiari del Piano anche il *Chief Executive Officer*, il *Chief Financial Officer*, il *Chief Strategic Officer*, l'*Executive Vice President of Energy Business* nonché i dirigenti con responsabilità strategiche, ai quali sarà invece concesso uno sconto pari all'1%.

A tale riguardo quindi, il Piano è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 84-bis, 2° comma, del Regolamento Emittenti.

Viene definito un tetto massimo complessivo quantificato in 500.000 azioni a servizio dello sconto previsto nel Piano.

Al 30 giugno 2013 tale piano non ha comportato l'iscrizione di alcun onere, non essendosi riscontrate le condizioni previste dall'IFRS 2; in particolare alla data della presente Relazione semestrale non è ancora avvenuta l'assegnazione delle opzioni.

24. DISTRIBUZIONE DIVIDENDI

In data 16 aprile 2013, l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio 2012 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di 0,42 Euro, per un ammontare complessivo di circa 89 milioni di Euro. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 25 aprile 2013, con stacco cedola il 22 aprile 2013 e *record date* il 24 aprile 2013 ed è stato corrisposto alle azioni in circolazione a quest'ultima data.

25. COVENANT FINANZIARI

Il Credit Agreement 2010 ed il Credit Agreement 2011, i cui dettagli sono commentati alla Nota 9, prevedono il rispetto da parte del Gruppo di una serie di impegni a livello consolidato. I principali requisiti, aggregati per tipologia, sono di seguito indicati:

a) Requisiti finanziari

- Rapporto tra EBITDA e Oneri finanziari netti (come definiti nei Credit Agreement)
- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA (come definiti nei Credit Agreement)

L'evoluzione dei Covenants per i contratti sopra riportati è rappresentata nel seguente prospetto:

	30 giugno 2011	31 dicembre 2011	30 giugno 2012	31 dicembre 2012	30 giugno 2013	31 dicembre 2013	30 giugno 2014 e successivi periodi
Posizione finanziaria netta /EBITDA ^(*)	3,50x	3,50x	3,50x	3,00x	3,00x	2,75x	2,50x
EBITDA/Oneri finanziari netti ^(*)	4,00x	4,00x	4,00x	4,25x	4,25x	5,50x	5,50x

b) Requisiti non finanziari

E' previsto il rispetto di impegni non finanziari, definiti in linea con la prassi di mercato, applicabile a operazioni dello stesso tipo e della medesima rilevanza. Tali requisiti comportano una serie di limitazioni alla concessione di garanzie reali a favore di terzi, nell'effettuazione di acquisizioni o sulle operazioni sul capitale e alla modifica dei propri statuti sociali.

Eventi di default

I principali eventi di default sono di seguito riassunti:

- l'inadempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento;

- il mancato rispetto dei requisiti finanziari;
- il mancato rispetto di alcuni requisiti non finanziari;
- la dichiarazione di fallimento o sottoposizione ad altra procedura concorsuale di società del Gruppo;
- l'emanazione di provvedimenti giudiziari di particolare rilevanza;
- il verificarsi di eventi in grado di influire negativamente in misura rilevante sull'attività, i beni o le condizioni finanziarie del Gruppo.

Al verificarsi di un evento di default, i finanziatori hanno la facoltà di richiedere il rimborso di tutto o parte delle somme erogate ai sensi dei Credit Agreement e non ancora rimborsate insieme al pagamento degli interessi e di ogni altra somma dovuta ai sensi dei Credit Agreement. Non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale.

I requisiti finanziari sono così dettagliati:

	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
EBITDA/Oneri finanziari netti ^(*)	6,74	6,78
Posizione finanziaria netta /EBITDA ^(*)	1,88	1,32

^(*) I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nei Credit Agreement.

Gli indici finanziari sopra indicati rispettano entrambi i limiti previsti dal Credit Agreement 2010 e Credit Agreement 2011.

26. TASSI DI CAMBIO

I principali tassi di cambio utilizzati nella conversione dei bilanci in valuta estera nel bilancio consolidato sono di seguito riportati:

	Cambi di fine periodo		Cambi medi del periodo	
	30 giugno 2013	31 dicembre 2012	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012
Europa				
Sterlina inglese	0,857	0,816	0,851	0,822
Franco svizzero	1,234	1,207	1,230	1,205
Fiorino ungherese	294,850	292,300	296,128	295,382
Corona norvegese	7,885	7,348	7,524	7,573
Corona svedese	8,777	8,582	8,531	8,883
Corona ceca	25,949	25,151	25,702	25,172
Corona danese	7,459	7,461	7,457	7,435
Leu rumeno	4,460	4,445	4,392	4,391
Lira turca	2,518	2,363	2,398	2,338
Zloty polacco	4,338	4,074	4,178	4,245
Rublo russo	42,845	40,330	40,755	39,703
Nord America				
Dollaro statunitense	1,308	1,319	1,313	1,297
Dollaro canadese	1,371	1,314	1,334	1,304
Sud America				
Real brasiliano	2,898	2,696	2,669	2,420
Peso argentino	7,048	6,489	6,733	5,699
Peso cileno	661,586	631,016	628,439	638,715
Peso messicano	17,055	16,973	16,486	17,196
Oceania				
Dollaro australiano	1,417	1,271	1,296	1,256
Dollaro neozelandese	1,679	1,605	1,587	1,613
Africa				
Franco CFA	655,957	655,957	655,957	655,957
Dinaro tunisino	2,151	2,044	2,094	1,991
Asia				
Renminbi (Yuan) cinese	8,028	8,221	8,124	8,191
Dirham Emirati Arabi Uniti	4,804	4,846	4,822	4,762
Dollaro di Hong Kong	10,148	10,226	10,185	10,063
Dollaro di Singapore	1,655	1,611	1,632	1,639
Rupia Indiana	77,721	72,554	72,257	67,609
Rupia indonesiana	12.980,410	12.713,970	12.782,345	11.918,632
Yen giapponese	129,390	113,610	125,457	103,330
Baht thailandese	40,613	40,347	39,173	40,374
Peso Filippine	56,445	54,107	54,182	55,635
Rial Sultanato di Oman	0,504	0,508	0,505	0,499
Ringgit malese	4,134	4,035	4,038	4,002
Riyal Arabia Saudita	4,905	4,948	4,923	4,863

27. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA

In data 22 luglio 2013 la società Fibre ottiche Sud - F.O.S. S.r.l. ha siglato con le rappresentanze sindacali un accordo che prevede un piano per la gestione degli esuberi di personale, conseguenti alla cessazione delle attività produttive di un reparto dello stabilimento, e per la razionalizzazione delle strutture di staff. Al fine di minimizzare l'impatto sociale, sono previsti meccanismi di ricollocazione in altre società del Gruppo o presso società terze, come pure meccanismi di incentivazione individuale all'esodo su base volontaria. L'accordo prevede altresì la richiesta di utilizzo della Cassa Integrazione Straordinaria per crisi per cessazione parziale di attività.

Il programma di cartolarizzazione di crediti commerciali, che in data 26 luglio 2012 era stato esteso per ulteriori dodici mesi, è stato chiuso il 25 luglio 2013.

Milano, 1 agosto 2013

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE

Massimo Tononi

AREA DI CONSOLIDAMENTO - ALLEGATO A

Di seguito è riportato l'elenco delle società consolidate integralmente:

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Europa					
Austria					
Prysmian OEKW GmbH	Vienna	Euro	2.053.008	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Belgio					
Draka Belgium N.V.	Antwerpen	Euro	61.973	98,52%	Draka Holding N.V.
				1,48%	Draka Kabel B.V.
Danimarca					
Prysmian Denmark A/S	Brøndby	Corona danese	40.000.000	100,00%	Draka Denmark Holding A/S
Draka Denmark Holding A/S	Brøndby	Corona danese	88.734.000	100,00%	Draka Holding N.V.
Estonia					
AS Draka Keila Cables	Keila	Euro	1.661.703	66,00%	Prysmian Finland OY
				34,00%	Terzi
Finlandia					
Prysmian Finland OY	Kirkkonummi	Euro	100.000	77,80%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				19,93%	Draka Holding N.V.
				2,27%	Draka Comteq B.V.
Francia					
Prysmian (French) Holdings S.A.S.	Paron de Sens	Euro	173.487.250	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
GSCP Athena (French) Holdings II S.A.S.	Paron de Sens	Euro	37.000	100,00%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.	Paron de Sens	Euro	136.800.000	100,00%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
Draka Comteq France	Paron de Sens	Euro	246.554.316	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Fileca S.A.S.	Sainte Geneviève	Euro	5.439.700	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Paricable S.A.S.	Sainte Geneviève	Euro	5.177.985	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka France S.A.S.	Marne La Vallée	Euro	120.041.700	100,00%	Draka Holding N.V.
Quoroon S.A.S.	Paron de Sens	Euro	10.000	100,00%	Prysmian Cables et Systemes France S.A.S.
Germania					
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Berlino	Euro	15.000.000	93,75%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				6,25%	Prysmian S.p.A.
Bergmann Kabel und Leitungen GmbH	Schwerin	Euro	1.022.600	100,00%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
Prysmian Unterstuetzungseinrichtung Lynen GmbH	Eschweiler	Marco tedesco	50.000	100,00%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
Draka Cable Wuppertal GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Draka Comteq Berlin GmbH & Co.KG	Berlino	Marco tedesco	46.000.000	50,10%	Draka Communication B.V.
				49,90%	Draka Deutschland Vierte Beteiligungs- GmbH
Draka Comteq Germany Verwaltungs GmbH	Colonia	Euro	25.000	100,00%	Draka Comteq BV
Draka Comteq Germany GmbH & Co.KG	Colonia	Euro	26.000	100,00%	Draka Comteq BV
Draka Comteq Germany Holding GmbH	Colonia	Euro	25.100	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Draka Deutschland Erste Beteiligungs- GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Holding N.V.
Draka Deutschland GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	90,00%	Draka Deutschland Erste Beteiligungs- GmbH
				10,00%	Draka Deutschland Zweite Beteiligungs- GmbH

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Draka Deutschland Verwaltungs- GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	50.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Draka Deutschland Vierte Beteiligungs- GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Draka Deutschland Zweite Beteiligungs- GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Kabelbedrijven Draka Nederland B.V.
Draka Kabeltechnik GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Draka Service GmbH	Norimberga	Euro	25.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Höhn GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	1.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Kaiser Kabel GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	9.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Kaiser Kabel Vertriebs GmbH i.L.	Wuppertal	Euro	25.100	100,00%	Kaiser Kabel GmbH
NKF Holding (Deutschland) GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Communications B.V.
usb-elektro Kabelkonfektions- GmbH i.L.	Bendorf	Marco tedesco	2.750.000	100,00%	Draka Holding N.V
Wagner Management- und Projektgesellschaft mit beschränkter Haftung	Berlino	Marco tedesco	50.000	60,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				40,00%	Terzi
Gran Bretagna					
Prysmian Cables & Systems Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	45.292.120	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Prysmian Construction Company Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables (2000) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables (Industrial) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables (Supertension) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables and Systems International Ltd.	Eastleigh	Euro	100.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Cable Makers Properties & Services Limited	Kingston upon Thames	Sterlina inglese	33	63,53%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				12,52%	Draka UK Limited
				23,95%	Terzi
Prysmian Telecom Cables and Systems UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Metals Limited	Eastleigh	Sterlina inglese	15.000.000	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Comergy Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Pension Scheme Trustee Limited	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian UK Group Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	40.011.000	100,00%	Draka Holding N.V.
Draka Distribution Aberdeen Limited	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Draka UK Group Limited
Draka Comteq UK Limited	Eastleigh	Sterlina inglese	9.000.002	100,00%	Prysmian UK Group Ltd
Draka UK Limited	Eastleigh	Sterlina inglese	202.000	100,00%	Draka UK Group Limited
Draka UK Group Limited	Eastleigh	Sterlina inglese	10.000.103	99,99999%	Prysmian UK Group Ltd
				0,00001%	Terzi
Draka UK Pension Plan Trust Company Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Draka UK Limited
Prysmian Powerlink Services Ltd	Eastleigh	Sterlina inglese	16.000.100	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Irlanda					
Prysmian Financial Services Ireland Limited	Dublino	Euro	1.000	100,00%	Terzi
Prysmian Re Company Limited	Dublino	Euro	3.000.000	100,00%	Prysmian (Dutch) Holding B.V.
Italia					
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano	Euro	100.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano	Euro	77.143.249	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano	Euro	4.242.476	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano	Euro	50.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Battipaglia	Euro	47.700.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Electronics S.r.l..	Milano	Euro	10.000	80,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				20,00%	Terzi

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Lussemburgo					
Prysmian Treasury (Lux) S.à r.l.	Lussemburgo	Euro	3.050.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Norvegia					
Prysmian Kabler og Systemer A.S.	Ski	Corona norvegese	100.000	100,00%	Prysmian Finland OY
Draka Norsk Kabel A.S.	Drammen	Corona norvegese	22.500.000	100,00%	Draka Norway A.S.
Draka Norway A.S.	Drammen	Corona norvegese	112.000	100,00%	Draka Holding N.V.
Olanda					
Prysmian Cable Holding B.V.	Delft	Euro	54.503.013	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Cables and Systems B.V.	Delft	Euro	5.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian (Dutch) Holdings B.V.	Delft	Euro	18.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Draka Communications B.V.	Amsterdam	Euro	2.053.355	100,00%	Kabelbedrijven Draka Nederland B.V.
Draka Comteq B.V.	Amsterdam	Euro	1.000.000	100,00%	Draka Holding N.V.
Draka Comteq Cable Solutions B.V.	Amsterdam	Euro	18.000	100,00%	Draka Holding N.V.
Draka Comteq Data B.V.	Amsterdam	Euro	18.200	100,00%	Draka Holding N.V.
Draka Comteq Fibre B.V.	Eindhoven	Euro	18.000	100,00%	Draka Holding N.V.
Draka Comteq Telecom B.V.	Amsterdam	Euro	18.002	100,00%	Draka Holding N.V.
Draka Holding N.V.	Amsterdam	Euro	39.094.979	69,691%	Prysmian S.p.A.
				30,309%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Draka Kabel B.V.	Amsterdam	Euro	2.277.977	100,00%	Kabelbedrijven Draka Nederland B.V.
Donne Draad B.V.	Nieuw Bergen	Euro	28.134	100,00%	Kabelbedrijven Draka Nederland B.V.
Prysmian Treasury (The Netherlands) B.V.	Delft	Euro	2.268.901	100,00%	Draka Holding N.V.
Kabelbedrijven Draka Nederland B.V.	Amsterdam	Euro	18.151	100,00%	Draka Holding N.V.
NK China Investments B.V.	Delft	Euro	19.000	100,00%	Draka Communications B.V.
NKF Vastgoed I B.V.	Delft	Euro	18.151	99,00%	Draka Holding N.V.
				1,00%	Draka Communications B.V.
NKF Vastgoed III B.V.	Amsterdam	Euro	18.151	99,00%	Draka Deutschland GmbH
				1,00%	Draka Communications B.V.
Plasma Optical Fibre B.V.	Eindhoven	Euro	90.756	100,00%	Draka Comteq Fibre B.V.
Draka Sarphati B.V.	Amsterdam	Euro	18.151	100,00%	Draka Holding N.V.
Prysmian Netherlands B.V.	Delft	Euro	1	100,00%	Draka Holding N.V.
Prysmian Netherlands Holding B.V.	Amsterdam	Euro	1	100,00%	Draka Holding N.V.
Repubblica ceca					
Draka Kabely, s.r.o.	Velke Mezirici	Corona ceca	255.000.000	100,00%	Draka Holding N.V.
Romania					
Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	Slatina	Leu rumeno	103.850.920	99,9995%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				0,0005%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Russia					
Limited Liability Company "Investitsionno - Promyshlennaya Kompaniya Rybinskelektrokabel"	Rybinsk city	Rublo russo	230.000.000	99,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				1,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Limited Liability Company "Rybinskelektrokabel"	Rybinsk city	Rublo russo	90.312.000	100,00%	Limited Liability Company "Investitsionno - Promyshlennaya Kompaniya Rybinskelektrokabel"
Draka Industrial Cable Russia LLC	San Pietroburgo	Rublo russo	100.000	100,00%	Draka Holding N.V.
Neva Cables Ltd	San Pietroburgo	Rublo russo	194.000	100,00%	Prysmian Finland OY

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Slovacchia					
Prysmian Kablo s.r.o.	Bratislava	Euro	21.246.001	99,995%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,005%	Prysmian S.p.A.
Draka Comteq Slovakia s.r.o.	Presov	Euro	1.506.639	100,00%	Draka Comteq B.V.
Spagna					
Prysmian Spain S.A.U.	Vilanova I la Geltrú	Euro	58.178.234	100,00%	Draka Holding N.V. y CIA Soc. Col.
Prysmian Servicios de Tesoreria Espana S.L.	Madrid	Euro	3.100	100,00%	Prysmian Financial Services Ireland Limited
Marmavi S.L.U.	Santa Perpetua de Mogoda	Euro	3.006	100,00%	Draka Holding N.V.
Draka Holding NV Y CIA Soc. Col.	Santa Perpetua de Mogoda	Euro	20.000.000	99,999%	Draka Holding N.V.
				0,001%	Marmavi S.L.U.
Draka Comteq Iberica S.L.U.	Maliaño	Euro	4.000.040	100,00%	Draka Holding NV Y CIA Soc. Col.
Svezia					
Prysmian Kablar och System AB	Hoganas	Corona svedese	100.000	100,00%	Prysmian Finland OY
Draka Comteq Sweden AB	Nässjö	Corona svedese	100.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
NK Cables Sverige AB	Orebro	Corona svedese	100.000	100,00%	Prysmian Finland OY
Draka Sweden AB	Nässjö	Corona svedese	100.100	100,00%	Draka Holding N.V.
Draka Kabel Sverige AB	Nässjö	Corona svedese	100.000	100,00%	Draka Sweden AB
Fastighets Spännbucklan AB	Nässjö	Corona svedese	25.000.000	100,00%	Draka Sweden AB
Fastighets Hygget AB	Nässjö	Corona svedese	100.000	100,00%	Fastighets Spännbucklan AB
Svizzera					
Prysmian Cables and Systems SA	Manno	Franco svizzero	500.000	100,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
Turchia					
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	Mudanya	Nuova lira turca	112.233.652	83,746%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				16,254%	Terzi
Draka Istanbul Asansor İthalat İhracat Üretim Ticaret Ltd. Şti.	Istanbul	Nuova lira turca	180.000	100,00%	Draka Holding N.V.
Draka Comteq Kablo Limited Sirketi	Istanbul	Nuova lira turca	45.818.775	99,50%	Draka Comteq B.V.
				0,50%	Draka Comteq Telecom B.V.
Ungheria					
Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek KFT	Budapest	Fiorino ungherese	5.000.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Kabel Keszletertesito BT	Budapest	Fiorino ungherese	1.239.841.361	99,999%	Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek KFT
				0,001%	Terzi
Nord America					
Canada					
Prysmian Power Cables and Systems Canada Ltd.	Saint John	Dollaro canadese	1.000.000	100,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
Draka Elevator Products, Inc.	Brantford	Dollaro canadese	n/a	100,00%	Draka Cableteq USA, Inc.
U.S.A.					
Prysmian Cables and Systems (US) INC.	Carson City	Dollaro statunitense	330.517.608	100,00%	Draka Holding N.V.
Prysmian Cables and Systems USA LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	10	100,00%	Prysmian Cables and Systems (US) INC.
Prysmian Construction Services Inc	Wilmington	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA LLC
Prysmian Power Financial Services US LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	100	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA LLC
Prysmian Communications Financial Services US LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	100	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA LLC
Draka Cableteq USA, Inc.	Boston	Dollaro statunitense	10	100,00%	Prysmian Cables and Systems (US) Inc.
Draka Elevator Products, Inc.	Boston	Dollaro statunitense	1	100,00%	Draka Cableteq USA Inc.
Draka Transport USA LLC	Boston	Dollaro statunitense	n/a	100,00%	Draka Cableteq USA, Inc.

PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Centro/Sud America				
Argentina				
Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	Buenos Aires	Peso argentino	66.966.667	94,68% Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC
				5,00% Prysmian (Dutch) Holdings B.V
				0,32% Terzi
Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC	Buenos Aires	Peso argentino	48.571.242	95,00% Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				5,00% Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Cables Ópticos y Metálicos para Telecomunicaciones Telcon S.R.L.	Buenos Aires	Peso argentino	500.000	100,00% Prysmian Draka Brasil S.A
Brasile				
Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	153.794.214	99,857% Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,143% Prysmian S.p.A.
Sociedade Produtora de Fibras Opticas S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	1.500.100	51,00% Prysmian Draka Brasil S.A
				49,00% Terzi
Prysmian Surflex Umbilicais e Tubos Flexíveis do Brasil LTDA	Vila Velha	Real brasiliano	158.385.677	99,999999% Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,0000001% Prysmian S.p.A.
Prysmian Draka Brasil S.A	Sorocaba	Real brasiliano	207.784.953	55,885510% Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
				34,849896% Draka Comteq B.V.
				9,206811% Draka Holding N.V
				0,057036% Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,000627% Draka Communications B.V.
				0,000120% Draka Kabel B.V.
Doiter Industria e Comercio Ltda	Espirito Santo, Vitoria	Real brasiliano	118.000	99,9992% Draka Comteq Cabos Brasil S.A
				0,0008% Terzi
Prysmian Fibras Oticas Brasil Ltda	Sorocaba	Real brasiliano	42.628.104	99,999995% Prysmian Draka Brasil S.A.
				0,000005% Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil SA
Draka Comteq Cabos Brasil S.A	Santa Catarina	Real brasiliano	56.437.224	77,836% Draka Comteq B.V.
				22,164% Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
Cile				
Prysmian Instalaciones Chile S.A.	Santiago	Peso cileno	1.147.127.679	99,80% Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC
				0,20% Terzi
Messico				
Draka Durango S. de R.L. de C.V.	Durango	Peso messicano	163.471.787	99,996% Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.
				0,004% Draka Holding N.V.
Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.	Durango	Peso messicano	57.036.501	99,999998% Draka Holding N.V.
				0,000002% Draka Comteq B.V.
NK Mexico Holdings S.A. de C.V.	Mexico City	Peso messicano	n/a	100,00% Prysmian Finland OY
Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R. L. de C. V.	Durango	Peso messicano	3.000	0,033% Draka Holding N.V. B.V.
				99,967% Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.
Africa				
Costa d'Avorio				
SICABLE - Société Ivoirienne de Cables S.A.	Abidjan	Franco CFA	740.000.000	51,00% Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				49,00% Terzi
Tunisia				
Auto Cables Tunisie S.A.	Grombalia	Dinaro tunisino	4.050.000	50,998% Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				49,002% Terzi
Eurelectric Tunisie S.A.	Soliman	Dinaro tunisino	510.000	99,8824% Prysmian Cables et Systemes France S.A.S.
				0,0196% Prysmian (French) Holdings S.A.S.
				0,0196% Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,0784% Terzi

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Oceania					
Australia					
Prysmian Power Cables & Systems Australia Pty Ltd.	Liverpool	Dollaro australiano	15.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Telecom Cables & Systems Australia Pty Ltd.	Liverpool	Dollaro australiano	38.500.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Nuova Zelanda					
Prysmian Power Cables & Systems New Zealand Ltd.	Auckland	Dollaro neozelandese	10.000	100,00%	Prysmian Power Cables & Systems Australia Pty Ltd.
Asia					
Arabia Saudita					
Prysmian Powerlink Saudi LLC	Al Khoabar	Riyal Arabia Saudita	500.000	95,00%	Prysmian PowerLink S.r.l.
				5,00%	Terzi
Cina					
Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.	Tianjin	Dollaro statunitense	20.400.000	67,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
				33,00%	Terzi
Prysmian Cable (Shanghai) Co.Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	5.000.000	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Baosheng Cable Co.Ltd.	Jiangsu	Dollaro statunitense	35.000.000	67,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
				33,00%	Terzi
Prysmian Wuxi Cable Co. Ltd .	Wuxi	Dollaro statunitense	29.941.250	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Angel Tianjin Cable Co. Ltd.	Tianjin	Dollaro statunitense	14.000.000	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Hong Kong Holding Ltd.	Hong Kong	Euro	55.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian (China) Investment Company Ltd.	Pechino	Euro	55.000.000	100,00%	Prysmian Hong Kong Holding Ltd.
Nantong Haixun Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.400.000	75,00%	Draka Elevator Product INC.
				25,00%	Terzi
Nantong Zhongyao Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.000.000	75,00%	Draka Elevator Product INC.
				25,00%	Terzi
Draka Cables (Hong Kong) Limited	Hong Kong	Dollaro di Hong Kong	6.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd
Draka Shanghai Optical Fibre Cable Co Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	15.580.000	55,00%	Draka Comteq Germany GmbH & Co.KG
				45,00%	Terzi
Suzhou Draka Cable Co. Ltd	Suzhou	Renminbi (Yuan) cinese	174.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd
Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	12.000.000	28,125%	Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				25,00%	Draka Comteq B.V.
				46,875%	Terzi
NK Wuhan Cable Co. Ltd.	Wuhan	Dollaro statunitense	12.000.000	7,50%	Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				60,00%	NK China Investments B.V.
				32,50%	Terzi
Filippine					
Draka Philippines Inc.	Cebu	Peso filippine	253.652.000	99,999975%	Draka Holding N.V.
				0,000025%	Terzi
India					
Associated Cables Pvt. Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	61.261.900	32,00%	Draka UK Group Limited
				28,00%	Prysmian Treasury (The Netherlands) B.V.
				40,00%	Oman Cables Industry SAOG
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	34.432.100	99,99997%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,00003%	Prysmian S.p.A.
Indonesia					
P.T.Prysmian Cables Indonesia	Cikampek	Dollaro statunitense	67.300.000	99,48%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				0,52%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Malesia					
Submarine Cable Installation Sdn Bhd	Kuala Lumpur	Ringitt malese	10.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd	Malacca	Ringitt malese	500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd
Draka Marketing and Services Sdn Bhd	Malacca	Ringitt malese	500.000	100,00%	Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd
Draka (Malaysia) Sdn Bhd	Malacca	Ringitt malese	8.000.002	100,00%	Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd
Singapore					
Prysmian Cables Asia-Pacific Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	180.324.290	100,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
Prysmian Cable Systems Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	25.000	50,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				50,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Draka Offshore Asia Pacific Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	51.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd
Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	28.630.542	100,00%	Draka Holding N.V.
Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	990.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd
Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	50.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd
Draka Comteq Singapore Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	500.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka NK Cables (Asia) pte ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	200.000	100,00%	Prysmian Finland OY
Tailandia					
MCI-Draka Cable Co. Ltd	Bangkok	Bhat thailandese	435.900.000	70,250172%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd
				0,000023%	Draka (Malaysia) Sdn Bhd
				0,000023%	Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd
				0,000023%	Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd
				29,749759%	Terzi

Di seguito è riportato l'elenco delle società valutate con il metodo proporzionale:

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Asia					
Cina					
Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.	Wuhan	Euro	63.328.220	37,50%	Draka Comteq B.V.
				62,50%	Terzi
Giappone					
Precision Fiber Optics Ltd.	Chiba	Yen giapponese	360.000.000	50,00%	Plasma Optical Fibre B.V.
				50,00%	Terzi
Malesia					
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Selangor Darul Eshan	Ringitt malese	8.000.000	40,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				60,00%	Terzi

Di seguito è riportato l'elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Europa				
Germania				
Kabeltrommel GmbH & CO.KG	Troisdorf	Euro	10.225.838	1,00% Bergmann Kabel und Leitungen GmbH
				28,68% Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				13,50% Draka Cable Wuppertal GmbH
				56,82% Terzi
Kabeltrommel GmbH	Troisdorf	Marco tedesco	51.000	11,77% Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				5,88% Bergmann Kabel und Leitungen GmbH
				23,53% Draka Cable Wuppertal GmbH
				58,82% Terzi
KTG Europe GmbH	Troisdorf	Euro	100.000	100,00% Kabeltrommel GmbH & CO.KG
Gran Bretagna				
Rodco Ltd.	Weybridge	Sterlina inglese	5.000.000	40,00% Prysmian Cables & Systems Ltd.
				60,00% Terzi
Polonia				
Eksa Sp.Zo.o	Sokolów	Zloty polacco	394.000	29,949% Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				70,051% Terzi
Russia				
Elkat Ltd.	Mosca	Rublo russo	10.000	40,00% Prysmian Finland OY
				60,00% Terzi
Asia				
Cina				
Jiangsu Yangtze Zhongli Optical Fibre & Cable Co., Ltd.	Changshu	Renminbi (Yuan) cinese	92.880.000	51,00% Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				49,00% Terzi
Yangtze Optical Fibre & Cable Sichuan Co. Ltd.	Emeishan City	Renminbi (Yuan) cinese	53.800.000	51,00% Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				49,00% Terzi
Tianjin YOFC XMJ Optical Communications Co.,Ltd.	Tianjin	Renminbi (Yuan) cinese	220.000.000	49,00% Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				51,00% Terzi
Shenzhen SDGI Optical Fibre Co., Ltd.	Shenzhen	Renminbi (Yuan) cinese	149.014.800	49,00% Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				51,00% Terzi
Shantou Hi-Tech Zone Aoxing Optical Communication EquipmentsCo.,LtrShantou		Renminbi (Yuan) cinese	170.558.817	42,42% Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				57,58% Terzi
Yangtze (Wuhan) Optical System Corp., Ltd.	Wuhan	Renminbi (Yuan) cinese	50.000.000	44,00% Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				56,00% Terzi
Tianjin YOFC XMJ Optical Cable Co., Ltd.	Tianjin	Renminbi (Yuan) cinese	100.000.000	20,00% Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				80,00% Terzi
WuhanGuanyuan Electronic Technology Co. Ltd.	Wuhan	Renminbi (Yuan) cinese	5.000.000	20,00% Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				80,00% Terzi
Sultanato di Oman				
Oman Cables Industry SAOG	Al Rusayl Industrial Zone	Rial Sultanato di Oman	8.970.000	34,78% Draka Holding N.V.
				65,22% Terzi

Di seguito è riportato l'elenco delle partecipazioni in altre imprese classificate tra le attività disponibili per la vendita:

Denominazione	% partecip.	Possedute da
Europa		
Svizzera		
Voltimum S.A.	13,71%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
	86,29%	Terzi
Asia		
Arabia Saudita		
Sicew-Saudi Italian Company for Electrical Works Ltd.	34,00%	Prysmian Cable Holding B.V.
	66,00%	Terzi
Cina		
Wuhan Yunjingfei Optical Fiber Material Co., Ltd.	20,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
	80,00%	Terzi
India		
Ravin Cables Limited	51,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
	49,00%	Terzi
Emirati Arabi Uniti		
Power Plus Cable CO. LLC	49,00%	Ravin Cables Limited
	51,00%	Terzi
Africa		
Sud Africa		
Pirelli Cables & Systems (Proprietary) Ltd.	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Valerio Battista, in qualità di Amministratore Delegato, e Carlo Soprano e Andreas Bott, in qualità di Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari della Prysmian S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato Semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2013.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 si è basata su di un processo definito da Prysmian in coerenza con il modello di controllo interno definito dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Si segnala che nel corso del primo semestre 2013 alcune società del Gruppo Prysmian sono state coinvolte nel progetto di cambiamento del sistema informativo. E' tuttora in corso, per alcune di esse, la fase di assestamento delle funzionalità operative e contabili del nuovo sistema; ad ogni modo il sistema dei controlli in essere garantisce la coerenza con il sistema di procedure e controlli del Gruppo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2013:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 1 agosto 2013

L'Amministratore delegato

Valerio Battista

I Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari

Carlo Soprano

Andreas Bott

BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti di
Prysmian SpA

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di Prysmian SpA e sue controllate (Gruppo Prysmian) al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea compete agli amministratori di Prysmian SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività e ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente e al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni emesse rispettivamente il 15 marzo 2013 e il 7 agosto 2012.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Prysmian al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

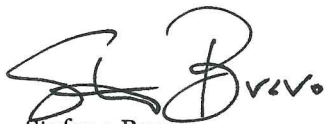
PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 4 Come descritto nelle note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al paragrafo 11 “Fondi rischi e oneri”, nel corso dell’esercizio 2009 la Commissione Europea e altre autorità competenti in ambito anticoncorrenziale hanno avviato nei confronti del Gruppo Prysmian e di altri produttori di cavi elettrici europei e asiatici un’indagine volta a verificare l’esistenza di presunti accordi anticoncorrenziali nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Già nel corso del 2011, considerata anche l’evoluzione dell’indagine della Commissione Europea, gli amministratori hanno ritenuto di poter stimare la passività relativa alle indagini in corso nelle diverse giurisdizioni coinvolte, con l’eccezione di quella brasiliana. Tale passività rappresenta ancora la miglior stima in base alle informazioni attualmente disponibili, pur rimanendo tuttora incerti gli esiti delle inchieste in corso nelle diverse giurisdizioni.

Milano, 2 agosto 2013

PricewaterhouseCoopers SpA



Stefano Bravo
(Revisore legale)

IN ALL
AND BEST
STRONGER PLATFORM
TO ENHANCE CUSTOMER
EXTENDED PRO
WORLDWIDE LEA
LEADING TECHNO
WORLD
LINKING SUPPORT
THE FUTURE OF SM
STRONGER
TO ENHA
EXTEN
IN OGG
ADDI